

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2011

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2011



EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Organi sociali di Edizione S.r.l.	4
Struttura del Gruppo	5
Dati consolidati in sintesi	8

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Principali avvenimenti dell'esercizio	9
Analisi dei risultati consolidati	11
Informazioni diverse	14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Evoluzione prevedibile della gestione	16
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	17

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	62
Conto economico consolidato	64
Conto economico complessivo consolidato	65
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	66
Rendiconto finanziario consolidato	68
Note esplicative	69
Altre informazioni	123

ALLEGATO

Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	155
---	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

166

INFORMAZIONI SUL GRUPPO**ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilberto Benetton	PRESIDENTE
Carlo Benetton	VICE PRESIDENTE
Gianni Mion	AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuliana Benetton	AMMINISTRATORI
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Christian Benetton	
Sabrina Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Augusto Clerici Bagozzi	SINDACI SUPPLEMENTI
Andrea Amaduzzi	

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2011 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile e abbigliamento, ristorazione e retail autostradale e aeroportuale, infrastrutture e servizi per la mobilità, immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo per migliorarne la competitività e la redditività.

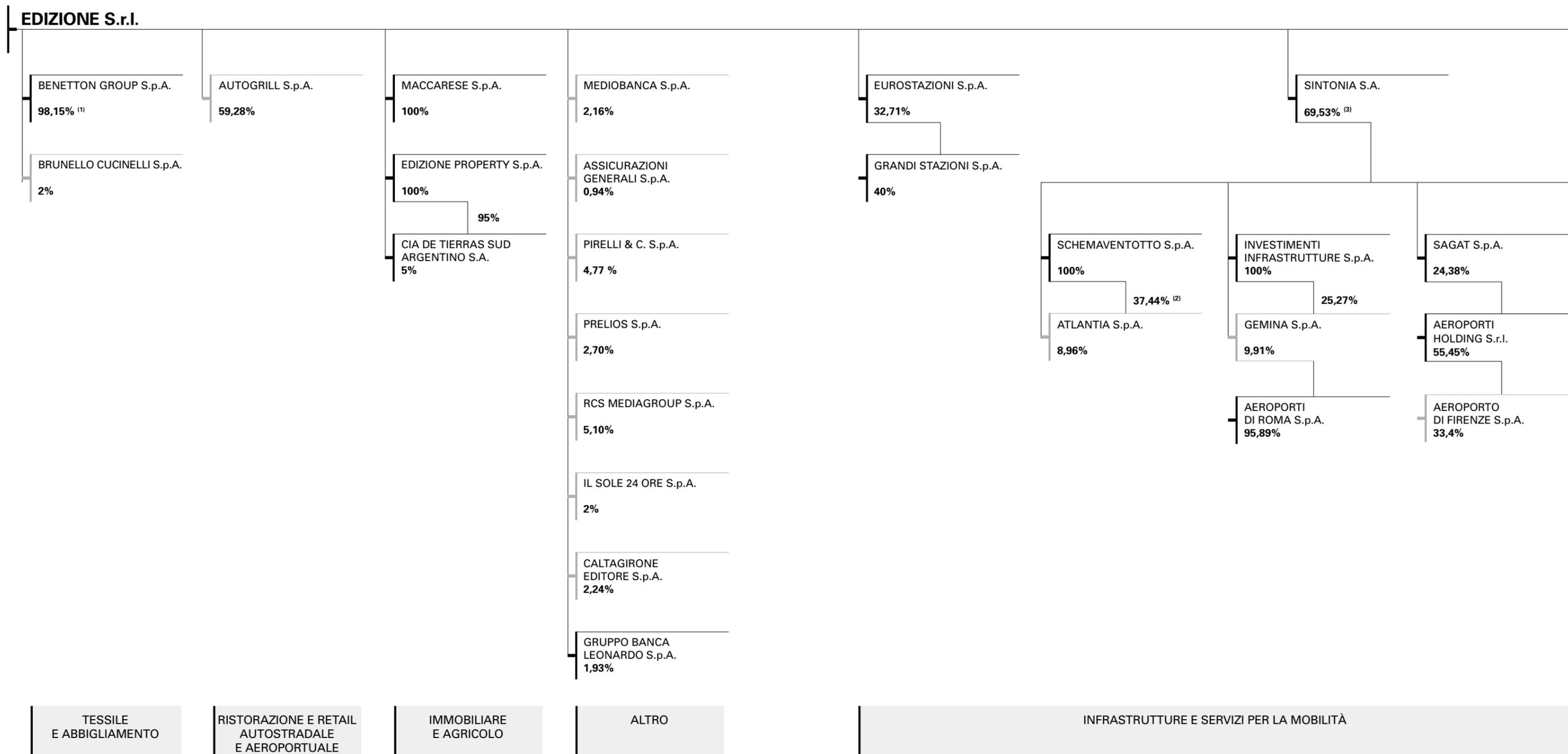
Nel rapporto con le medesime, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura aggiornata del Gruppo è la seguente. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 sono intervenuti i seguenti avvenimenti:

- » conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria avviata da Edizione S.r.l. sulle azioni Benetton Group S.p.A. e finalizzata al delisting della società. In data 21 maggio si è completata la procedura di adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF (sell out) al termine della quale Edizione è arrivata a detenere, direttamente e indirettamente, il 98,15% del capitale. È attualmente in corso la procedura del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF (squeeze out) che si perfezionerà il prossimo 31 maggio 2012 e che permetterà a Edizione di acquistare le residue azioni Benetton Group sul mercato;

- » acquisto di n. 2.394.796 azioni Atlantia S.p.A., corrispondenti allo 0,38% del capitale, da parte della controllata Schemaventotto S.p.A.;
- » acquisto di n. 6.000.000 azioni Gemina S.p.A., corrispondenti allo 0,41% del capitale, da parte della controllata Sintonia S.A.



(1) Di cui il 7,77% detenuto da Benetton Group come azioni proprie.

(2) Atlantia detiene il 2,0074% di azioni proprie.

(3) Gli altri soci sono: Sinatra 10,45%, Mediobanca 6,22% e Pacific Mezz Investco 13,80%.

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione dei relativi bilanci, e oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A., sono sintetizzabili come segue.

(in milioni di euro)	2011	2010
Ricavi	12.253	11.638
Ebitda	3.335	3.277
Risultato operativo	2.245	2.218
Risultato netto di competenza del Gruppo	300	260
Capitale circolante netto	(957)	(915)
Attività nette destinate alla cessione	314	979
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.398	17.368
Immobilizzazioni finanziarie	1.656	1.836
Attività/(Passività) differite nette	470	860
Capitale immobilizzato netto	20.524	20.064
Capitale investito netto	19.881	20.128
– Mezzi propri	3.895	3.675
– Azionisti terzi	3.872	3.518
Patrimonio netto	7.767	7.193
Indebitamento finanziario netto	12.114	12.935
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	18,3%	19,1%
Risultato operativo/Capitale investito netto (ROI)	11,3%	11,0%
PFN/Patrimonio netto (Gearing)	1,56	1,80
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	3,63	3,95

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine che seguono.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2011 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 300 milioni, in aumento rispetto agli euro 260 milioni del 2010.

I ricavi sono in aumento (+5,3%) come pure i margini operativi: l'Ebitda registra una crescita dell'1,8% mentre il Risultato operativo si incrementa dell'1,2%.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 7.767 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 12.114 milioni, in flessione rispetto allo scorso esercizio (euro 12.935 milioni), nonostante i rilevanti investimenti sostenuti soprattutto nel comparto infrastrutture.

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

In sintesi, i principali avvenimenti sono i seguenti:

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

- » Il 31 gennaio 2011 Benetton Group S.p.A. ha siglato con la Repubblica di Serbia e con il Comune di Niš un memorandum d'intesa per la cooperazione nell'ambito di un progetto di sviluppo di un nuovo polo produttivo situato nella città di Niš. Il progetto prevede un investimento di oltre euro 30 milioni.
- » Il Gruppo Benetton ha definito nel corso del 2011 un percorso di interventi per il miglioramento della performance, prevedendo interventi sia dal lato della crescita dei ricavi, e quindi dell'efficacia del proprio mix di offerta, sia dal lato di gestione dei costi, attraverso una sistematica ottimizzazione dei processi interni e razionalizzazione delle attività. La strategia commerciale sviluppata nel 2011 è stata imperniata su tre capisaldi: rafforzamento dei marchi, arricchimento e miglioramento continuo del prodotto e rinnovo della rete di negozi. A supporto di tale strategia, negli ultimi mesi si sono focalizzati gli sforzi per il rafforzamento delle competenze nelle aree di comunicazione, marketing e merchandising, definendo una struttura pronta a cogliere le nuove sfide e opportunità commerciali che il mercato presenta.
- » Le iniziative adottate hanno quindi compreso il rafforzamento e la diffusione di nuovi concept store per tutti i marchi in portafoglio, lo sviluppo del progetto collezioni speciali, attraverso l'introduzione delle minicollezioni e la conseguente riduzione del *time to market*.
- » Il ritorno di Benetton a una comunicazione istituzionale impegnata su temi sociali di rilevanza globale, da sempre patrimonio dell'azienda, è stata possibile grazie a nuove campagne mondiali di comunicazione, con un grande riscontro di successo da parte del pubblico.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

- » Nel 2011 il gruppo Autogrill ha ottenuto sia rinnovi che nuove aggiudicazioni di contratti. In particolare, nel settore Food & beverage, il gruppo ha consolidato la propria presenza nel canale aeroportuale negli Stati Uniti con l'estensione delle concessioni negli scali di Las Vegas, Phoenix Sky Harbor, Southwest Florida, Salt Lake City e Port Columbus, e aggiudicandosi un nuovo contratto nell'aeroporto John Wayne in California.
- » Il 31 gennaio 2011 Autogrill S.p.A. ha acquistato da Impel Group, principale fornitore di servizi in outsourcing in Polonia, il restante 49% del capitale di Autogrill Polska Sp.oz.o., costituita nel 2009 per la gestione delle aree di ristoro lungo le principali tratte autostradali del Paese.
- » Il 24 marzo 2011 Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, e Starbucks Corporation hanno esteso la partnership per l'apertura e la gestione di punti vendita a marchio Starbucks nei canali in cui Autogrill opera da leader mondiale. In base ai termini dell'accordo, Autogrill ha rinnovato in anticipo di due anni e per ulteriori 10 anni (fino al 2020) il contratto di esclusiva per la gestione.
- » Il gruppo Autogrill ha avviato un processo di revisione della propria struttura organizzativa, volta al conseguimento di una maggior efficienza e rapidità di reazione alle sfide del contesto macroeconomico.
- » Il 28 luglio 2011 Autogrill ha completato il rifinanziamento di una parte consistente del proprio debito consolidato mediante la sottoscrizione di due nuove linee di credito per complessivi euro 1,35 miliardi con scadenza finale luglio 2016, che hanno consentito di rimborsare anticipatamente i finanziamenti in scadenza nel 2012 e 2013, assicurando risorse per lo sviluppo.

Si tratta di: una *Revolving Credit Facility* di euro 700 milioni per il settore Food & beverage e di una *Revolving Credit Facility* di euro 650 milioni per il settore Travel retail & duty-free.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

GRUPPO ATLANTIA

- » In data 30 giugno 2011 il gruppo Atlantia ha sottoscritto un aumento di capitale della società cilena Nueva Inversiones acquisendone il 50% del capitale e apportando i mezzi finanziari necessari affinché Nueva Inversiones, che già deteneva il 50% del capitale delle partecipate Vespucio Sur e Litoral Central, ne acquisisca il restante 50%.
- » Nel secondo trimestre 2011 si è perfezionata la cessione a Toto Costruzioni Generali S.p.A. del 58% del capitale detenuto dal gruppo Atlantia nella società Strada dei Parchi S.p.A., società titolare della concessione delle autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara.
- » Nel corso del terzo trimestre 2011 è stato acquistato un ulteriore 20% della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A., in precedenza partecipata al 50%. Nel corso del quarto trimestre 2011 è stato acquistato un ulteriore 10% del capitale sociale portando all'80% del capitale sociale la partecipazione complessivamente detenuta nella concessionaria brasiliana.
- » Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia S.p.A., attraverso la società di progetto Ecomouv' S.a.s., ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEDDTL) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds). Il contratto prevede investimenti complessivi per circa euro 650 milioni, finanziati per l'80% dal pool di banche che ha supportato il progetto, e introiti complessivi nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione di euro 2,8 miliardi. Autostrade per l'Italia detiene in Ecomouv' una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, mentre il restante 30% è suddiviso fra i seguenti partner: Thalès (11%), SNCF (10%), SFR (6%) e Steria (3%).
- » In data 28 novembre 2011 è stata conclusa la cessione del 69,1% del capitale detenuto nella Società Autostrada Tirrenica p.A. Al 31 dicembre 2011, pertanto, la quota di partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica è pari al 24,98%.

GRUPPO GEMINA

- » L'obiettivo più importante realizzato è di aver condiviso con il concedente ENAC un progetto importante per lo sviluppo del sistema aeroportuale romano e il contenuto di un Contratto di Programma/Convenzione che garantirà la finanziabilità del progetto senza contribuzione pubblica e una adeguata remunerabilità del capitale investito. Le premesse che giustificano l'intervento proposto sono:
 - i) l'Aeroporto di Fiumicino è ormai saturo e le sue infrastrutture e collegamenti sono inadeguati a servire il traffico atteso con qualità paragonabile a quella europea;
 - ii) tale situazione è la conseguenza di un decennio di stasi tariffaria e di crisi del cliente principale, fattori che hanno influenzato in modo rilevante la pianificazione infrastrutturale con effetti economici e patrimoniali rilevanti per il gruppo Gemina.

L'ammodernamento e la riqualificazione del Sistema Aeroportuale della Capitale sono dunque urgenti e la proposta condivisa con il concedente prevede:

- i) investimenti pari a circa euro 12 miliardi, di cui euro 2,5 miliardi nei primi 10 anni;
- ii) un livello e un meccanismo tariffario, che permetta di recuperare il gap esistente rispetto alla media degli altri aeroporti europei;
- iii) un sistema di regole e impegni che definiscano ogni aspetto dei rapporti reciproci, validi per tutta la durata della concessione, in modo da essere un sicuro riferimento per la finanziabilità del progetto.

LA CAPOGRUPPO, SINTONIA S.A. E ALTRE FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

- » Nel corso dell'esercizio 2011 Sintonia S.A. ha acquistato sul mercato il 4,54% di Gemina S.p.A. per un esborso complessivo di euro 46,8 milioni, incrementando la propria partecipazione diretta in Gemina dal 4,96% al 9,50% e quella complessiva dal 30,23% al 34,77%.
- » Nei mesi di maggio e giugno 2011 la sua controllata Schemaventotto S.p.A. ha acquistato sul mercato complessive n. 5.829.820 azioni ordinarie Atlantia S.p.A., pari allo 0,96% del capitale sociale, per un importo complessivo di euro 93,3 milioni.

- » Nei mesi di novembre e dicembre 2011 Schemaventotto S.p.A. ha acquistato sul mercato ulteriori n. 17.775.187 azioni ordinarie Atlantia S.p.A., pari al 2,82% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di euro 200 milioni. Al 31 dicembre 2011 la partecipazione complessivamente detenuta dal Gruppo in Atlantia è pari al 46,03% del capitale sociale.
- » Nel corso del 2011, Elmbridge Investment Pte Ltd., sulla base dei vigenti patti, ha versato a titolo di aumento di capitale ulteriori euro 344,6 milioni in Sintonia S.A. salendo al 13,80% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 69,53%. Al termine degli aumenti di capitale che residuano a suo carico, pari a euro 222 milioni, Elmbridge arriverà a detenere il 17,68% di Sintonia S.A.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2011 e 2010 sono i seguenti:

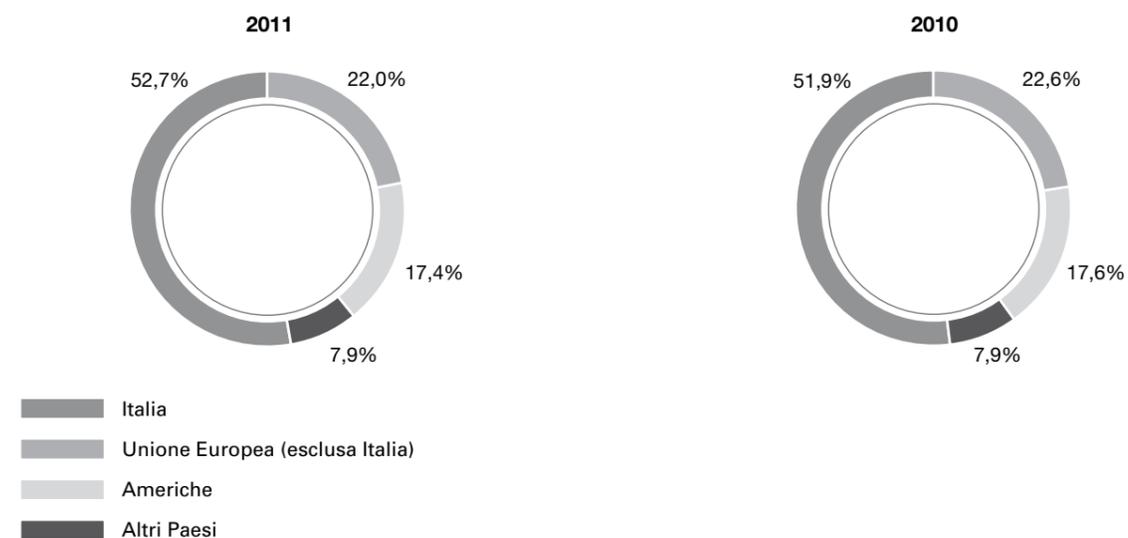
(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	12.253	100,0	11.638	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(4.048)	(33,0)	(3.638)	(31,3)
Costo del lavoro	(2.406)	(19,6)	(2.367)	(20,3)
Altri costi e spese generali, netti	(2.463)	(20,1)	(2.356)	(20,2)
Ebitda	3.335	27,2	3.277	28,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.091)	(8,9)	(1.059)	(9,1)
Risultato operativo	2.245	18,3	2.218	19,1
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(796)	(6,5)	(837)	(7,2)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	(80)	(0,7)	(44)	(0,4)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(10)	(0,1)	19	0,2
Utile ante imposte	1.359	11,1	1.356	11,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(538)	(4,4)	(554)	(4,8)
Utile da attività operative in esercizio	821	6,7	802	6,9
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	124	1,0	16	0,1
Risultato di competenza di terzi	(646)	(5,3)	(558)	(4,8)
Risultato netto di competenza del Gruppo	300	2,4	260	2,2
Risultato netto di competenza del Gruppo/Mezzi propri (ROE)	7,7%		7,1%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	11,3%		11,0%	
Cash flow (*)	2.036		1.877	

(*) Tale voce è composta dal risultato netto prima della quota di terzi aumentato di Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ricavi

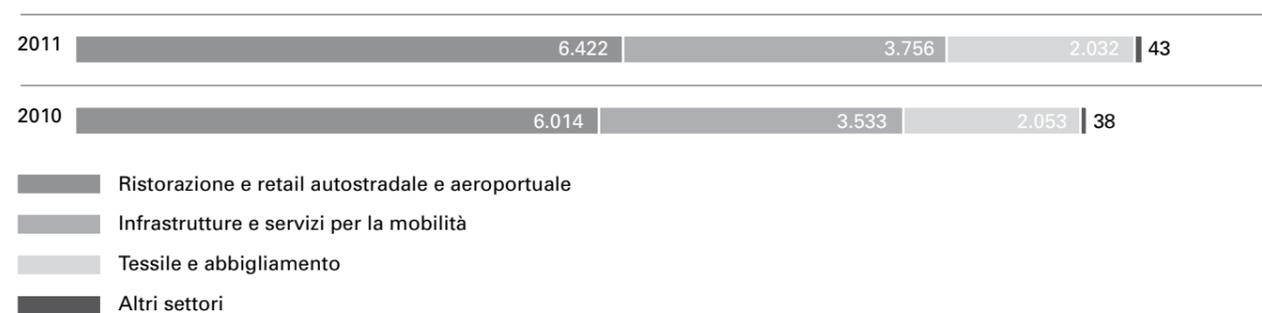
L'incremento dei ricavi del Gruppo è pari a euro 615 milioni (+5,3%) e interessa tutte le aree geografiche: +6,9% in Italia, +2,9% nel resto dell'Unione Europea, +3,6% in Nord e Sud America e +5,4% nel Resto del mondo. Va sottolineato, tuttavia, che in Italia i ricavi hanno beneficiato di due componenti particolari: la prima è costituita dalla maggiorazione tariffaria a favore di ANAS che impatta in egual misura su ricavi e costi del gruppo Atlantia senza effetti sul margine; la seconda è costituita dall'incremento delle vendite di carburanti. Tali fattori incidono per complessivi euro 420 milioni sull'incremento dell'esercizio; pertanto, su basi omogenee, i ricavi del Gruppo registrano una crescita dell'1,7% e quelli in Italia risultano costanti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:



La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)



Margini operativi

Il notevole sforzo per la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi e delle strutture organizzative messo in atto dalle società del Gruppo ha portato a un incremento dell'Ebitda da euro 3.277 milioni a euro 3.335 milioni, + 1,8%.

L'incidenza sui ricavi evidenzia una flessione, dal 28,2% del 2010 al 27,2% del 2011, esclusivamente per effetto delle due componenti di ricavo precedentemente descritte che aumentano i ricavi, ma non generano marginalità. Al netto di tali componenti, l'incidenza dell'Ebitda sui ricavi risulta invariata rispetto al 2010.

Si rimanda, peraltro, alle successive sezioni di commento per l'analitica descrizione dei risultati dei tre principali settori di attività del Gruppo.

Proventi/(Perdite) da partecipazioni

La voce nel 2011 evidenzia un saldo negativo di euro 80 milioni, a fronte di un saldo negativo di euro 44 milioni nel 2010, a seguito delle svalutazioni delle partecipazioni di portafoglio in società quotate, per complessivi euro 50 milioni, effettuate dalla Capogruppo (che ne ha allineato il valore di carico alla media delle rispettive quotazioni di borsa dell'esercizio 2011) e della svalutazione per euro 59 milioni della partecipazione in Alitalia S.p.A. da parte di Atlantia.

Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nel 2011 il saldo di bilancio include i risultati economici delle controllate Strada dei Parchi S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A. sino alla data del relativo deconsolidamento e le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, generatesi dalla cessione delle medesime.

Risultato netto di competenza del Gruppo

Il risultato di esercizio di competenza è pari a euro 300 milioni a fronte di euro 260 milioni registrati nel 2010, grazie anche al contributo delle attività cessate.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2011 e 2010, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Capitale circolante operativo netto:				
- rimanenze	733	3,7	629	3,1
- crediti e ratei e risconti attivi	2.256	11,3	2.076	10,3
- debiti e ratei e risconti passivi	(3.946)	(19,8)	(3.620)	(18,0)
Totale capitale circolante operativo netto	(957)	(4,8)	(915)	(4,6)
Attività nette destinate alla cessione	314	1,6	979	4,9
Capitale immobilizzato netto:				
- immobilizzazioni immateriali, nette	7.822	39,3	7.878	39,1
- diritti concessori, netti	8.098	40,7	7.023	34,9
- immobilizzazioni materiali, nette	2.478	12,5	2.467	12,3
- immobilizzazioni finanziarie	1.656	8,3	1.836	9,1
- attività/(passività) differite nette	470	2,4	860	4,3
Totale capitale immobilizzato netto	20.524	103,2	20.064	99,7
Capitale investito netto	19.881	100,0	20.128	100,0
- Mezzi propri	3.895	19,6	3.675	18,2
- Azionisti di minoranza	3.872	19,5	3.518	17,5
Patrimonio netto	7.767	39,1	7.193	35,7
Indebitamento finanziario netto	12.114	60,9	12.935	64,3
Fonti di finanziamento	19.881	100,0	20.128	100,0

Le Attività nette destinate alla cessione alla data del 31 dicembre 2010 sono costituite principalmente dal valore delle attività e passività di Strada dei Parchi S.p.A., partecipazione ceduta nel 2011.

La voce Diritti concessori, netti si incrementa per effetto dei rilevanti investimenti del gruppo Atlantia che, ai sensi dell'IFRIC 12, vengono contabilizzati in tale voce. L'importo indicato è al netto del Fondo per impegni da convenzione che accoglie il valore attuale degli investimenti, non ancora effettuati, sui quali non maturano benefici tariffari aggiuntivi.

Al 31 dicembre 2011 il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono in flessione, nonostante gli elevati investimenti effettuati dal Gruppo, in conseguenza della citata cessione della partecipazione in Strada dei Parchi e dell'uscita delle relative attività nette.

L'indebitamento finanziario netto, che considera anche la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura, risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Edizione S.r.l.	(252)	(315)
Gruppo Benetton	(548)	(486)
Gruppo Autogrill	(1.553)	(1.576)
Altre società	(9)	(19)
Totale settore retail	(2.362)	(2.396)
Sintonia S.A.	(840)	(890)
Gruppo Atlantia	(8.970)	(9.657)
Altre società	58	8
Totale settore infrastrutture	(9.752)	(10.539)
Indebitamento consolidato Edizione	(12.114)	(12.935)

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

- » In data 1° febbraio 2012 Edizione S.r.l. ha annunciato la decisione di promuovere, a un prezzo di euro 4,60 per azione, un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza avente a oggetto la totalità delle azioni Benetton Group non direttamente o indirettamente detenute, finalizzata alla revoca della quotazione dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di Benetton Group. In conseguenza delle adesioni all'OPA e degli acquisti effettuati da Edizione sul mercato, al 28 maggio 2012, data di approvazione della presente relazione, la partecipazione di controllo detenuta da Edizione risulta pari al 90,38%, che, sommata alla percentuale del 7,77% del capitale sociale rappresentato dalle azioni proprie di Benetton Group, determina la titolarità, diretta e indiretta, del 98,15% del capitale sociale, facendo in tal modo insorgere il diritto di acquisto della totalità delle azioni residue ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato di aver disposto la revoca della quotazione delle azioni Benetton Group a far data dal 31 maggio 2012 con sospensione delle negoziazioni dal 28 maggio 2012.
- » Nel corso del mese di aprile Benetton Retail Deutschland GmbH ha acquistato l'ulteriore 50% della società New Ben GmbH divenendo, conseguentemente, titolare dell'intero capitale sociale.
- » In occasione della quotazione in borsa della società Brunello Cucinelli S.p.A., Benetton Group ha acquistato una partecipazione pari al 2% del capitale sociale.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

- » Nei primi mesi del 2012 il gruppo Autogrill ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti di concessione. In particolare, ha rinnovato le concessioni per i servizi Food & beverage e Retail all'interno dell'aeroporto internazionale Hartsfield Jackson di Atlanta, il principale al mondo per numero di passeggeri, dove il gruppo opera dal 1994. La società gestirà le attività di ristorazione per ulteriori 10 anni e quelle retail per altri 7, per un totale di ricavi stimati in oltre usd 1,2 miliardi nel periodo di durata complessiva dei contratti. L'accordo riguarda 44 punti vendita collocati nel Concourse

C e nel nuovo Terminal, dove si concentra gran parte del traffico internazionale. I locali si aggiungono ai 35 nei quali il gruppo già opera, per un totale di 79 negozi gestiti.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

GRUPPO ATLANTIA

- » A seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto lo scorso 13 gennaio 2012, Standard & Poor's ha rivisto il rating di Atlantia da A- a BBB+, mantenendo un *outlook* negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposta la società che opera principalmente sul mercato italiano. Il 19 ottobre 2011 la stessa aveva confermato il merito di credito di Atlantia e di Autostrade per l'Italia: "A-", con *outlook* negativo. Nei giorni precedenti anche l'agenzia di rating Moody's aveva confermato il proprio giudizio sul merito di credito del gruppo: "A3", *stable outlook*; analoga decisione per l'agenzia Fitch Ratings: "A-", *stable outlook*.
- » In data 30 gennaio 2012 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto, per il tramite di Autostrade do Brasil, società indirettamente controllata al 100%, un accordo con il gruppo Bertin per la creazione di una joint venture in cui confluiranno le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile. Al termine delle operazioni di conferimento, il gruppo Atlantia e il gruppo Bertin deterranno ciascuno il 50% della nuova società di cui Atlantia, sulla base degli accordi di partnership, designerà il vertice operativo e quindi provvederà al consolidamento integrale dei risultati delle concessionarie conferite alla joint venture. Il nuovo polo sarà titolare di 1.538 km di autostrade in concessione in Brasile, con l'opzione di integrare ulteriori 105 km di raccordo anulare della città di San Paolo.
- » In data 2 febbraio 2012 Atlantia ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da euro 1,0 miliardi, garantito da Autostrade per l'Italia, della durata di 7 anni. Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari al 4,50%, hanno un prezzo di emissione di euro 99,011.
- » Contestualmente all'emissione obbligazionaria di cui sopra, in data 2 febbraio 2012 Atlantia ha annunciato il lancio di un'Offerta Pubblica per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla stessa con scadenza 9 giugno 2014, per nominali euro 2,75 miliardi. Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, Atlantia ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a euro 0,5 miliardi. Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.
- » In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Argo Finanziaria S.p.A. (gruppo Gavio), per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A. Il corrispettivo per la cessione, perfezionatasi in data 8 marzo 2012, è stato pari a euro 87,6 milioni.
- » Sempre in data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto due distinti accordi con SIAS S.p.A. (gruppo Gavio) mediante i quali: (i) SIAS si obbliga a trasferire ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (nulla osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici), l'intera partecipazione del 45,765% detenuta in Autostrade Sud America S.r.l. ("ASA") per un controvalore di euro 565,2 milioni; il trasferimento delle quote è previsto entro il 30 giugno 2012, e (ii) Autostrade per l'Italia concede a SIAS un diritto di opzione call per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale della stessa. L'esercizio dell'opzione potrà avvenire non oltre il 30 settembre 2012. Il prezzo fissato per l'esercizio dell'opzione è pari a euro 223 milioni. In caso di esercizio dell'opzione, il trasferimento delle azioni avverrà entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (nulla osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici). Nella medesima data del 25 febbraio, Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto di una quota pari all'8,47% di ASA per un controvalore di euro 104,6 milioni, sulla base dei medesimi termini e condizioni concordati con SIAS.
- » Il 19 aprile 2012 la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. ha sottoscritto con Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, una promessa di vendita che porterà CPPIB a detenere il 49,99% del capitale di Gruppo Costanera. Il corrispettivo totale dell'operazione ammonta a clp 560 miliardi (pari a circa euro 857 milioni) corrispondente a una valutazione per il 100% del capitale di Gruppo Costanera di circa euro 1.725 milioni. Nell'ambito dell'operazione, il 50% del capitale sociale di Nueva Inversiones - attualmente detenuto indirettamente da Autostrade per l'Italia - confluirà sotto il controllo di Gruppo Costanera che in tal modo ne deterrà il 100%.
- » In data 24 aprile 2012, l'Assemblea dei Soci di Atlantia S.p.A., in sede straordinaria, ha esaminato e approvato la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo massimo di nominali euro 31.515.600,00 mediante emissione, nella prima data utile nel mese di giugno del corrente anno, di n. 31.515.600 nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

GRUPPO GEMINA

- » Nel primo trimestre del 2012 è continuata l'attività di ADR – Aeroporti di Roma S.p.A. finalizzata alla definizione della Convenzione/Contratto di Programma. In particolare, si è collaborato con ENAC per la stesura della Relazione Istruttoria finale, inviata a fine marzo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla Relazione Istruttoria è allegato il testo completo della bozza di Convenzione/Contratto di Programma, corredato da tutti gli allegati, inclusivi del Piano degli investimenti al 2044 (per complessivi euro 12 miliardi), del Piano economico-finanziario e della struttura dello schema tariffario per tutto il periodo concessorio.
- » Con riferimento alle relazioni industriali, è proseguita l'informativa preventiva alle Organizzazioni Sindacali, già avviata nel dicembre 2011, sul programma di societizzazioni che ADR ha previsto di realizzare per le attività Direct retail, Sicurezza e Parcheggi. L'intervento – che si inserisce nel più ampio progetto di riassetto del gruppo mirato a concentrare maggiormente l'intera organizzazione sulle attività "core" (sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, coordinamento dei processi operativi e di qualità) – è stato ufficializzato alle Organizzazioni Sindacali il 2 marzo 2012, attraverso una formale comunicazione.

LA CAPOGRUPPO, SINTONIA S.A. E ALTRE FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

- » A seguito dell'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Benetton Group S.p.A., Edizione arriverà a detenere, direttamente e indirettamente, la totalità delle azioni Benetton Group con esborso complessivo di euro 211 milioni.
- » Nel corso del mese di gennaio 2012 Sintonia S.A. ha acquistato ulteriori n. 6.000.000 azioni Gemina S.p.A., corrispondenti allo 0,41% del capitale, con una spesa complessiva di euro 3,9 milioni.
- » Sempre nel mese di gennaio 2012, la controllata Schemaventotto ha acquistato ulteriori n. 2.394.796 azioni Atlantia S.p.A., corrispondenti allo 0,38% del capitale, con una spesa complessiva di euro 30 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

La raccolta ordini per le collezioni Primavera/Estate 2012 dei diversi marchi del gruppo Benetton si è conclusa con un trend di leggero peggioramento rispetto alle collezioni di confronto nell'anno precedente. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, è prevedibile che un analogo peggioramento possa manifestarsi per le successive collezioni Autunno/Inverno 2012. Per effetto in primo luogo della pressione sui ricavi, il risultato operativo non potrà migliorare e, in conseguenza del maggior costo del debito, anche il risultato netto potrà calare leggermente. La posizione finanziaria è prevista in riduzione rispetto a fine 2011.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nelle prime 18 settimane del 2012 il gruppo Autogrill ha riportato vendite in calo dello 0,3% (+2,6% a cambi correnti) rispetto allo stesso periodo del 2011.

Tenuto conto dei risultati di inizio anno e delle prospettive attuali, si prevedono per il 2012 risultati in linea con il 2011, con una crescita del settore Travel retail che compenserà la debolezza del Food & beverage in Europa.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

A meno di ulteriori peggioramenti del quadro macroeconomico italiano, l'attuale situazione porta a stimare per l'esercizio in corso una tenuta dei risultati operativi consolidati della gestione del gruppo Atlantia.

Con riferimento al gruppo Gemina, considerato l'andamento negativo del traffico aereo e le previsioni a breve non positive, diventano sempre più necessarie la focalizzazione sul miglioramento della gestione della struttura aeroportuale esistente, la conclusione positiva delle iniziative di societizzazione, nonché la stipula del rifinanziamento del debito in scadenza nel febbraio 2013, entro il mese di giugno 2012; quanto sopra in attesa della sempre più urgente e inderogabile conclusione della nuova Convenzione/Contratto di Programma con il conseguente avvio del piano di rilancio infrastrutturale di ADR e del Piano degli investimenti al 2044 per complessivi euro 12 miliardi.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Edizione al 31 dicembre 2011 si articola nei seguenti principali settori di attività:

- » Tessile e abbigliamento;
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale;
- » Infrastrutture e servizi per la mobilità.

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società direttamente partecipate suddivise per settori di attività.

I risultati economico-finanziari 2011 e 2010 dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione. I risultati delle altre società, di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE TESSILE
E ABBIGLIAMENTO



SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.p.A. (partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011: 67,08%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2011 e 2010 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	2.032	100,0	2.053	100,0
Costo del venduto	(1.150)	(56,6)	(1.105)	(53,8)
Margine industriale lordo	882	43,4	948	46,2
Spese di vendita e generali	(733)	(36,1)	(772)	(37,6)
Risultato operativo	149	7,3	176	8,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(20)	(1,0)	(20)	(1,0)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(10)	(0,5)	12	0,6
Utile ante imposte	119	5,9	168	8,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(42)	(2,1)	(65)	(3,2)
Risultato di competenza di terzi	(4)	(0,2)	(1)	(0,0)
Risultato netto di competenza del gruppo	73	3,6	102	5,0
Risultato netto di competenza del gruppo/Mezzi propri (ROE)	4,9%		6,9%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	7,3%		8,9%	
Capitale investito	2.055		1.984	
Patrimonio netto	1.507		1.498	
Indebitamento finanziario netto	548		486	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,36		0,32	

Ricavi

I ricavi netti di gruppo nel 2011 si attestano a euro 2.032 milioni rispetto a euro 2.053 milioni dell'esercizio di confronto; la variazione dei ricavi rispetto al 2010 va imputata prevalentemente a:

- » una riduzione delle vendite nei negozi a gestione diretta, che risentono della congiuntura sfavorevole, attenuata dai risultati positivi ottenuti nei principali mercati emergenti;
- » un mix negativo delle collezioni, caratterizzato da categorie merceologiche a minor valore unitario;
- » un impatto negativo delle valute nei confronti dell'euro, in particolare della lira turca, della rupia indiana e del dollaro americano.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%	Variazione
Italia	910	44,8	931	45,3	(21)
Resto d'Europa	696	34,3	699	34,0	(3)
Asia	333	16,4	328	16,0	5
Americhe	80	3,9	79	3,8	1
Resto del mondo	13	0,6	16	0,8	(3)
Totale	2.032	100,0	2.053	100,0	(21)

Margini operativi

Il margine lordo industriale si attesta a euro 882 milioni, con un'incidenza del 43,4% sui ricavi, in calo rispetto al 2010 (46,2%) risentendo negativamente del significativo incremento del costo delle materie prime e in particolare del cotone, il cui prezzo medio è quasi raddoppiato rispetto al 2010.

Il risultato operativo si attesta a euro 149 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 7,3% rispetto all'8,6% dello scorso esercizio. Al netto delle componenti straordinarie, che hanno impattato negativamente soprattutto sul 2010, il risultato operativo si attesterebbe a euro 154 milioni (7,5% dei ricavi) rispetto agli euro 208 milioni del 2010 (10,1% dei ricavi).

Sui Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio incidono principalmente gli effetti negativi delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari.

Investimenti

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a euro 102 milioni (euro 122 milioni nel 2010); in particolare:

- » gli investimenti destinati alla rete commerciale, pari a euro 83 milioni, hanno riguardato principalmente mercati quali l'Italia, la Francia, la Spagna, la Russia e il Kazakistan; sono stati privilegiati gli interventi di rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti, mentre l'acquisto di nuovi immobili e aziende commerciali è stato perseguito in modo molto selettivo;
- » gli investimenti produttivi, pari a euro 20 milioni, hanno interessato prevalentemente l'acquisizione di macchinari di produzione in Croazia e in Italia e di un complesso produttivo in Serbia per l'avvio del nuovo polo nella città di Niš, oltre che il completamento dell'hub logistico di Castrette (Italia);
- » gli altri investimenti, che ammontano a euro 22 milioni, riguardano principalmente l'Information Technology.

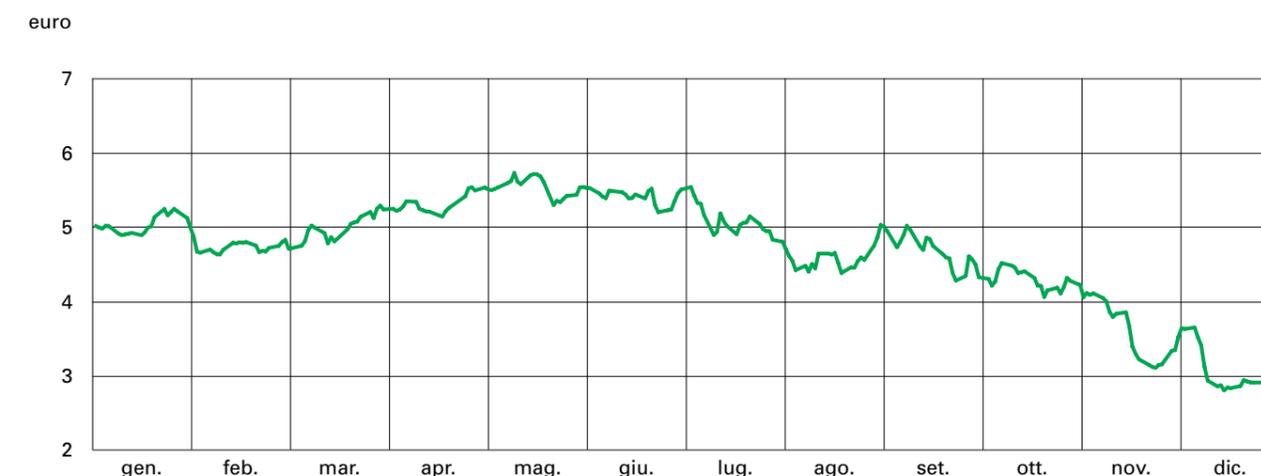
I disinvestimenti ammontano a euro 22 milioni, in prevalenza riferiti alla cessione di un immobile commerciale in Russia e di alcune aziende commerciali in Italia.

Nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi agli azionisti di Benetton Group S.p.A. per euro 43 milioni e agli azionisti di minoranza di due controllate estere per oltre euro 2 milioni. Sono state inoltre acquistate azioni proprie per euro 18 milioni.

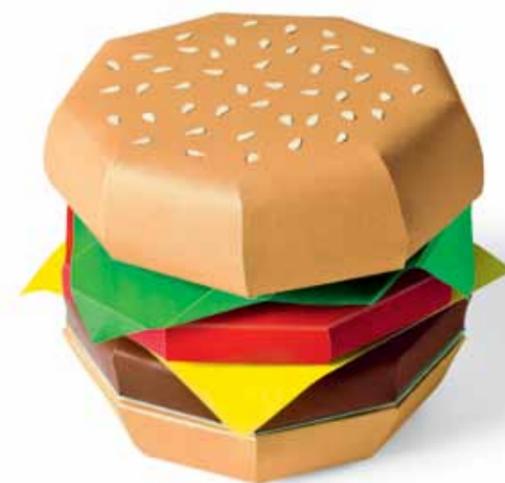
Benetton in Borsa

Le azioni ordinarie Benetton Group durante il 2011 sono state scambiate principalmente presso Borsa Italiana S.p.A.

Dati azionari e borsistici	2011	2010
Utile per azione (in euro)	0,43	0,59
Patrimonio netto per azione (in euro)	8,14	8,10
Dividendo per azione (in euro)	–	0,25
Pay out ratio	–	42,4%
Dividend yield	–	5,1%
Prezzo al 31.12 (in euro)	2,95	4,92
Prezzo massimo telematico (in euro)	5,73	6,70
Prezzo minimo telematico (in euro)	2,81	4,50
Prezzo per azione/Utile per azione	6,87	8,34
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	0,36	0,61
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	505	848
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012

Andamento del titolo Benetton Group nel 2011

**SETTORE RISTORAZIONE
E RETAIL AUTOSTRADALE
E AEROPORTUALE**



SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011: 59,28%)

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2011 e 2010:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	5.845	100,0	5.703	100,0
Ricavi di vendita di carburanti	577	9,9	311	5,5
Altri ricavi e proventi	132	2,3	125	2,2
Valore della produzione	6.554	112,1	6.139	107,6
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(2.696)	(46,1)	(2.387)	(41,9)
Costi per affitti, concessioni e royalties	(1.194)	(20,4)	(1.151)	(20,2)
Costo del personale	(1.473)	(25,2)	(1.442)	(25,3)
Altri costi operativi	(575)	(9,8)	(554)	(9,7)
Ebitda	617	10,5	605	10,6
Ammortamenti e svalutazioni	(314)	(5,4)	(350)	(6,1)
Risultato operativo (Ebit)	303	5,2	255	4,5
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(84)	(1,4)	(75)	(1,3)
Utile ante imposte	219	3,7	180	3,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	(80)	(1,4)	(90)	(1,6)
Utile da attività operative in esercizio	139	2,4	90	1,6
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	25	0,4
Risultato di competenza di terzi	(13)	(0,2)	(12)	(0,2)
Risultato netto di competenza del gruppo	126	2,2	103	1,8
Risultato netto di competenza del gruppo /Mezzi propri (ROE)	16,1%		15,0%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	12,9%		11,1%	
Capitale investito	2.352		2.287	
Patrimonio netto	799		712	
Indebitamento finanziario netto	1.553		1.576	

Ricavi

Autogrill ha chiuso l'esercizio 2011 con ricavi consolidati in aumento del 4% (+2,5% a cambi correnti) rispetto al 2010. Includendo anche le vendite di carburanti l'incremento è del 6,8%.

L'andamento dei ricavi per area geografica è stato il seguente:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%	Variazione
Italia	1.914	29,8	1.630	27,1	284
Resto d'Europa	2.293	35,7	2.191	36,4	102
USA e Canada	1.872	29,1	1.880	31,3	(8)
Resto del mondo	343	5,3	313	5,2	30
Totale	6.422	100,0	6.014	100,0	408

L'incremento dei ricavi in Italia è dovuto principalmente alle maggiori vendite di carburanti.

Nel 2011 Autogrill ha riportato un Ebitda consolidato di euro 617 milioni in crescita del 3,8% rispetto al 2010, + 1,9% a cambi correnti.

Il miglioramento del mix di vendita in relazione all'aumento dei passeggeri con destinazione extra Unione Europea e le efficienze nella gestione degli acquisti nel Travel retail hanno permesso di compensare il forte incremento del costo delle materie prime nel settore della ristorazione.

In particolare, nel settore **Food & beverage** le vendite sono aumentate dell'1,5% (-0,1% a cambi correnti), con una performance positiva in Nord America, compensata però dalla debolezza del traffico autostradale e dalla chiusura di alcuni punti vendita in Europa non performanti; l'Ebitda è diminuito in particolare per effetto dell'incremento delle materie prime alimentari e del costo del lavoro.

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	4.024	100,0	4.028	100,0
Altri ricavi e proventi	114	2,8	97	2,4
Valore della produzione	4.138	102,8	4.125	102,4
Ebitda	389	9,7	412	10,2
Ammortamenti e svalutazioni	(193)	(4,8)	(235)	(5,8)
Risultato operativo (Ebit)	196	4,9	177	4,4

Il settore **Travel retail** ha evidenziato ricavi in crescita del 10% (+8,7% a cambi correnti), con una eccellente performance nella gran parte degli aeroporti di presenza, e margini in miglioramento.

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	1.821	100,0	1.676	100,0
Altri ricavi e proventi	24	1,3	31	1,8
Valore della produzione	1.845	101,3	1.707	101,8
Ebitda	228	12,5	194	11,6
Ammortamenti e svalutazioni	(121)	(6,7)	(115)	(6,9)
Risultato operativo (Ebit)	107	5,9	78	4,7

Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è pari a euro 1.553 milioni, in miglioramento rispetto a euro 1.576 milioni del 31 dicembre 2010. Il dato beneficia, per euro 145 milioni, della generazione di cassa netta da attività operativa che sconta un effetto sfavorevole di euro 32 milioni a causa della conversione delle componenti di debito in valute diverse dall'euro e una diminuzione del capitale circolante per euro 99 milioni, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti verso fornitori in Europa.

La struttura patrimoniale suddivisa per settore di attività nel 2011 è la seguente:

(in milioni di euro)	Food & beverage	Travel retail
Capitale investito	1.135	1.218
Patrimonio netto	221	579
Indebitamento finanziario netto	914	639

Investimenti

Nel 2011 gli investimenti netti sono stati pari a euro 209 milioni rispetto a euro 219 milioni nel 2010. Gli interventi si sono concentrati nel settore Food & beverage, in Italia e negli Stati Uniti, per le nuove aperture e il rinnovo di locali esistenti, soprattutto nel canale autostradale.

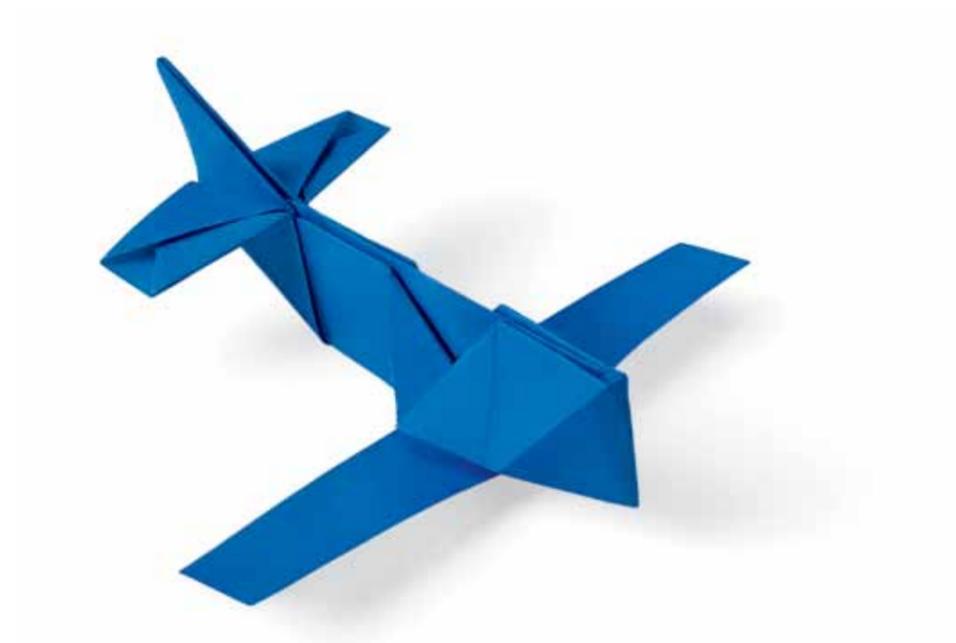
(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Food & beverage	184	88,0	186	84,9
Travel retail & duty-free	19	9,1	28	12,8
Corporate e non allocati	6	2,9	5	2,3
Totale	209	100,0	219	100,0

Autogrill in Borsa

Dati azionari e borsistici	2011	2010
Utile per azione (in euro)	0,50	0,41
Patrimonio netto per azione (in euro)	3,07	2,71
Dividendo per azione (in euro)	0,28	0,24
Pay out ratio	56,2%	59,0%
Dividend yield	3,7%	2,3%
Prezzo al 31.12 (in euro)	7,5	10,6
Prezzo massimo telematico (in euro)	11,0	10,7
Prezzo minimo telematico (in euro)	7,2	8,2
Prezzo per azione/Utile per azione	15,1	26,0
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	2,5	3,9
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	1.918	2.689
N. azioni che compongono il capitale sociale	254.400.000	254.400.000

Andamento del titolo Autogrill nel 2011

**SETTORE INFRASTRUTTURE
E SERVIZI PER LA MOBILITÀ**



SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Le partecipazioni del settore fanno capo alla controllata Sintonia S.A. che al 31 dicembre 2011 detiene, anche per il tramite di Schemaventotto S.p.A., il 46,03% di Atlantia S.p.A. e, anche per il tramite di Investimenti Infrastrutture S.p.A., il 34,77% di Gemina S.p.A. (Aeroporti di Roma) e il 24,38% in SAGAT S.p.A. (Aeroporto di Torino).

Nel 2010 e 2011 Sintonia S.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2011	2010
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	122	106
Costi di gestione	(6)	(6)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(53)	(44)
Oneri straordinari	(1)	-
Risultato dell'esercizio	62	56
Patrimonio netto	2.282	1.926
Indebitamento finanziario netto	762	815

Il risultato dell'esercizio 2011 è positivo per euro 62 milioni rispetto a euro 56 milioni dell'esercizio precedente, grazie al maggior flusso di dividendi dalle controllate Schemaventotto S.p.A. e Atlantia S.p.A. Gli oneri finanziari netti sono in aumento per effetto della contabilizzazione del fair value negativo di un contratto di copertura, per euro 10 milioni.

L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio risulta pari a euro 762 milioni e si riduce di euro 53 milioni, nonostante l'avvenuta distribuzione di dividendi per euro 50 milioni.

Nel corso dell'esercizio, Sintonia ha acquistato sul mercato il 4,54% di Gemina S.p.A. con un esborso complessivo di euro 46,8 milioni e ha capitalizzato per euro 270 milioni la propria controllata Schemaventotto che, a sua volta, ha acquistato sul mercato il 3,78% del capitale di Atlantia, con un esborso complessivo di euro 293 milioni. Al 31 dicembre 2011, pertanto, Sintonia S.A. possiede, direttamente e indirettamente, azioni ordinarie di Gemina e di Atlantia corrispondenti, rispettivamente, al 34,77% e al 46,03% del capitale sociale.

Nel corso del 2011, il socio Elmbridge Investment Pte Ltd. ha sottoscritto e versato un aumento di capitale di complessivi euro 344,6 milioni salendo al 13,80% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 69,53%. Al termine degli aumenti di capitale che residuano a suo carico, pari a euro 222 milioni, Elmbridge arriverà a detenere il 17,68% del capitale di Sintonia S.A.

Atlantia S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A. al 31 dicembre 2011: 46,03%)

Nel corso del 2011, il gruppo Atlantia, grazie alla propria solida struttura finanziaria, ha potuto accelerare sia la realizzazione del piano di investimenti in Italia per il potenziamento della rete, sia la crescita internazionale in economie in forte espansione (Brasile, Cile e India).

I principali dati economici e finanziari consolidati 2011 e 2010 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	3.976	100,0	3.722	100,0
Margine operativo lordo	2.385	60,0	2.269	61,0
Risultato operativo	1.776	44,7	1.753	47,1
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(649)	(16,3)	(658)	(17,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(414)	(10,4)	(396)	(10,6)
Utile da attività operative in esercizio	714	18,0	699	18,8
Risultato netto da attività operative destinate alla cessione	126	3,2	2	0,1
Risultato di competenza di terzi	(10)	(0,2)	(18)	(0,5)
Risultato netto di competenza del gruppo	830	20,9	683	18,3
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	44,7%		47,1%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	13,7%		13,2%	
Cash Flow Operativo (FFO)	1.692		1.428	
Capitale investito	12.931		13.244	
Patrimonio netto	3.961		3.587	
Indebitamento finanziario netto	8.970		9.657	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	3,76		4,26	

Ricavi

Al fine di facilitare la comprensione di alcune variazioni dei dati economici operativi, si ricorda che tra i costi operativi sono rilevate le integrazioni del canone di concessione che le concessionarie italiane riconoscono ad ANAS e, per un importo corrispondente, le maggiorazioni tariffarie tra i ricavi da pedaggio, senza incidere di fatto sul risultato del gruppo Atlantia. L'importo complessivo di tali maggiorazioni tariffarie, iscritto tra i ricavi del 2011, è pari a euro 381 milioni, rispetto a un valore di euro 227 milioni rilevato nei ricavi del 2010.

Escludendo la contribuzione ai ricavi della neoconsolidata Triangolo do Sol e le maggiorazioni tariffarie sopra indicate, i ricavi totali si incrementano di euro 29 milioni (+0,8%).

Margini operativi

Su base omogenea, escludendo il contributo di Triangolo do Sol, l'Ebitda aumenta di euro 65 milioni (+2,9%).

Il risultato operativo evidenzia un incremento di euro 23 milioni (+1,3%) rispetto al 2010, penalizzato da maggiori ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato netto da attività operative destinate alla cessione è pari a euro 126 milioni e include i risultati economici delle controllate Strada dei Parchi S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A., sino alla data del relativo deconsolidamento, e le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, generatesi dalla cessione delle medesime.

Il risultato netto di competenza del gruppo Atlantia (euro 830 milioni) rileva un incremento di euro 147 milioni (+21,6%) rispetto al valore del 2010. Su base omogenea, escludendo il contributo di Triangolo do Sol e gli effetti economici di impairment, proventi e plusvalenze non ricorrenti, l'utile di competenza del gruppo è pari a euro 719 milioni e aumenta di euro 31 milioni (+4,5%) rispetto allo scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale investito netto si decrementa nel 2011, nonostante i rilevanti investimenti effettuati dal gruppo Atlantia (complessivi euro 1.619 milioni), essenzialmente per l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Strada dei Parchi S.p.A. e Società Autostrada Tirrenica p.A. le cui attività nette al 31 dicembre 2010 ammontavano a euro 969 milioni,

La posizione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2011 un indebitamento netto complessivo pari a euro 8.970 milioni, che diminuisce di euro 687 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 (euro 9.657 milioni).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo, che è espresso per il 95% a tasso fisso, è pari a circa 7 anni.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria, il gruppo Atlantia non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del gruppo è stato di circa il 4,9%.

Al 31 dicembre 2011 il gruppo Atlantia dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 4.359 milioni.

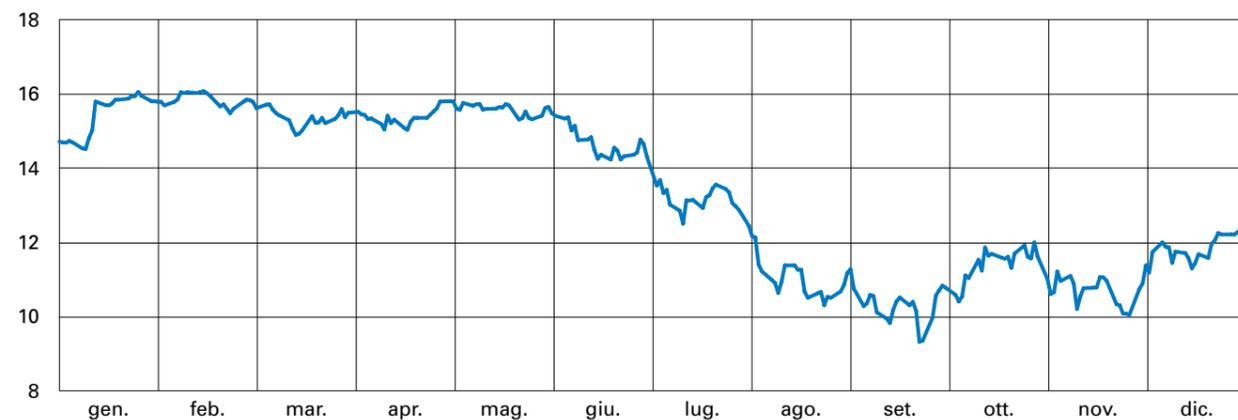
Atlantia in Borsa

Dati azionari e borsistici	2011	2010
Utile per azione (in euro)	1,34	1,11 (*)
Patrimonio netto per azione (in euro)	5,57	5,30 (*)
Dividendo per azione (in euro)	0,75	0,75 (*)
Pay out ratio	55,7%	67,2%
Dividend yield	6,0%	4,9%
Prezzo al 31.12 (in euro)	12,4	15,3
Prezzo massimo telematico (in euro)	16,1	18,1
Prezzo minimo telematico (in euro)	9,4	13,7
Prezzo per azione/Utile per azione	9,2	13,8
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	2,22	2,88
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	7.797	9.167
N. azioni che compongono il capitale sociale	630.311.992	600.297.135 (*)

(*) In data 6 giugno 2011 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. dall'Assemblea straordinaria della società in data 20 aprile 2011 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute; i dati per azione 2010 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento gratuito.

Andamento del titolo Atlantia nel 2011

euro

**Gemina S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A. al 31 dicembre 2011: 34,77%)**

La partecipazione in Gemina S.p.A. detenuta direttamente da Sintonia S.A. è pari al 9,50%; un ulteriore 25,27% è detenuto attraverso la controllata Investimenti Infrastrutture S.p.A.

Quest'ultima partecipa al Patto di sindacato che raccoglie il 41,77% delle azioni Gemina. La partecipazione in Gemina viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2011 Gemina controlla il 95,89% del capitale sociale di ADR – Aeroporti di Roma S.p.A., che ne costituisce sostanzialmente l'unico asset.

Vengono di seguito commentati i principali dati economici e finanziari consolidati 2011 e 2010 di ADR:

(in milioni di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi	620	100,0	600	100,0
Margine operativo lordo	296	47,7	280	46,7
Risultato operativo	157	25,4	150	25,0
Risultato netto	41	6,7	22	3,7
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	25,4%		25,0%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	8,0%		7,5%	
Capitale investito	1.947		1.990	
Patrimonio netto	793		750	
Indebitamento finanziario netto	1.154		1.240	

Nel 2011 il mercato del trasporto aereo a livello mondiale ha registrato, rispetto al 2010, un aumento del flusso passeggeri pari al 4,9%, mostrando però un trend discendente nella seconda metà dell'anno. La crescita del traffico passeggeri si è evidenziata sia in ambito internazionale (+6,2%), sia in ambito domestico (+3,7%).

Il 2011 si è chiuso, per ADR, con una crescita dei passeggeri trasportati del 3,8% rispetto al 2010, anno che era stato però penalizzato, nel mese di aprile, dai noti effetti della nube vulcanica islandese, con una perdita stimata in circa 290.000 passeggeri. Tale risultato è stato raggiunto nonostante il traffico aereo, nell'arco dell'anno, sia stato negativamente influenzato da diversi eventi quali l'instabilità socio-politica in numerosi Paesi del Nord Africa, il terremoto che ha interessato il Giappone nel mese di marzo, la crisi e le incertezze economico-finanziarie che, in Italia, hanno impattato in particolare nell'ultimo trimestre sulla propensione al viaggio.

Lo scalo di Fiumicino ha registrato un aumento dei passeggeri del 3,7% rispetto all'anno precedente, mentre lo scalo di Ciampino, pur permanendo il limite massimo di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2011 un incremento del traffico passeggeri del 4,7%.

In relazione a un livello dei costi operativi complessivamente stabile rispetto al 2010 (+0,4%), a fronte di un valore della produzione in crescita del 2,8%, il margine operativo lordo, pari a euro 296 milioni, è cresciuto del 5,7%, con un'incidenza sui ricavi del 47,7% rispetto al 46,7% del 2010.

Il risultato operativo evidenzia una crescita contenuta rispetto all'esercizio 2010 a causa dei maggiori ammortamenti e stanziamenti al fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi.

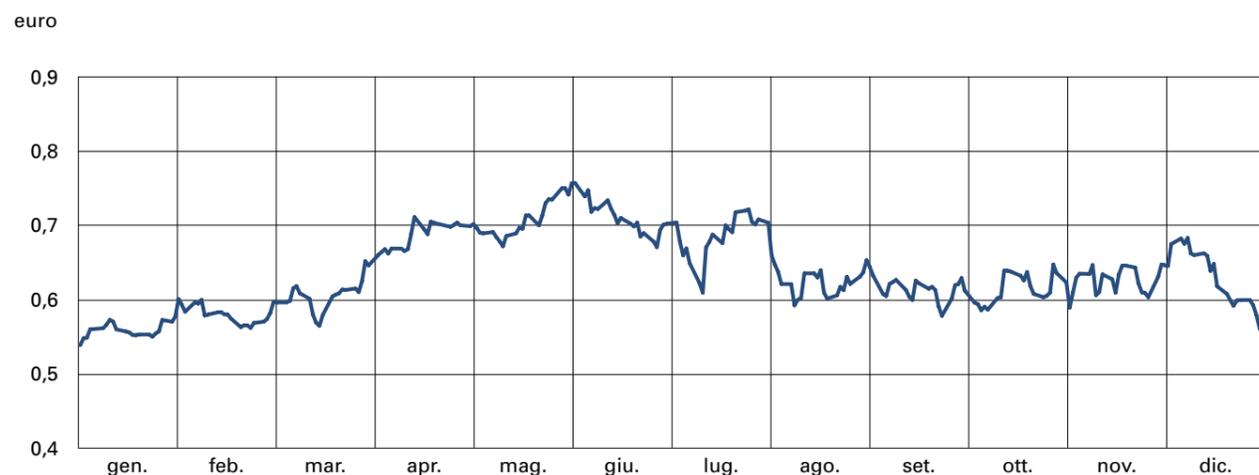
Il gruppo ADR ha consuntivato nell'esercizio 2011 un utile netto di competenza di euro 41 milioni rispetto a euro 22 milioni registrati l'anno precedente, grazie al miglioramento della gestione straordinaria che nel 2010 presentava un saldo negativo di euro 18 milioni, in quanto includeva lo stanziamento di ulteriori euro 14 milioni a fronte di un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Per effetto di un decennio di stasi tariffaria e di crisi del cliente principale, fattori che hanno influenzato in modo rilevante la pianificazione infrastrutturale, lo scalo di Fiumicino è ormai saturo e le sue infrastrutture e collegamenti sono inadeguati a servire il traffico atteso con una qualità paragonabile a quella dei maggiori aeroporti europei. L'ammodernamento e la riqualificazione del Sistema Aeroportuale della Capitale è dunque urgente.

Al termine di un iter complesso, che ha richiesto un confronto e approfondimento con l'ente concedente per ogni passaggio della proposta di Convenzione/Contratto di Programma, in data 18 luglio 2011, il Consiglio di ENAC ha emesso un comunicato nel quale ha informato di averne approvato i principi. Si è aperta pertanto una successiva fase di verifica sui dati economici e patrimoniali indicati da ADR nella documentazione inviata, al fine di condividere il Piano Economico e Finanziario fino alla scadenza della concessione e la misura della dinamica tariffaria.

La documentazione è stata illustrata da ADR il 13 dicembre 2011 in occasione della consultazione pubblica tenutasi presso l'aeroporto di Fiumicino, alla quale hanno partecipato le associazioni e i rappresentanti dei vettori aerei e degli handler, nonché dei consumatori e dei corrieri.

Andamento del titolo Gemina nel 2011



SAGAT S.p.A. (partecipazione detenuta da Sintonia S.A. al 31 dicembre 2011: 24,38%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2011 e 2010 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2011	2010
Ricavi	68,0	66,5
Margine operativo lordo	19,8	21,5
Risultato operativo	6,9	8,0
Risultato netto	3,6	4,5
Capitale investito	104,9	100,1
Patrimonio netto	91,1	91,4
Indebitamento finanziario netto	13,8	8,7

Nel 2011 i passeggeri transitati per l'aeroporto di Torino Caselle sono stati pari a 3,7 milioni, +4,2% rispetto al 2010, e costituiscono il migliore risultato assoluto in termini di passeggeri nella storia dello scalo.

Il risultato operativo e il risultato netto sono in flessione a causa di una sopravvenienza passiva, pari a euro 1,5 milioni, contabilizzata nel 2011 e connessa a un contenzioso avente a oggetto i canoni relativi ai servizi antincendio 2009 e 2010. Con riferimento alla partecipata Aeroporto di Firenze S.p.A., è attesa la risoluzione dell'annosa questione della nuova pista dell'aeroporto di Firenze, sintomo della ridotta attenzione delle istituzioni alla programmazione e allo sviluppo degli aeroporti dei territori a maggiore valenza economica.

LA CAPOGRUPPO

Edizione S.r.l.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2011 e 2010 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2011	2010
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	93	87
Ricavi e proventi diversi	9	8
Costi di gestione e ammortamenti	(18)	(18)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(13)	(11)
Svalutazioni dei titoli non immobilizzati	(2)	-
Proventi/(Oneri) straordinari e diversi, netti	-	(3)
Risultato della gestione	69	64
Ripristini di valore/(Svalutazioni) delle partecipazioni immobilizzate	(29)	12
Imposte sul reddito dell'esercizio	4	4
Risultato netto	45	80
	31.12.2011	31.12.2010
Partecipazioni immobilizzate	2.547	2.613
Immobili e altre attività nette	174	176
Capitale investito	2.721	2.789
Patrimonio netto	2.500	2.495
Indebitamento finanziario netto	221	294

Il conto economico 2011 evidenzia Dividendi e altri proventi da partecipazioni in aumento e Costi di gestione in linea con l'esercizio precedente.

La voce Ripristini di valore/(Svalutazioni) delle partecipazioni immobilizzate è il risultato del parziale ripristino di valore della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A., per euro 29 milioni, delle svalutazioni delle partecipazioni in due società controllate, per euro 8 milioni, e delle svalutazioni, per euro 50 milioni, delle partecipazioni di portafoglio in società quotate che sono state tutte allineate alla media delle quotazioni di borsa dell'esercizio 2011.

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO
MEGASTORE BENETTON (MILANO - ITALIA)

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL
AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE
AUTOGRILL - AREA DI SERVIZIO DI RAVENNA (ITALIA)
CAFÉ CHOCOLAT - AEROPORTO DI AMSTERDAM (OLANDA)
BEAUDEVIN - AEROPORTO DI BRUXELLES (BELGIO)
DUTY FREE - AEROPORTO DI ALICANTE (SPAGNA)

SETTORE INFRASTRUTTURE
E SERVIZI PER LA MOBILITÀ
AUTOSTRADA A1 - MILANO-NAPOLI (ITALIA)
AUTOSTRADA TRIANGULO DO SOL (BRASILE)
AEROPORTO LEONARDO DA VINCI (ROMA - ITALIA)

UNITED COLORS OF BENETTON.

UNITED COLORS OF BENETTON.

FICA



WOMAN DONNA



MANUJOMO





AUTOGRILL



Café Chocolat



Gold District

15-18



g



DUTY FREE

ALDEASA

DUTY FREE

ALDEASA

LOCAL PRODUCT
ALACANT • CASTELLÓ • VALÈNCIA

LOCAL PRODUCT
ALACANT • CASTELLÓ • VALÈNCIA

LOCAL PRODUCT
ALACANT • CASTELLÓ • VALÈNCIA

Take a bit of us with You!









SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	1.077.307	1.085.156	
Investimenti immobiliari	55.245	56.772	
Impianti, macchinari e attrezzature	498.587	515.199	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	118.488	110.927	
Beni devolvibili	112.642	111.675	
Migliorie su beni di terzi	365.123	367.880	
Altre immobilizzazioni materiali	80.813	73.121	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	176.254	145.856	
Totale attività materiali	2.484.459	2.466.586	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	6.845.147	6.825.703	
Diritti concessori immateriali	12.784.501	11.725.427	
Attività immateriali a vita definita	976.709	1.051.716	
Totale attività immateriali	20.606.357	19.602.846	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	284	1.854	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.070.897	1.081.274	4
Partecipazioni in altre imprese	506.383	654.731	5
Titoli immobilizzati	41.395	62.411	6
Depositi cauzionali	36.720	36.190	7
Altre attività finanziarie non correnti	1.201.258	938.291	8
Altri crediti non correnti	62.280	55.828	9
Attività fiscali differite	2.158.636	2.374.644	10
Totale altre attività non correnti	5.077.853	5.205.223	
Totale attività non correnti	28.168.669	27.274.655	
Attività correnti			
Rimanenze	733.490	629.014	11
Crediti commerciali	1.775.027	1.665.410	12
Crediti tributari	141.039	118.608	13
Ratei e risconti attivi	62.811	59.106	14
Altri crediti correnti	268.003	229.101	15
Altre attività finanziarie correnti	305.292	484.418	16
Altre partecipazioni	8.606	4.778	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.090.412	3.009.254	18
Totale attività correnti	4.384.680	6.199.689	
Attività destinate alla cessione	313.972	1.117.882	19
TOTALE ATTIVITÀ	32.867.321	34.592.226	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	20
Riserva di fair value e di copertura	(111.464)	(77.465)	21
Altre riserve e utili indivisi	2.248.816	2.022.169	22
Riserva di traduzione	(42.208)	(29.180)	23
Utile di periodo	299.752	259.635	
Totale	3.894.896	3.675.159	
Quote di pertinenza di terzi	3.872.353	3.517.529	24
Totale patrimonio netto	7.767.249	7.192.688	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	7.839.479	7.785.443	25
Finanziamenti non correnti	5.091.088	5.259.685	26
Altri debiti non correnti	180.417	159.227	27
Debiti verso società di locazione finanziaria	12.661	12.833	28
Altre passività finanziarie non correnti	250.069	277.036	29
Fondi per beneficiari dipendenti	261.324	287.049	30
Fondo imposte differite	309.948	201.399	31
Altri fondi e passività non correnti	992.444	918.966	32
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.134.960	4.315.051	33
Totale passività non correnti	19.072.390	19.216.689	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.593.524	2.387.621	34
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.018.578	983.122	35
Fondo imposte correnti	153.104	49.148	36
Altri fondi e passività correnti	180.322	200.686	32
Fondo per impegni da convenzioni correnti	551.606	386.660	33
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	1.900	2.919	37
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	786.284	2.519.232	38
Altre passività finanziarie correnti	499.949	500.761	39
Debiti verso banche	242.127	80.067	40
Totale passività correnti	6.027.394	7.110.216	
Passività destinate alla cessione	288	1.072.633	19
Totale passività	25.100.072	27.399.538	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	32.867.321	34.592.226	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2011	2010 (*)	Note
Ricavi	12.253.054	11.611.301	41
Ricavi per servizi di costruzione	965.110	744.982	42
Altri proventi e ricavi operativi	373.599	349.601	43
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	117.420	34.908	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(3.956.445)	(3.482.877)	44
Costi del personale	(2.406.239)	(2.362.543)	45
Altre spese operative:	(4.521.274)	(4.217.682)	
– per servizi	(2.551.091)	(2.444.400)	46
– per godimento di beni di terzi	(1.799.325)	(1.593.410)	47
– altri oneri operativi	(170.858)	(179.872)	48
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	511.066	605.191	49
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti:	(1.091.540)	(1.077.852)	
– di immobilizzazioni materiali	(337.473)	(339.527)	50
– di immobilizzazioni immateriali	(605.677)	(557.148)	51
– svalutazioni delle immobilizzazioni	(35.802)	(69.181)	52
– svalutazioni dei crediti	(37.783)	(39.208)	53
– accantonamenti per rischi	(74.805)	(72.788)	54
Risultato operativo	2.244.751	2.205.029	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	18.954	(12.771)	55
Proventi finanziari	220.197	217.539	56
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(119.034)	(47.395)	57
Oneri finanziari	(996.079)	(1.037.776)	58
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(9.617)	18.500	59
Utile ante imposte	1.359.172	1.343.126	
Imposte	(538.226)	(549.554)	60
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	124.372	23.872	61
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	945.318	817.444	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
– Azionisti della società Capogruppo	299.752	259.635	
– Azionisti terzi	645.566	557.809	

(*) I dati 2010 differiscono rispetto a quelli pubblicati nel bilancio dell'esercizio precedente per effetto della riclassifica, nel Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, del contributo di Società Autostrada Tirrenica p.A. ai conti economici consolidati, come descritto nelle Note esplicative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2011	2010
Utile/(Perdita) del periodo	945.318	817.444
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	10.917	57.669
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(48.547)	6.216
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(44.696)	151.681
Altre valutazioni al fair value	(3.186)	5.922
Effetto fiscale	1.275	(14.844)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(84.237)	206.644
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	861.081	1.024.088
– Azionisti della società Capogruppo	252.084	346.427
– Azionisti terzi	608.997	677.661

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza di terzi	Totale
Saldi al 01.01.2010	1.500.000	(89.548)	2.140.279	(102.092)	(13.819)	3.304.374	6.739.194
Riporto a nuovo della perdita 2009			(13.819)		13.819		-
Distribuzione dividendi			(40.000)			(310.481)	(350.481)
Scissione Investimenti Infrastrutture S.p.A.						(90.199)	(90.199)
Operazioni con gli azionisti terzi			(67.810)			(40.859)	(108.669)
Variazione dell'area di consolidato			10			(21.403)	(21.393)
Altri movimenti			1.735	(23)		(1.564)	148
Risultato economico complessivo del periodo		12.083	1.775	72.935	259.635	677.661	1.024.088
Saldi al 31.12.2010	1.500.000	(77.465)	2.022.169	(29.180)	259.635	3.517.529	7.192.688
Riporto a nuovo dell'utile 2010			259.635		(259.635)	-	-
Distribuzione dividendi			(40.000)			(336.770)	(376.770)
Aumenti di capitale						-	-
Operazioni con gli azionisti terzi			5.899			15.694	21.593
Variazione dell'area di consolidato						65.134	65.134
Altri movimenti			1.754			1.769	3.523
Risultato economico complessivo del periodo		(33.999)	(641)	(13.028)	299.752	608.997	861.081
Saldi al 31.12.2011	1.500.000	(111.464)	2.248.816	(42.208)	299.752	3.872.353	7.767.249
Note	20	21	22	23		24	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2011	2010
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	945.318	817.444
Imposte	545.678	565.112
Utile ante imposte	1.490.996	1.382.556
Rettifiche per:		
– ammortamenti	943.702	937.742
– (plusvalenze)/minusvalenze/ svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	23.257	40.507
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	98.354	105.039
– (utili)/perdite da società collegate	(18.954)	12.771
– dividendi da società collegate	5.512	1.006
– (plusvalenze)/minusvalenze/ svalutazioni altre partecipazioni	(45.793)	36.462
– oneri/(proventi) finanziari netti	843.509	876.581
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.340.583	3.392.664
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(62.838)	289.015
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(31.153)	(45.667)
Pagamento imposte	(241.639)	(538.093)
Pagamento T.F.R.	(24.605)	(25.367)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(729.141)	(657.122)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.251.207	2.415.430
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.856.842)	(1.694.237)
Disinvestimenti operativi	37.591	51.892
Acquisti di partecipazioni	(324.498)	(14.138)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(431.076)	(402.015)
Cessione di partecipazione	85.536	431.888
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	13.851	4.525
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(2.475.438)	(1.622.085)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	319.955	307.476
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	1.477.723	2.088.986
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(3.417.288)	(1.284.361)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	300.325	(98.667)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(376.770)	(350.481)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(1.696.055)	662.953
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.920.286)	1.456.298
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.970.548	1.505.496
Differenze di conversione e altri movimenti	(5.883)	8.754
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.044.379	2.970.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.970.548	1.505.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.009.254	1.565.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività destinate alla cessione	15.494	–
Scoperti di conto corrente	(46.144)	(59.988)
Scoperti di conto corrente di attività destinate alla cessione	(8.056)	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.044.379	2.970.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.090.412	3.009.254
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività destinate alla cessione	–	15.494
Scoperti di conto corrente	(46.033)	(46.144)
Scoperti di conto corrente di attività destinate alla cessione	–	(8.056)

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2011 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- » Tessile e abbigliamento;
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale;
- » Infrastrutture e servizi e per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le imprese controllate, ai sensi dello IAS 27, le joint venture, ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31 e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è realizzato mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto. Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2011 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto o sulle quali esercita un'influenza dominante. Specificatamente, le società consolidate sulle quali il Gruppo esercita una influenza dominante, pur in assenza della maggioranza assoluta dei diritti di voto, sono:

- a. Atlantia S.p.A., sulla quale il Gruppo esercita una influenza dominante in virtù di un controllo di fatto;
- b. Benetton Korea Inc. (società di diritto coreano), in quanto i diritti di voto effettivi in assemblea detenuti dal gruppo Benetton rappresentano il 51% del totale;
- c. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono al gruppo Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- d. New Ben GmbH (società di diritto tedesco) che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono al gruppo Benetton il potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili al gruppo Benetton;
- e. Ben-Mode AG, in quanto il gruppo Benetton ha potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione e detiene la maggioranza dei diritti di voto effettivi in assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;
- f. Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcarest S.A., S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint venture americane, società controllate dal gruppo Autogrill in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di contratti che conferiscono al gruppo la gestione dell'attività.

Il gruppo Autogrill detiene il controllo paritetico congiunto di Caresquick N.V. (Belgio) e Alpha ASD Ltd. (Regno Unito). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

Inoltre, con riferimento alla società di diritto austriaco Autostrade for Russia GmbH, appartenente al gruppo Atlantia, si evidenzia che pur in presenza di diritti di voto detenuti dal gruppo pari al 51%, la stessa è da considerarsi a controllo congiunto, tenuto conto degli accordi di joint venture societari circa la governance dell'impresa stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Al riguardo, si evidenzia che i risultati dell'esercizio 2011 non sono perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio 2010 per i seguenti effetti:

- » l'inclusione nel perimetro di consolidamento delle seguenti nuove società del gruppo Atlantia, costituite nel corso del 2011:
 - a. Ecomouv' S.a.s., società di diritto francese che procederà alla sottoscrizione del contratto con il Ministero francese per l'Ecologia, lo Sviluppo Sostenibile, i Trasporti e l'Edilizia Popolare per la realizzazione e gestione del sistema di esazione della taxa per i mezzi pesanti in transito su una parte della rete stradale nazionale;
 - b. Ecomouv' D&B S.a.s., società di diritto francese che procederà, in affidamento da Ecomouv' S.a.s., alla realizzazione del sistema di esazione di cui al punto a.;
 - c. Tech Solutions Integrators S.a.s., società di diritto francese controllata al 100%, che fornirà a Ecomouv' D&B parte dei beni e servizi per la realizzazione del citato sistema di esazione;
 - d. Telepass France S.a.s., impresa di diritto francese che offrirà in Francia, in regime di concorrenza, servizi di pagamento di pedaggi autostradali e della taxa di cui al punto a.;
 - e. Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda, holding di diritto cileno, che nel giugno del 2011 ha acquisito (attraverso un aumento riservato di capitale con sovrapprezzo) il 50% di Nueva Inversiones S.A.;
- » l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Strada dei Parchi S.p.A., già classificata nel 2010 tra le attività in dismissione, a seguito dell'esecuzione dell'accordo di cessione, datato 30 maggio 2011, al gruppo Toto Costruzioni Generali S.p.A. e che si è sostanziato nella cessione della partecipazione, pari al 60% del capitale sociale, della società titolare della concessione delle autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara, per un controvalore complessivo pari a circa euro 89 milioni, essendosi verificate le condizioni sospensive cui era subordinato. Il contributo di Strada dei Parchi ai risultati economici consolidati dell'esercizio 2011, nonché a quelli del corrispondente periodo del 2010, è presentato nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, come disposto dall'IFRS 5;
- » il deconsolidamento di Società Autostrada Tirrenica p.A. a seguito dell'esecuzione, in data 28 novembre 2011, dell'accordo per la cessione del 69,1% del capitale della società. Il contributo di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati dell'esercizio 2011 è presentato nella voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione. A scopo comparativo, è stato anche riclassificato il contributo ai risultati economici consolidati di Società Autostrada Tirrenica dell'esercizio 2010;
- » il deconsolidamento di Autostrade Service – Servizi S.p.A. al territorio in seguito alla cessione del 100% della partecipazione nel corso del 2011, non rilevando comunque alcun effetto significativo nei dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo;
- » il consolidamento della concessionaria autostradale brasiliana Triagulo do Sol Auto-Estradas S.A. a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione nel corso del secondo semestre 2011 di un ulteriore 30% del capitale in aggiunta al 50% già detenuto in precedenza, illustrata in seguito alla Nota [65] Aggregazioni aziendali.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2011, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che Autogrill Group Inc. e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più vicino al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 1° gennaio 2011–30 dicembre 2011, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 2 gennaio 2010–31 dicembre 2010.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività

in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2011	Cambio medio 2011
Euro/Dollaro americano	1,294	1,392
Euro/Zloty polacco	4,458	4,121
Euro/Peso cileno	671,997	672,540
Euro/Peso argentino	5,568	5,745
Euro/Real brasiliano	2,416	2,327
Euro/Rupia indiana	68,713	64,886
Euro/Corona ceca	25,787	24,590
Euro/Sterlina inglese	0,835	0,868
Euro/Yen giapponese	100,200	110,959
Euro/Dollaro di Hong Kong	10,051	10,836
Euro/Rublo russo	41,765	40,885
Euro/Won coreano	1.498,690	1.541,234
Euro/Dollaro canadese	1,322	1,376
Euro/Franco svizzero	1,216	1,233

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2011 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2011:

- » IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio. L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.
- » IFRIC 14 – IAS 19 Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione: lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRIC 14 e allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime; infatti, l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe stata obbligata a contabilizzare un onere. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare, tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.
- » IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale: in data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore.
- » modifiche all'IFRS 1 e IFRS 7 – Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori;
- » IAS 24 (rivisto nel 2009) – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Tali nuovi principi e interpretazioni non hanno presentato effetti significativi per il Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2011:

- » IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Sono stati effettuati degli emendamenti all'IFRS 7 al fine di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie e dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività; si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

Si ritiene che la nuova formulazione dell'IFRS 7, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011, non comporti effetti significativi per il Gruppo.

Nuovi principi contabili

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

- » IFRS 9 – Strumenti finanziari: in data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo

IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value. La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività. Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9. Le passività finanziarie continuano a essere valutate al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

- » IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità. Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 "Consolidamento Special Purpose Entities" interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a. quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b. quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c. nei rapporti di agenzia;
- d. quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

L'applicazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tali principi sono ora all'esame della UE ai fini della relativa omologazione per gli Stati membri.

- » IFRS 11 – Accordi congiunti: il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un

contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a. joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b. joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, per esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nel valutare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forme legali dell'accordo, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali attività, passività, costi e ricavi. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale.

L'applicazione dell'IFRS 11 è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata. Tale principio è ora all'esame della UE per la relativa omologazione.

- » IFRS 13 – Misurazione del fair value. Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. L'applicazione del nuovo principio, che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013 e non risulta ancora omologata dalla UE.
- » IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo. In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS. Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 e non sono state ancora omologate dalla UE.
- » IAS 12 – Imposte sul reddito. In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 Imposte su reddito – recupero di attività rivalutate non ammortizzabili. Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari e alle attività materiali e immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. Le modifiche devono essere applicate nei bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2012. Il nuovo IAS 12 non è stato tuttavia ancora omologato dalla UE.
- » IAS 19 – Benefici per i dipendenti. In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a. tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, sia quella di rilevazione nel conto economico;
- b. eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;

- c. qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione, o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata; tuttavia, non risulta ancora omologato dalla UE.

- » IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture. Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi. Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013, con facoltà di adozione anticipata.

Tale principio, così come i nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, è attualmente in corso di esame da parte della UE.

- » IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie. In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 e all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a. non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b. sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 deve essere obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi non sono stati ancora omologati dalla UE.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) – Aggregazioni di imprese sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente all'1 gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata al fair value dell'interessenza di minoranza oppure in misura pari alla loro quota del fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo che determinano la perdita del controllo della partecipata generano utili o perdite rilevati a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui, nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2%–25%
Impianti e macchinari	7%–34%
Attrezzature industriali e commerciali	6,7%–40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10%–25%
Automezzi	20%–25%
Altri beni	5%–40%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, o il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione, incorporata o fusa. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi di cassa, o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti coperte sotto forma di contributo, rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti all’ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto “diritto di subentro”) e/o di importo minimo garantito dei pedaggi, rappresentate quali attività finanziarie e/o all’importo minimo dei pedaggi garantito dall’ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l’utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/ adeguamento dell’infrastruttura, per i quali non è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un “fondo per impegni da convenzioni” di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell’infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 3. i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l’ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest’ultimo caso in relazione all’acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell’ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L’avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un’indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdita di valore delle attività non finanziarie).

L’ammortamento, che decorre dal momento in cui l’attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell’attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all’acquisto dell’attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l’attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell’immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i 5 e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d’uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all’impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell’attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell’avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l’impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L’impairment test avviene confrontando il valore contabile dell’attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d’uso. Quest’ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall’attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l’attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell’esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un’attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell’avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell’attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell’esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b. Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Le partecipazioni a controllo congiunto (joint venture) sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto o del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un’impresa del Gruppo e un’impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell’impresa a controllo congiunto, a eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l’evidenza di una riduzione nel valore dell’attività trasferita.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota parte degli utili o delle perdite maturate nell’esercizio, a eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni di patrimonio netto della partecipazione riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b.

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate può essere rettificato per perdita durevole di valore con contropartita il conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite durevoli di valore non sono soggette a ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell’operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- » attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- » investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l’investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- » attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e in una apposita riserva del patrimonio

netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come “posseduto sino alla scadenza”, in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come “disponibile per la vendita” e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e nel patrimonio netto fino a quando l’attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l’attività. L’eliminazione contabile dal bilancio di un’attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all’attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull’attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all’avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall’eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un’obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l’adempimento dell’obbligazione e l’ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L’importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell’onere per liquidare completamente l’obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all’adempimento dell’obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l’obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, riflette, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell’utilizzo e dell’usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi di ampliamento e di adeguamento dell’infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell’accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite per esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l’obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- » le passività acquisite con l’intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l’obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;

- » le altre passività (finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- » le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo è oggetto di coperture valutarie, prevalentemente mediante operazioni di cessione di valuta a termine, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option delle società del Gruppo prevedono la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio. I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissati a una entità distinta (un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione riflette il rendimento di mercato di titoli con una scadenza coerente con quella dell'obbligazione attesa.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- » il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- » il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Attività e passività in via di dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- » rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- » fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- » sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici relativi ad attività operative cessate o in corso di dismissione, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- » i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- » i ricavi delle vendite di beni, al netto degli sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- » i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- » i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2007–2009. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2010–2012.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, devono essere sempre rilevate.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- » il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale

metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

- » il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- » il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Nel seguito sono commentate le principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011. Si segnala che nel 2011 sui saldi delle voci patrimoniali e sui prospetti di movimentazione hanno impattato le variazioni del perimetro di consolidamento riferite al gruppo Atlantia, principalmente per l'entrata di Triangolo do Sol S.A. e per l'uscita di Società Autostrada Tirrenica p.A.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

[1] Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2011			31.12.2010		
	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	1.420.350	(343.043)	1.077.307	1.397.528	(312.372)	1.085.156
Investimenti immobiliari	79.986	(24.741)	55.245	77.228	(20.456)	56.772
Impianti, macchinari e attrezzature	1.759.207	(1.260.620)	498.587	1.700.614	(1.185.415)	515.199
Mobili, arredi e macchine elettroniche	452.386	(333.898)	118.488	422.807	(311.880)	110.927
Beni devolvibili	472.390	(359.748)	112.642	469.195	(357.520)	111.675
Migliorie su beni di terzi	1.244.072	(878.949)	365.123	1.186.179	(818.299)	367.880
Altre immobilizzazioni materiali	152.498	(71.685)	80.813	143.960	(70.839)	73.121
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	176.550	(296)	176.254	145.856	–	145.856
Totale	5.757.439	(3.272.980)	2.484.459	5.543.367	(3.076.781)	2.466.586

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2011 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2010	1.074.507	58.761	528.486	133.703	117.254	382.822	60.748	138.863	2.495.144
Incrementi	37.607	–	100.635	43.940	14.325	54.315	35.049	125.249	411.120
Decrementi	(3.297)	(234)	(6.002)	(1.610)	(2.299)	(4.313)	(20.458)	(1.779)	(39.992)
Ammortamenti	(26.678)	(1.662)	(152.557)	(43.179)	(26.997)	(88.297)	(11.970)	–	(351.340)
Svalutazioni	(9.519)	–	(2.869)	(7.234)	(3.271)	(11.731)	(3.379)	(83)	(38.086)
Ripristini di valore	–	–	–	–	3.968	–	–	64	4.032
Variazioni di perimetro	(24.821)	–	(12.549)	(20.927)	–	(21.001)	–	(856)	(80.154)
Differenze di conversione	20.262	34	14.411	3.821	–	22.004	34	4.676	65.242
Altri movimenti	17.095	(127)	47.024	2.866	8.695	34.081	15.839	(120.278)	5.195
Riclassifica da/(ad) attività destinate alla cessione	–	–	(1.380)	(453)	–	–	(2.742)	–	(4.575)
Saldo al 01.01.2011	1.085.156	56.772	515.199	110.927	111.675	367.880	73.121	145.856	2.466.586
Incrementi	20.299	–	85.469	47.141	16.626	40.547	18.632	143.893	372.607
Decrementi	(4.695)	–	(10.566)	(1.266)	(376)	(3.340)	(2.111)	(144)	(22.498)
Ammortamenti	(26.496)	(1.724)	(148.961)	(39.976)	(27.271)	(81.147)	(11.907)	–	(337.482)
Svalutazioni	(614)	–	(2.028)	(1.790)	(1.429)	(3.870)	–	(342)	(10.073)
Ripristini di valore	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Variazioni di perimetro	380	–	6.183	308	–	–	–	–	6.871
Differenze di conversione	(3.568)	(111)	(1.128)	(876)	–	2.084	(709)	1.730	(2.578)
Altri movimenti	4.243	308	53.079	4.015	13.417	42.969	3.775	(114.510)	7.296
Riclassifica da/(ad) attività destinate alla cessione	2.602	–	1.340	5	–	–	12	(229)	3.730
Saldo al 31.12.2011	1.077.307	55.245	498.587	118.488	112.642	365.123	80.813	176.254	2.484.459

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2011 sono risultati pari a euro 372.607 e sono attribuibili per euro 207.444 al gruppo Autogrill, per euro 96.373 al gruppo Benetton e per euro 63.617 al gruppo Atlantia.

Gli investimenti tecnici del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente sul settore Food & beverage, in Italia e negli Stati Uniti, a fronte delle nuove aperture e delle ristrutturazioni di locali esistenti, in particolare nel canale autostradale.

Il gruppo Benetton ha effettuato investimenti prevalentemente in immobili a uso commerciale e in opere di riammodernamento e riqualificazione dei punti vendita destinati allo sviluppo della rete commerciale in Italia, Francia, Spagna, Russia e Kazakistan; ha inoltre investito per incrementare la capacità produttiva in Croazia e in Italia, per un nuovo complesso produttivo in Serbia e per il completamento dell'hub logistico di Castrette.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 22.498 e riguardano in prevalenza la cessione di macchinari di produzione, di un immobile in Russia e di mobili, arredi e migliorie a uso commerciale del gruppo Benetton (euro 11.120) e la dismissione di attività del gruppo Autogrill (euro 6.622).

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio, pari a euro 10.073, derivano principalmente dalle perdite di valore di alcune immobilizzazioni a uso commerciale e sono riferibili per euro 6.117 al gruppo Autogrill e per euro 3.735 al gruppo Benetton.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Terreni e fabbricati	12.795	12.174
Impianti, macchinari e attrezzature	947	15.084
Beni devolvibili	12.788	13.809
Migliorie su beni di terzi	68	247
Altri beni	1.587	3.669
(Fondo ammortamento)	(21.762)	(37.012)
Totale	6.423	7.971

Il decremento della voce Impianti, macchinari e attrezzature e del Fondo ammortamento è connesso, per euro 14.103, a dismissioni del gruppo Atlantia.

La quota capitale residua al 31 dicembre 2011 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti alla Nota [28] Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 12.661); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti alla Nota [37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 1.900).

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

[2] Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso del 2011 sono di seguito rappresentati:

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2010	6.865.818	12.318.430	5.114	905.240	154.437	84.046	20.333.085
Incrementi	-	37.992	51	11.088	9.982	36.646	95.759
Incrementi per opere realizzate	-	582.167	-	-	-	-	582.167
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	202.480	-	-	-	-	202.480
Decrementi	-	-	-	-	(825)	(85)	(910)
Ammortamenti	-	(431.331)	(695)	(100.626)	(18.531)	(35.219)	(586.402)
Svalutazioni	(22.161)	-	(1.273)	(3.783)	(2.588)	(1.290)	(31.095)
Ripristini di valore	-	16.106	-	15	-	-	16.121
Variazioni di perimetro	(91.989)	-	-	(21.596)	-	(108)	(113.693)
Differenze di conversione	74.734	12.436	200	25.327	2.082	650	115.429
Altri movimenti	(699)	(63.858)	(2)	8.908	1.724	(5.677)	(59.604)
Riclassifica ad attività destinate alla cessione	-	(948.995)	-	(864)	-	(632)	(950.491)
Saldo al 01.01.2011	6.825.703	11.725.427	3.395	823.709	146.281	78.331	19.602.846
Incrementi	-	36	4.023	9.878	14.852	40.384	69.173
Incrementi per opere realizzate	-	903.996	-	-	-	-	903.996
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	380.281	-	-	-	-	380.281
Decrementi	-	-	-	1.926	(26)	(173)	1.727
Ammortamenti	-	(456.717)	(1.245)	(94.778)	(16.535)	(36.945)	(606.220)
Svalutazioni	(13.688)	-	-	(9.133)	(2.900)	(8)	(25.729)
Ripristini di valore	2	-	-	-	819	-	821
Variazioni di perimetro	-	340.051	-	87	-	-	340.138
Differenze di conversione	33.130	(65.389)	(64)	12.776	(587)	410	(19.724)
Altri movimenti	-	(43.184)	-	4.468	532	(2.768)	(40.952)
Saldo al 31.12.2011	6.845.147	12.784.501	6.109	748.933	142.436	79.231	20.606.357

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2011 è composto prevalentemente da avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 5.382.165) e al gruppo Autogrill (euro 1.374.737).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità. Nel corso del 2011 il gruppo Atlantia ha rilevato perdite di valore per euro 13.321 sull'avviamento iscritto nel 2007 per l'acquisizione del controllo della società Electronic Transaction Consultants.

Le differenze di conversione relative all'Avviamento e altre attività immateriali a vita utile non definita e alle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono generate prevalentemente dal gruppo Autogrill e riflettono l'apprezzamento della sterlina inglese e del dollaro americano.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Diritti acquisiti	535.325	201.796
Opere senza benefici economici aggiuntivi	9.288.720	9.257.335
Opere con benefici economici aggiuntivi	2.913.076	2.216.866
Opere a carico dei subconcessionari	47.380	49.430
Totale	12.784.501	11.725.427

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi; i diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente riguardano: l'incremento di euro 903.996 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2011 su opere con benefici economici aggiuntivi; l'incremento di euro 380.281, che trova analoga contropartita nel Fondo per impegni da convenzioni alla Nota [33], e che rileva l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro sulle opere senza benefici economici aggiuntivi; l'ammortamento di euro 456.717.

Come descritto in precedenza, le variazioni di perimetro sono relative a operazioni straordinarie effettuate dal gruppo Atlantia nel corso del 2011. In particolare, l'incremento dei Diritti concessori immateriali per euro 340.051 è determinato dal consolidamento di Triangolo do Sol per euro 516.136, compensato da un decremento di euro 176.085, essenzialmente riferibile al deconsolidamento di Società Autostrada Tirrenica.

Le differenze di conversione relative ai Diritti concessori immateriali sono generate dal gruppo Atlantia e riflettono essenzialmente il deprezzamento del real brasiliano e dello zloty polacco.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2011 si riferisce per la maggior parte al gruppo Autogrill (euro 725.427) e comprende prevalentemente il valore di attività immateriali, individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite di World Duty Free Europe Ltd. e Aldeasa S.A. e rappresentate da Diritti contrattuali (euro 583.652) e dal marchio World Duty Free (euro 102.745).

Le svalutazioni della voce in oggetto sono essenzialmente riferibili al gruppo Autogrill per effetto del mancato rinnovo del contratto relativo all'aeroporto di Atlanta (Stati Uniti) è stata effettuata l'integrale svalutazione dei diritti contrattuali a esso associati e pari a euro 9.105.

L'importo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze in capo al gruppo Atlantia e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton. Si segnala che i marchi United Colors of Benetton e Sisley, iscritti in bilancio per un valore rispettivamente di euro 4.037 e di euro 485, sono soggetti a vincoli di cessione a garanzia di finanziamenti "committed" il cui utilizzo, al 31 dicembre 2011, è pari a euro 700 milioni.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i "fonds de commerce" delle società del gruppo Benetton ammortizzati in 20 anni).

L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 2.900, mentre è stato effettuato il ripristino di valore di due "fonds de commerce" per euro 819.

Nel saldo delle Altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 26.383 al gruppo Benetton, per euro 9.470 al gruppo Autogrill e per euro 8.491 al gruppo Atlantia. La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 24.569.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- » verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- » confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso. Ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Le svalutazioni rilevate nel corso dell'esercizio a seguito del test di impairment da parte del gruppo Benetton sono principalmente riferite ad attività commerciali (negozi), sia in gestione diretta che gestiti da partner. Ogni singolo negozio viene considerato una unità generatrice di cassa (CGU) e per ciascuno di essi si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (valore d'uso) da confrontare con il valore contabile della CGU. Relativamente ai fabbricati e ai "fonds de commerce", qualora dai flussi di cassa netti prospettici delle CGU cui sono allocati vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, il valore recuperabile degli stessi è determinato tramite perizia o, nel caso di immobili "flagship", tramite i flussi di cassa generati a livello Paese o "corporate".

Nel 2011 le attività commerciali oggetto di svalutazione, per effetto della riduzione dei flussi di cassa causata da una riduzione delle vendite (realizzate e prospettiche), comprendono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali (key money) e migliorie su beni di terzi. Tali attività sono ubicate prevalentemente in Italia, Nord America, Spagna e India.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill. Il test di impairment, a eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza.

Per quanto riguarda il test di impairment effettuato sull'avviamento, le unità generatrici di cassa sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di cassa è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2012 e delle previsioni di piano 2012-2016, attualizzati a un tasso che rifletta il valore temporale del denaro, differenziato per area valutaria, e i rischi specifici delle singole unità generatrici di cassa.

Nel 2011 si è riscontrata l'integrale recuperabilità dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU del gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica unità generatrice di cassa. Anche le società controllate che non risultano titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU. Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati i piani pluriennali approvati dai consigli di amministrazione delle società, elaborati in base ai piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con l'ente concedente, che riportano le previsioni di traffico, gli investimenti, i costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); i test di impairment effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia dall'1% al 2%. Il periodo di previsione esplicita non supera i 5 anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2011 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Tessile e abbigliamento	Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Immobiliare e agricolo	Totale
Attività materiali					
Fabbricati	–	460	–	154	614
Impianti, macchinari e attrezzature	447	1.581	–	–	2.028
Mobili, arredi e macchine elettroniche	1.620	170	–	–	1.790
Migliorie su beni di terzi	1.393	2.477	–	–	3.870
Altri beni	275	1.429	–	67	1.771
Totale attività materiali	3.735	6.117	–	221	10.073
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	365	–	13.323	–	13.688
Attività immateriali a vita definita	3.020	9.021	–	–	12.041
Totale attività immateriali	3.385	9.021	13.323	–	25.729
Totale	7.120	15.138	13.323	221	35.802

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

[3] Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

[4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Gemina S.p.A.	34,77%	698.631	30,23%	653.921
Autostrade Sud America S.r.l.	45,77%	170.645	45,77%	163.037
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	–	–	50,00%	116.534
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	50.790	32,71%	50.790
SAGAT S.p.A.	24,38%	34.278	24,38%	34.416
IGLI S.p.A.	33,33%	26.631	33,33%	13.079
Società Autostrada Tirrenica p.A.	24,98%	24.483	–	–
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	27,43%	19.766	32,00%	9.509
Pune Solapur Expressway Private Ltd.	50,00%	18.264	50,00%	9.161
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.098	46,60%	6.345
Altre minori	–	21.311	–	24.482
Totale		1.070.897		1.081.274

Nel corso dell'esercizio, la controllata Sintonia S.A. ha acquistato n. 66.726.543 azioni Gemina S.p.A. sul mercato, pari al 4,54% del capitale ordinario, per un esborso complessivo di euro 46,8 milioni. L'effetto della valutazione di tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto è negativo per euro 2,1 milioni.

L'incremento nel valore della partecipazione in Autostrade Sud America S.r.l. è attribuibile alla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

La società Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A. è stata consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2011 per effetto dell'acquisizione del controllo nel secondo semestre dell'esercizio. Per i dettagli relativi alla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale si rimanda alla Nota [65] Aggregazioni aziendali.

In seguito alla cessione della quota di controllo in Società Autostrada Tirrenica, il fair value della residua quota di partecipazione del 24,98% è stata iscritta in questa voce.

Relativamente alla partecipazione detenuta in IGLI S.p.A., azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., essendosi evidenziati nel corso dell'esercizio indicatori di impairment, si è proceduto all'aggiornamento del relativo test, dal quale è emerso che il valore di carico della partecipazione era superiore al fair value della stessa, determinato sulla base delle quotazioni di borsa di Impregilo, suo principale asset. È stata pertanto rilevata una riduzione del valore della partecipazione pari a euro 1,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati versati euro 15 milioni a titolo di aumento di capitale nella società.

L'aumento di valore della partecipazione in Pune Solapur Expressway Privated Ltd. e in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. è imputabile, rispettivamente per euro 7,8 milioni, e per euro 9,6 milioni, al versamento di ulteriori quote di capitale.

[5] Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2011.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	172.338	0,94%	213.985
Pirelli & C. S.p.A.	4,77%	151.351	4,77%	140.411
Mediobanca S.p.A.	2,16%	87.122	2,16%	126.082
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	41.000	8,85%	100.000
RCS MediaGroup S.p.A.	5,10%	28.005	5,10%	38.680
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,93%	11.026	1,94%	11.026
Acegas–Aps S.p.A.	1,94%	3.488	1,94%	4.079
Prelios S.p.A.	2,70%	2.169	2,70%	9.686
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	2.089	2,00%	3.308
Altre minori	–	7.795	–	7.474
Totale		506.383		654.731

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31.12.2010	Incrementi/decrementi	Svalutazioni	Adeguamenti al fair value	Valore di bilancio al 31.12.2011
Assicurazioni Generali S.p.A.	213.985	–	(28.833)	(12.814)	172.338
Pirelli & C. S.p.A.	140.411	–	–	10.940	151.351
Mediobanca S.p.A.	126.082	–	(14.776)	(24.184)	87.122
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	100.000	–	(59.000)	–	41.000
RCS MediaGroup S.p.A.	38.680	–	(2.235)	(8.440)	28.005
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	11.026	–	–	–	11.026
Acegas–Aps S.p.A.	4.079	–	(1.294)	703	3.488
Prelios S.p.A.	9.686	–	(1.508)	(6.009)	2.169
Il Sole 24 Ore S.p.A.	3.308	–	(1.031)	(188)	2.089
Altre minori	7.474	451	(130)	–	7.795
Totale	654.731	451	(108.807)	(39.992)	506.383

La valutazione al fair value al 31 dicembre 2011 delle partecipate quotate Assicurazioni Generali S.p.A., Mediobanca S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A., Prelios S.p.A., Il Sole 24 Ore S.p.A. e Acegas–Aps S.p.A. ha fatto emergere un minor valore che per euro 49,7 milioni è stato rilevato a conto economico, perché ritenuto di natura durevole, mentre il residuo è stato accantonato nella riserva di fair value.

L'incremento per euro 10,9 milioni della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A. è interamente riferito alla variazione del fair value, che è stata riflessa nella relativa riserva di patrimonio netto.

In relazione alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A., in considerazione delle perdite economiche persistenti della società e non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value, si è fatto riferimento alla consistenza patrimoniale pro quota della stessa alla chiusura dell'esercizio, rilevando una rettifica di euro 59 milioni nel valore di carico della partecipazione.

[6] Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce a investimenti in fondi chiusi di investimento facenti capo alla controllata Schemaquattordici S.p.A., per euro 13.430, e alla Capogruppo, per euro 27.890. Tali fondi sono valutati al fair value al 31 dicembre 2011.

Il saldo include anche il fair value delle n. 708.000 obbligazioni convertibili Club Méditerranée sottoscritte nel corso del 2009 dalla Capogruppo (euro 8.996). Tali obbligazioni danno il diritto, a partire dall'8 giugno 2010 e fino alla scadenza delle stesse, 8 giugno 2012, a semplice richiesta di Edizione, alla conversione in azioni ordinarie Club Méditerranée nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta. Alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni dell'emittente. La Capogruppo detiene anche ulteriori n. 107.456 obbligazioni convertibili Club Méditerranée che, nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta, sono convertibili, a sola richiesta da parte del possessore, in azioni ordinarie della società entro il 1° gennaio 2015 a un prezzo di conversione di euro 16,365 e il cui fair value al 31 dicembre 2011 è pari a euro 1.760.

[7] Depositi cauzionali

Il saldo include in prevalenza depositi cauzionali relativi al gruppo Benetton (euro 24.929) e al gruppo Autogrill (euro 9.676).

[8] Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2011 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Diritti concessori finanziari non correnti	452.334	373.719
Depositi vincolati convertibili	290.334	285.930
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	238.657	201.538
Crediti finanziari verso imprese collegate	110.000	–
Derivati attivi: cash flow hedge	27.678	40.209
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	82.255	36.895
Totale	1.201.258	938.291

I Diritti concessori finanziari non correnti includono:

- » il diritto di subentro che sarà liquidato a favore della controllata Autostrade Meridionali S.p.A. alla scadenza della concessione di cui la stessa società è titolare (euro 346.209);
- » il valore attuale dei pagamenti minimi garantiti, a carico dell'ente concedente cileno, previsti dalla concessione sottoscritta dalla controllata Sociedad Concesionaria de Los Lagos (euro 65.271);
- » gli investimenti in diritti concessori finanziari di Ecomouv' relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia (euro 40.854).

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 78.615, è relativa essenzialmente agli investimenti in opere autostradali effettuati nell'esercizio da Autostrade Meridionali e agli investimenti relativi all'avvio del progetto di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa Sanpaolo e Crediop in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi, previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997, per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I Crediti finanziari verso imprese collegate sono relativi al finanziamento a lungo termine concesso a Società Autostrada Tirrenica dal gruppo Atlantia, con scadenza a giugno 2013.

La voce Derivati attivi: cash flow hedge si riferisce al fair value positivo dei contratti derivati a copertura del prestito obbligazionario di nominali yen 20.000 milioni emesso dal gruppo Atlantia.

Le Altre attività finanziarie e crediti verso terzi includono risconti attivi finanziari pluriennali (euro 24.552), crediti verso ANAS (euro 15.638) e prestiti al personale (euro 10.560).

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza della voce in esame:

(in migliaia di euro)	31.12.2011
Da 1 a 5 anni	1.084.021
Oltre 5 anni	117.237
Totale	1.201.258

[9] Altri crediti non correnti

Il saldo della voce accoglie principalmente l'apporto del gruppo Autogrill, pari a euro 40.355, in prevalenza riferito a crediti verso fornitori per contributi su accordi pluriennali di fornitura e a canoni corrisposti in via anticipata, oltre che crediti commerciali verso clienti e crediti per la cessione di immobilizzazioni riferiti al gruppo Benetton (euro 11.722) e un contributo di euro 6 milioni anticipato dalla Capogruppo al Comune di Venezia a titolo di beneficio pubblico. Tale contributo è stato depositato in un conto vincolato e indisponibile del Comune di Venezia, con la facoltà per la Capogruppo di chiederne l'immediata restituzione per l'intero importo, maggiorato di interessi, qualora certe condizioni non dovessero realizzarsi.

[10] Attività fiscali differite

La voce si riferisce ad attività fiscali differite nette generate dal gruppo Atlantia, euro 1.891.394, dal gruppo Benetton, euro 152.132, dal gruppo Autogrill, euro 94.894, e per il residuo, ad attività fiscali nette di altre società del Gruppo e alle rettifiche di consolidamento.

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	987.925	1.093.725
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	281.000	310.394
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	180.608	229.371
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	52.535	48.642
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	5.264	4.627
Altre imposte anticipate	194.478	128.574
Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	580.170	686.139
Totale attività fiscali differite	2.281.980	2.501.472
Imposte differite compensabili	(123.344)	(126.828)
Attività fiscali differite nette	2.158.636	2.374.644

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2011 si compone delle residue imposte anticipate (euro 987.925), rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate (euro 580.170), rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte della controllata Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il saldo include, inoltre, le imposte anticipate relative alla quota non dedotta degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni in concessione (euro 208.834), sugli ammortamenti non dedotti delle attività non correnti (euro 63.768) e sulla valutazione degli strumenti finanziari di copertura (euro 40.466).

Gruppo Benetton

Il saldo della voce è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni, valutate in base alle prospettive di recuperabilità futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria avvenuta nel 2003.

Si segnala che il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del gruppo, pari a euro 293 milioni al 31 dicembre 2011, è stato rettificato per euro 278 milioni in quanto, a oggi, non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill si riferiscono:

- » per euro 15.622, alle unità statunitensi, in cui le imposte differite si sono generate, essenzialmente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle migliorie su beni di terzi e della deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 35.550, a società spagnole e riguardano principalmente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e alla deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 8.961, alle unità francesi e riguardano, per la maggior parte, attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Le verifiche della recuperabilità delle attività fiscali, effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura delle società interessate, hanno portato a svalutare nell'esercizio le attività fiscali relative per euro 2.433.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2011 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a euro 151.919.

ATTIVITÀ CORRENTI

[11] Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	414.064	374.615
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	62.873	44.330
Prodotti finiti	218.413	171.640
Lavori in corso su ordinazione	37.865	36.457
Acconti	275	1.972
Totale	733.490	629.014

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione, che risulta pari a euro 15.869. L'incremento nel corso del 2011, pari a euro 104.476, è attribuibile per euro 69.257 al gruppo Benetton, per euro 19.752 al gruppo Autogrill e per euro 13.818 al gruppo Atlantia. In particolare, l'incremento relativo al gruppo Benetton è connesso all'incremento dei costi delle materie prime e a una diversa calendarizzazione degli approvvigionamenti e delle spedizioni ai clienti nel primo trimestre 2012.

[12] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali	1.944.082	1.832.017
Fondo svalutazione crediti	(169.055)	(166.607)
Totale	1.775.027	1.665.410

I Crediti commerciali includono principalmente l'apporto del gruppo Benetton, euro 965.597 e del gruppo Atlantia, euro 946.256. L'incremento dell'esercizio, pari a euro 112.065, è quasi interamente riferibile al gruppo Benetton ed è imputabile, prevalentemente, a un indice di incasso in peggioramento a causa del perdurare della crisi economica che ha toccato in modo più marcato alcuni Paesi dell'area mediterranea.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2011	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Variazioni di perimetro	Differenze di conversione e altri mov.	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti	166.607	37.695	(33.157)	(1.418)	(84)	(588)	169.055

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratto di factoring pro soluto.

[13] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

- » i crediti verso l'Erario per imposte sul valore aggiunto per euro 77.919 (euro 60.545 al 31 dicembre 2010), di cui euro 26.927 del gruppo Autogrill, euro 23.706 del gruppo Benetton ed euro 25.209 del gruppo Atlantia;
- » i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 51.133 (euro 35.088 al 31 dicembre 2010), di cui euro 28.581 del gruppo Atlantia, euro 13.382 del gruppo Autogrill, euro 1.585 del gruppo Benetton ed euro 7.248 di pertinenza della Capogruppo;
- » altri crediti verso l'Erario per euro 11.987 (euro 22.975 al 31 dicembre 2010).

[14] Ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	35.060	33.985
Altri ratei e risconti attivi	27.751	25.121
Totale	62.811	59.106

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

[15] Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Anticipi a fornitori	129.423	129.087
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	35.320	30.817
Anticipi a dipendenti e agenti	8.449	6.633
Crediti verso enti previdenziali	2.560	2.607
Crediti per cessione cespiti e partecipazioni	1.400	4.415
Altri crediti	90.851	55.542
Totale	268.003	229.101

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti (euro 37.094) che per euro 31.639 si riferisce al gruppo Atlantia.

La voce Anticipi a fornitori è riconducibile per euro 75.474 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per anticipi a fornitori per servizi, per contributi promozionali e per premi in attesa di liquidazione e, per euro 45.192, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici.

I Crediti verso utenti e assicurazioni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

Fra gli Altri crediti sono compresi crediti verso subconcessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di subconcessionari e le commissioni da incassare relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio, riferiti al gruppo Autogrill, e i crediti verso Amministrazioni pubbliche del gruppo Atlantia. Essi ricomprendono, inoltre, un credito di euro 12 milioni verso lo stato serbo a titolo di contributo per gli investimenti pianificati dal gruppo Benetton nel nuovo polo produttivo presso la città di Niš in Serbia.

[16] Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Diritti concessori finanziari correnti	7.340	8.853
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	51.023	189.436
Depositi vincolati convertibili	76.580	180.947
Derivati attivi: fair value hedge	46.368	22.562
Derivati attivi: cash flow hedge	12.940	9.876
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	6.282	8.896
Crediti finanziari correnti verso terzi	67.283	23.130
Altri crediti e attività finanziarie correnti	37.476	40.718
Totale	305.292	484.418

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali e i Depositi vincolati convertibili, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota [8] Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

La diminuzione delle Attività finanziarie per contributi su opere autostradali è principalmente dovuta agli incassi dell'esercizio, mentre la diminuzione dei Depositi vincolati convertibili è dovuta agli svincoli autorizzati nell'esercizio dal concedente.

La voce Derivati attivi: fair value hedge include i differenziali su operazioni in valuta a termine del gruppo Benetton, euro 34.439, e del gruppo Autogrill, euro 11.929, e derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 a copertura del rischio cambio.

La voce Derivati attivi: cash flow hedge si riferisce quasi interamente alla valutazione al fair value di operazioni di copertura del rischio cambio effettuate dal gruppo Benetton.

I Crediti finanziari verso imprese del Gruppo sono relativi a società collegate al gruppo Autogrill per euro 2.846 e a società controllate non consolidate per i rapporti di conto corrente infrasocietario, regolati a tassi di mercato, per euro 2.857.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo prevalentemente a crediti finanziari verso ANAS e agli investimenti finanziari in gestioni patrimoniali a breve termine effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady.

La voce Altri crediti e attività finanziarie correnti si riferisce, per euro 26.521, a ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia e del gruppo Benetton e a ratei e risconti attivi finanziari, per euro 10.955.

[17] Altre partecipazioni

La voce accoglie le attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita" e così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Caltagirone Editore S.p.A.	2.859	4.676
Altri titoli	5.747	102
Totale	8.606	4.778

Il valore di carico della partecipazione in Caltagirone Editore è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2011, con contropartita a conto economico. Gli Altri titoli sono essenzialmente riferibili al gruppo Atlantia.

[18] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Conti correnti bancari attivi	585.671	448.376
Depositi a termine	335.727	2.397.461
Assegni	76.283	81.578
Denaro e valori in cassa	92.731	81.839
Totale	1.090.412	3.009.254

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

I Depositi a termine sono riferibili prevalentemente al gruppo Atlantia e la loro diminuzione nel corso dell'esercizio è essenzialmente riferibile al rimborso del prestito obbligazionario.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'illustrazione della dinamica dei flussi di cassa dell'esercizio.

[19] Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2011 il saldo include prevalentemente attività non correnti in dismissione relative al gruppo Atlantia, in seguito a operazioni straordinarie condotte dalla stessa. In particolare è costituito da:

- la partecipazione al 50% in Nueva Inversiones S.A. (euro 290.241) che il gruppo Atlantia si è impegnato a vendere irrevocabilmente a Grupo Costanera, il quale si è impegnato irrevocabilmente ad acquistare, a un prezzo corrispondente ai costi sostenuti per l'acquisizione di tale partecipazione, impegno sospensivamente condizionato (entro il termine del 31 maggio 2012) della citata quotazione presso la borsa di Santiago del Grupo Costanera;
- la partecipazione di minoranza in Lusoponte (euro 13.185), nonché i crediti finanziari verso la stessa società (euro 1.643), acquisita dal gruppo Itinere a giugno 2009;
- la partecipazione in Pedemontana Veneta (euro 1.516), a seguito del processo di cessione avviato nel corso del 2011, e la partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi (euro 3.125) che, come contrattualmente previsto, è oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la controparte.

Al 31 dicembre 2010 il saldo includeva prevalentemente (per euro 1.066.239 nelle attività ed euro 1.072.633 nelle passività) i valori riferiti alla società Strada dei Parchi, il cui controllo è stato ceduto nel corso del 2011 a Toto Costruzioni Generali S.p.A.

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 27 giugno 2011 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 40 milioni; tale dividendo è stato pagato il 4 luglio 2011.

[20] Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

[21] Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

[22] Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 2.248.816 (euro 2.022.169 al 31 dicembre 2010), comprende:

- » euro 5.877 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- » euro 949.319 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- » euro 1.293.620 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

[23] Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(20.485)	2.950	(17.535)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	31.402	(5.955)	25.447
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(48.547)	856	(47.691)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(44.696)	3.107	(41.589)
Altre valutazioni al fair value	(3.186)	317	(2.869)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(85.512)	1.275	(84.237)

Il Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. al 31 dicembre 2011 e i corrispondenti valori consolidati è sotto rappresentato.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	2.499.745	44.549
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	(87.856)	(29.706)
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	2.411.889	14.843
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	607.264	365.496
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	–	(75.291)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1.078.764	–
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(66.465)	697
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(78.007)	(4.730)
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(58.549)	(1.263)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	3.894.896	299.752

[24] Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2011 e 2010, le quote di patrimonio netto attribuibili agli azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Gruppo Atlantia	2.311.835	2.214.367
Sintonia S.A.	661.016	465.738
Gruppo Benetton	538.948	529.874
Gruppo Autogrill	333.961	300.944
Schemaquattordici S.p.A.	9.112	14.259
Altre società e scritture di consolidamento	17.481	(7.653)
Totale	3.872.353	3.517.529

Con riferimento al gruppo Atlantia, si segnala che nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha incrementato la propria interessenza in tale partecipazione attraverso acquisti di azioni sul mercato (n. 23.605.007 azioni ordinarie, pari allo 3,78% del capitale). Tali operazioni hanno comportato una corrispondente riduzione del patrimonio dei soci terzi, che è stata più che compensata dai positivi risultati di gestione del gruppo Atlantia, che hanno complessivamente incrementato il valore del patrimonio netto di terzi rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio di terzi riferibile a Sintonia si incrementa per effetto degli aumenti di capitale sottoscritti e versati dal socio di minoranza Elmbridge Investment Pte Ltd. nel corso del 2011.

L'incremento del patrimonio di terzi riferibile ai gruppi Benetton e Autogrill deriva dai positivi risultati gestionali delle partecipate.

Il decremento del patrimonio di terzi di Schemaquattordici è dovuto prevalentemente ai rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'esercizio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

[25] Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari si riferiscono per euro 7.507.101 al gruppo Atlantia e per euro 332.378 al gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo al 31 dicembre 2011 è relativo alle obbligazioni emesse da Atlantia S.p.A. nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di euro 10 miliardi, e risulta composto dalle seguenti emissioni obbligazionarie:

- » Prestito obbligazionario 2004–2014 di nominali euro 2.750.000, con cedola 5,00%, scadenza il 9 giugno 2014, esposto in bilancio per euro 2.718.247;
- » Prestito obbligazionario 2004–2022 di nominali gbp 750.000 migliaia, con cedola 5,99%, scadenza il 9 giugno 2022, esposto in bilancio per euro 587.526;
- » Prestito obbligazionario 2004–2024 di nominali euro 1.000.000, con cedola 5,88%, scadenza il 9 giugno 2024, esposto in bilancio per euro 974.575;
- » Prestito obbligazionario 2009–2016 di nominali euro 1.500.000 con cedola 5,63%, tasso fisso, scadenza il 6 maggio 2016, esposto in bilancio per euro 1.541.479;
- » Prestito obbligazionario 2009–2038 di nominali yen 20.000 milioni con cedola 5,30%, tasso fisso, scadenza il 10 dicembre 2038, esposto in bilancio per euro 198.979;
- » Prestito obbligazionario 2010–2017 di nominali euro 1.000.000 con cedola 3,38%, scadenza il 18 settembre 2017, esposto in bilancio per euro 991.787;
- » Prestito obbligazionario 2010–2025 di nominali euro 500.000 con cedola 4,38%, scadenza il 16 settembre 2025, esposto in bilancio per euro 494.508.

Tutti i prestiti obbligazionari sono valutati al costo ammortizzato.

A fronte di alcune delle passività sopra indicate, il gruppo Atlantia ha posto in essere strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap e Cross Currency Interest Rate Swap finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse e di variazione del tasso di interesse e di cambio, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2011 è commentato alla Nota [29] Altre passività finanziarie non correnti.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal gruppo Atlantia, si rinvia alla nota [63] Gestione dei rischi finanziari.

Con riferimento al gruppo Autogrill, il valore in essere al 31 dicembre 2011 è relativo a titoli obbligazionari non quotati ("Private Placement") emessi, con la garanzia di Autogrill S.p.A., da Autogrill Group Inc.:

- » nel gennaio 2003, per complessivi usd 370 milioni, che, dopo il rimborso alle scadenze di gennaio 2010 e 2011 di due tranche rispettivamente di usd 44 milioni e di usd 60 milioni, al 31 dicembre 2011 residuano di complessivi usd 266 milioni, con scadenza gennaio 2013 e cedole semestrali al tasso fisso annuo del 6,01%;
- » nel maggio 2007, per complessivi usd 150 milioni. L'emissione è stata effettuata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scadenza maggio 2017. A parziale copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di usd 75 milioni.

Il regolamento di tali prestiti obbligazionari prevede la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite, da parte del gruppo Autogrill, dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, il "leverage ratio" deve rispettare il limite di 3,5 e l'"interest coverage ratio" non deve risultare inferiore a 4,5. Al 31 dicembre 2011 tali requisiti risultavano rispettati.

[26] Finanziamenti non correnti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito (euro 5.030.795) e dai debiti verso altri finanziatori (euro 60.293).

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti principali variazioni:

- » accensione di nuovi finanziamenti per circa euro 1.478 milioni, dei quali euro 966 milioni da parte del gruppo Autogrill, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento che ha portato alla sottoscrizione di due nuove linee di credito per complessivi euro 1,35 miliardi con scadenza finale luglio 2016, euro 458 milioni da parte del gruppo Atlantia, in particolare per l'utilizzo di una nuova tranche (euro 350 milioni) del finanziamento, a tasso variabile e con scadenza finale nel 2034, concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad Autostrade per l'Italia e per i prestiti sottoscritti nel 2011 dalla concessionaria cilena Los Lagos (euro 89 milioni);
- » rimborso di finanziamenti per circa euro 1.026 milioni, dei quali euro 894 milioni dal gruppo Autogrill nell'ambito della citata operazione di rifinanziamento ed euro 130 milioni dalla controllata Sintonia S.A. in via anticipata rispetto alla naturale scadenza;
- » diminuzione per riclassifica nella quota a breve per circa euro 658 milioni, dei quali euro 186 milioni riferiti al gruppo Atlantia ed euro 400 milioni riferiti al gruppo Benetton;
- » incremento per effetto di differenze di conversione per circa euro 16 milioni e altri effetti prevalentemente riconducibili alle variazioni del perimetro di consolidamento.

I finanziamenti a medio e lungo termine verso istituti di credito, in essere al 31 dicembre 2011, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti verso la Banca Europea per gli Investimenti con scadenza dal 2010 al 2022	869.346	900.455
Finanziamento concesso da un pool di banche, per un importo complessivo di euro 1.200 milioni (importo originario di euro 1.800 milioni), tasso variabile, scadenza ottobre 2014 ⁽¹⁾	768.172	896.251
Finanziamento Senior Secured Long Term Facility di euro 800 milioni, tasso variabile, scadenza 30 giugno 2015 ⁽⁵⁾	555.546	632.750
Multicurrency Revolving Facility – Autogrill S.p.A. di euro 700 milioni, tasso variabile, scadenza luglio 2016 ⁽²⁾	542.809	–
Multicurrency Revolving Facility – Travel Retail di euro 650 milioni, tasso variabile, scadenza luglio 2016 ⁽²⁾	496.040	–
Finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti l'importo complessivo di euro 500 milioni, tasso variabile, scadenza finale a dicembre 2034	493.612	143.912
Finanziamenti in conto contributi	297.883	340.568
Finanziamento Club Deal, tasso variabile, scadente nel 2015 ⁽⁴⁾	248.767	248.405
Finanziamento Term (Mediobanca), 24 giugno 2005, di euro 200 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 24 giugno 2015 ⁽²⁾	200.000	200.000
Linea revolving di euro 250 milioni, tasso variabile, scadenza nel giugno 2013 ⁽³⁾	199.789	194.648
Finanziamento concesso da Development Bank of Japan, di jpy 5.000 milioni, tasso variabile, scadenza luglio 2014 ⁽⁴⁾	49.900	–
Finanziamento Term2, 19 marzo 2008, di gbp 397,9 milioni, tasso variabile, rimborso amortizing a scadenze annuali, scadenza 19 marzo 2013	–	368.690
Linea sindacato revolving (Intesa Sanpaolo) 10 dicembre 2010 multicurrency, di euro 300 milioni, tasso variabile, scadenza 9 giugno 2012	–	297.242
Finanziamento Term1 19.03.2008 di euro 275 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 19 marzo 2013	–	274.103
Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A., di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	–	149.903
Finanziamento UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	–	149.903
Finanziamento BNL S.p.A., di euro 100 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	–	99.935
Linea revolving (Intesa Sanpaolo), di euro 125 milioni, tasso variabile, scadenza 7 marzo 2013	–	20.282
Linea Sindacato revolving, 24 giugno 2005, di euro 300 milioni, tasso variabile, scadenza 24 giugno 2012	–	20.000
Altri finanziamenti	308.931	236.105
Totale	5.030.795	5.173.152

(1) Il finanziamento in capo a Sintonia S.A. prevede il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Sintonia S.A. e il valore corrente delle sue partecipazioni e, al di sopra di una prefissata soglia minima, del rapporto tra i dividendi incassati e oneri finanziari netti. Al 31 dicembre 2011 tali requisiti risultavano rispettati.

(2) I contratti di finanziamenti a durata pluriennale del gruppo Autogrill prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito (valore limite di 3,5) e degli interessi (valore almeno pari a 4,5). Al 31 dicembre 2011 tali requisiti risultavano rispettati.

(3) Le linee revolving in capo a Edizione S.r.l. prevedono il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Edizione (incluse alcune subholding di partecipazioni) e il valore corrente delle loro rispettive partecipazioni. Al 31 dicembre 2011 tali requisiti risultavano rispettati.

(4) I finanziamenti facenti capo al gruppo Benetton prevedono l'osservazione di due financial covenant, rispettati al 31 dicembre 2011, da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:

- rapporto tra Ebitda e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore o pari a 3,5.

(5) Il contratto Secured Long-Term Facility prevede alcuni parametri economico-finanziari (covenant) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che fino al 31 dicembre 2011 sono stati soddisfatti. In particolare, il rapporto tra il "fund from operations" (FFO) e gli oneri finanziari netti, il rapporto tra il "fund from operations" e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie.

I Finanziamenti in conto contributi sono stati erogati da Dexia Crediop e Sanpaolo IMI ad Autostrade per l'Italia e ad Autostrada Torino-Savona e si riferiscono all'attivazione dei contributi di cui alle Leggi n. 135/1997, n. 345/1997 e n. 662/1996. Il rimborso di tali mutui è a carico dell'ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti del gruppo Atlantia mediante l'erogazione dei detti contributi.

Di seguito i finanziamenti passivi a medio e lungo termine sono dettagliati per anno di scadenza.

Anno	31.12.2011
2013	494.307
2014	1.228.024
2015	586.777
2016	175.467
2017 e oltre	2.546.220
Totale	5.030.795

I Debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 60.293 (euro 86.533 al 31 dicembre 2010); il saldo della voce si riferisce prevalentemente a società del gruppo Atlantia.

[27] Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Ratei e risconti passivi	29.530	43.670
Debiti verso istituti previdenziali	25.015	22.555
Debiti verso il personale	22.843	14.889
Altri debiti verso terzi	103.029	78.113
Totale	180.417	159.227

La voce Ratei e risconti passivi è prevalentemente riferibile al gruppo Atlantia, mentre i Debiti verso istituti previdenziali e i Debiti verso il personale sono essenzialmente riferibili al gruppo Autogrill e sono relativi all'accantonamento per piani di incentivazione pluriennale del personale e al debito per piani a contribuzione definita.

Il saldo degli Altri debiti verso terzi è riferibile al gruppo Benetton, per euro 39.589, e include il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di controllate del gruppo Benetton; al gruppo Autogrill, per euro 23.657, e si riferisce principalmente a canoni di concessione di competenza di periodi pregressi che saranno liquidati dal gruppo Autogrill dopo il 2012; al gruppo Atlantia, per euro 36.348, e include principalmente l'apporto di Triangulo do Sol, entrata nel perimetro di consolidamento nel corso del 2011.

[28] Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza.

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Entro 1 anno	1.900	2.919
Da 1 a 5 anni	3.919	7.136
Oltre 5 anni	8.742	5.697
Totale	14.561	15.752

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 12.661 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti alla Nota [37], è pari a euro 1.900.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Pagamenti minimi dovuti	24.513	27.994
Oneri finanziari futuri	(9.952)	(12.242)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	14.561	15.752

[29] Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2011 è interamente riferibile al gruppo Atlantia e comprende:

- » il valore negativo di contratti derivati classificati come cash flow hedge che includono l'operazione di Cross Currency Interest Rate Swap definita a copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio e di interesse del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali gbp 500 milioni, il cui fair value (euro 188.034) include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/gbp pari a euro 151.415, che compensa quello rilevato sulla passività sottostante;
- » i contratti di Interest Rate Swap, per euro 64.031, sottoscritti al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

[30] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane (euro 246.762).

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- » le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- » il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Saldo al 01.01.2011	287.049
(Utili)/perdite attuariali non riconosciuti	(9.350)
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2011	277.699
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5.358
Oneri/(proventi) finanziari	11.689
Perdite/(utili) attuariali	18.796
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(17.678)
Benefici liquidati	(24.605)
Differenze di conversione	732
Altri movimenti	(3.204)
Riclassifica a passività destinate alla cessione	-
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2011	268.787
(Utili)/perdite attuariali non riconosciuti	7.463
Saldo al 31.12.2011	261.324

Il saldo al 31 dicembre 2011 è relativo per euro 141.697 al gruppo Atlantia ed è prevalentemente riferito al fondo T.F.R. delle società italiane. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 75.945, di cui euro 65.993 riferiti al fondo T.F.R. relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 40.556, di cui euro 36.107 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, che sono rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2011 ammontano a euro 198.223.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti al 31 dicembre 2011:

Tasso di attualizzazione	2,5%–6,0%
Tasso di inflazione	1,8%–3,1%
Tasso atteso degli incrementi salariali	1,0%–4,0%
Tasso di rendimento atteso delle attività	3,2%–5,8%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei Paesi in cui operano le società del Gruppo.

[31] Fondo imposte differite

Il saldo della voce si riferisce prevalentemente al gruppo Autogrill, euro 164.331, e al gruppo Atlantia, euro 138.146, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. Sono costituite, prevalentemente, da differenze temporanee imponibili generate dalle acquisizioni effettuate dalle società del Gruppo.

[32] Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino	Totale quota corrente	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino	Totale quota non corrente
	Quota corrente				Quota non corrente				
Saldo al 01.01.2011	71.515	7.830	121.341	200.686	54.099	24.058	47.478	793.331	918.966
Accantonamenti	27.861	3.130	–	30.991	2.133	1.878	1.861	437.124	442.996
Utilizzi	(31.225)	(2.627)	–	(33.852)	(6.571)	(799)	(4.669)	–	(12.039)
Rilasci a conto economico	(1.368)	(1.382)	(399.182)	(401.932)	(6.283)	(1.484)	(5.104)	–	(12.871)
Variazione di perimetro	–	591	(1.736)	(1.145)	–	–	(591)	(4.266)	(4.857)
Altri movimenti e differenze di conversione	(12.065)	3.388	394.251	385.574	14.516	(9)	1.901	(356.159)	(339.751)
Saldo al 31.12.2011	54.718	10.930	114.674	180.322	57.894	23.644	40.876	870.030	992.444

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2011 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 112.612.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 66.626 (di cui euro 41.841 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 38.769 (di cui euro 8.768 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- » fondo di autoassicurazione (euro 24.510), iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi, stabilite nei programmi assicurativi;
- » fondo vertenze verso terzi (euro 3.458), stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton alla voce in esame è pari a euro 6.418 (di cui euro 3.708 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di controversie con ex partner commerciali, ex dipendenti e titolari di diritti di proprietà industriale in possibile conflitto con prodotti distribuiti da tale gruppo.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 51.806, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 25.573 (di cui euro 3.064 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 15.093 (di cui euro 3.882 quota corrente), e al gruppo Atlantia, euro 10.467 (di cui euro 3.311 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2011 sono compresi:

- » il fondo ripristino beni di terzi (euro 9.421), che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- » il fondo per contratti onerosi (euro 9.003), riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali e dai quali il gruppo Autogrill non può recedere anticipatamente;
- » il fondo rischi per imposte (euro 7.149, di cui euro 3.064 quota corrente), la cui parte non corrente si riferisce prevalentemente a contenziosi di natura fiscale nel settore Travel retail & duty-free, mentre la parte corrente accoglie gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton comprende prevalentemente un fondo di euro 10.201 relativo, per euro 3.070, alla controversia fiscale in merito al residuale rilievo sull'indeducibilità di taluni costi per provvigioni corrisposte nel 2003 ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata e, per euro 7.114, a fronte della stima delle maggiori imposte (IRES e IRAP) originate dai rilievi eccipiti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti della controllata Bencom S.r.l. e relativi all'indeducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007). A oggi Bencom è stata riconosciuta vincitrice in primo grado (limitatamente ai rilievi che hanno fatto oggetto dell'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2004), mentre pendono di fronte alle commissioni tributarie provinciali i giudizi relativi agli altri anni. La scelta di operare il descritto stanziamento è frutto di una prudentiale valutazione del possibile mancato accoglimento dei ricorsi promossi dal gruppo Benetton.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 984.704, si riferisce al gruppo Atlantia, euro 982.524, e al gruppo Autogrill, euro 2.180.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il fondo in essere al 31 dicembre 2011 risulta classificato per euro 867.850 tra le passività non correnti e per euro 114.674 tra le passività correnti, e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli enti concedenti.

Con riferimento al gruppo Autogrill il fondo rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni devolvibili.

[33] Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione/miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento, effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2011 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente e la suddivisione per tipologia di opera.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2011	Di cui non corrente	Di cui corrente	Incrementi per aggiornamento valore attuale impegni		Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione	Saldo al 31.12.2011	Di cui non corrente	Di cui corrente
				Acc.ti finanziari							
Potenziamento Firenze–Bologna	2.079.828	1.757.220	322.608	46.595	266.064	(404.869)	68.932	–	2.056.550	1.671.436	385.114
Terze e quarte corsie	21.175	19.804	1.371	379	16	(565)	–	–	21.005	19.409	1.596
Altre opere	2.600.708	2.538.027	62.681	84.305	114.201	(174.564)	–	(15.639)	2.609.011	2.444.115	164.896
Fondo per impegni da convenzioni	4.701.711	4.315.051	386.660	131.279	380.281	(579.998)	68.932	(15.639)	4.686.566	4.134.960	551.606

PASSIVITÀ CORRENTI

[34] Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 94.060 ed euro 489.631. L'incremento è in prevalenza originato dalla maggiore esposizione verso fornitori per gli investimenti sulla rete autostradale e dall'avvio dei lavori relativi al progetto francese di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti da parte del gruppo Atlantia, nonché dall'allungamento delle tempistiche di regolazione dei saldi patrimoniali contrattualmente definite con gli altri operatori autostradali.

[35] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Debiti diversi		
Debiti verso il personale	226.900	249.898
Debiti verso ANAS e Ministero dell'Economia e delle Finanze	151.369	152.793
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	124.590	116.123
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93.707	91.261
Debiti verso ditte espropriate	57.585	63.167
Depositi cauzionali degli utenti correntisti	56.607	55.460
Debiti verso l'Erario per IVA	52.198	38.422
Altri debiti verso l'Erario	43.654	39.840
Altri debiti verso terzi	115.895	102.659
Totale debiti diversi	922.505	909.623
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	16.593	18.083
Altri	79.480	55.416
Totale ratei e risconti passivi	96.073	73.499
Totale debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.018.578	983.122

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2011 e alla quota corrente dei piani di incentivazione del personale delle società del Gruppo, mentre i Debiti verso ANAS e Ministero dell'Economia e delle Finanze sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia per i canoni di concessione da versare.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology del gruppo Benetton (euro 44.035) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 80.555).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. Inoltre, è iscritta in questa voce la quota corrente dei debiti per piani a contribuzione definita delle società del Gruppo.

I Depositi cauzionali degli utenti correntisti sono relativi al gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di società controllate dal gruppo Benetton.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 17.544, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo Stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Benetton.

[36] Fondo imposte correnti

Il Fondo imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite. L'incremento registrato nel 2011 è prevalentemente riferibile al gruppo Atlantia ed è dovuto essenzialmente al fatto che gli acconti dovuti nel 2011 sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito 2010 sono stati largamente inferiori alle imposte dovute nell'esercizio, in connessione agli effetti rilevati da Autostrade per l'Italia in base al riconoscimento della piena rilevanza fiscale dei nuovi valori iscritti in bilancio in applicazione l'IFRIC 12, come commentato successivamente nella Nota [60] Imposte.

[37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria

Tale voce accoglie la quota scadente entro l'anno dei debiti verso società di locazione finanziaria.

[38] Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti

La voce comprende esclusivamente la quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine (euro 786.284), in quanto non vi è esposizione corrente per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2011, di cui la componente più rilevante, euro 400.575, è costituita da tre finanziamenti del gruppo Benetton scadenti a settembre 2012.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo include, per euro 195.117, la quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito e, per euro 2.935, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Per quanto riguarda il gruppo Autogrill, euro 150.760 sono riferiti alla quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito.

Il saldo residuo riguarda un finanziamento riferito alla Capogruppo (euro 30.000) e la quota corrente di finanziamenti in capo a controllate del settore agricolo.

[39] Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Ratei e risconti passivi finanziari	275.745	265.426
Derivati passivi: cash flow hedge	175.394	218.017
Debiti finanziari verso società del Gruppo	42.302	1.269
Derivati passivi: fair value hedge	6.279	15.056
Debiti finanziari verso altri finanziatori	229	993
Totale	499.949	500.761

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie principalmente il valore dei ratei passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 233.169) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 30.585).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio tasso e del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2011 deriva dalla valutazione negativa dei contratti di copertura in capo alla controllata Sintonia S.A. per euro 84.521, al gruppo Benetton per euro 34.973, alla Capogruppo per euro 34.946 e al gruppo Autogrill per euro 18.958. La diminuzione è per euro 23.998 relativa al gruppo Atlantia ed è essenzialmente connessa alla chiusura dei derivati di cash flow hedge a copertura del prestito obbligazionario di nominali euro 2 miliardi rimborsato il 9 giugno 2011.

I Debiti finanziari verso società del Gruppo sono, per euro 41.237, nei confronti di Società Autostrada Tirrenica e, per effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della stessa, non sono più oggetto di elisione.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2011 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2011 è riferito per euro 5.466 al gruppo Benetton e per euro 813 al gruppo Autogrill.

[40] Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Anticipazioni su crediti e altri finanziamenti correnti	196.094	33.923
Scoperti di conto corrente	46.033	46.144
Totale	242.127	80.067

Il gruppo Atlantia contribuisce alla voce in esame per euro 171.396, di cui euro 10.157 come scoperti di conto corrente, ed euro 161.239 a titolo di finanziamenti a breve termine.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 35.414 ed è riferito principalmente agli utilizzi di linee di credito a revoca.

L'importo riferibile al gruppo Autogrill è di euro 32.753 ed è costituito esclusivamente da scoperti di conto corrente.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

[41] Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Vendite nette	8.475.188	8.083.510
Pedaggi	3.341.477	3.094.164
Royalties	196.773	194.861
Ricavi diversi	239.616	238.766
Totale	12.253.054	11.611.301

L'aumento delle Vendite nette ha interessato prevalentemente il gruppo Autogrill grazie all'incremento dei ricavi nei settori Food & beverage Italia, euro 276.461, e Travel retail & duty-free, euro 145.100. In particolare, l'incremento nel settore Food & beverage Italia è per euro 266.929 relativo all'aumento dei ricavi di vendita di carburanti.

I Pedaggi si incrementano di euro 247.313 rispetto all'esercizio precedente e includono la maggiorazione tariffaria conseguente all'integrazione del canone di concessione autostradale di cui alla Legge n. 102/2009 e alla successiva Legge n. 122/2010 (che ne ha comportato un incremento dal 1° luglio 2010 e successivamente dal 1° gennaio 2011). Tale integrazione comporta da una parte, un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra, un pari incremento degli oneri concessori da corrispondere all'ANAS (si veda la Nota [47] Per godimento di beni di terzi). Al netto di tale maggiorazione e dell'effetto del consolidamento della concessionaria brasiliana Triangulo do Sol a partire dal 1° luglio 2011, quantificato in euro 69.332, l'incremento effettivo dei Pedaggi è pari a euro 23.371.

Le Royalties sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati nelle aree di servizio per canoni corrisposti dai subconcessionari.

I Ricavi diversi includono i ricavi, derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia, euro 116.565, e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	6.422.193	6.014.184
Infrastrutture e servizi per la mobilità	3.755.944	3.507.290
Tessile e abbigliamento	2.032.341	2.052.049
Altri settori	42.576	37.778
Totale	12.253.054	11.611.301

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Italia	6.458.571	6.017.467
Europa (esclusa Italia)	3.084.838	2.993.486
Americhe	2.125.247	2.050.960
Altri Paesi	584.398	549.388
Totale	12.253.054	11.611.301

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla gestione.

[42] Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Opere con benefici economici aggiuntivi	855.288	524.168
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	68.932	217.195
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	40.854	–
Opere a carico dei subconcessionari	36	3.619
Totale	965.110	744.982

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi ad oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia e si incrementa rispetto al 2010 per il maggior volume di investimenti realizzato.

Con riferimento a tali ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

Nel corso del 2011 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a complessivi euro 511.066, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi. Per tale tipologia di attività, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione come voce di ricavo solo dei contributi maturati su tali opere, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni appositamente stanziato (si rimanda alle Note [33] Fondo per impegni da convenzioni e [49] Utilizzo fondo per impegni da convenzioni).

[43] Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Fitti attivi	100.128	93.504
Recupero costi da terzi	64.813	39.428
Contributi promozionali da fornitori	53.491	59.784
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	19.674	13.191
Rilascio fondi	19.592	12.655
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	17.868	17.590
Canoni di affiliazione	3.743	3.498
Ripristini di valore di immobilizzazioni	821	20.153
Altri proventi operativi	93.469	89.798
Totale	373.599	349.601

I Fitti attivi comprendono prevalentemente i proventi da locazione di immobili commerciali destinati alla vendita di prodotti relativi ai marchi Benetton, euro 82.082, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill, euro 11.360, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari, euro 1.950.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 51.931 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni sono, per euro 12.132, riconducibili al gruppo Benetton e, per euro 4.673, al gruppo Autogrill.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

[44] Acquisti di materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce è imputabile prevalentemente al gruppo Autogrill ed è correlato all'aumento dei ricavi.

[45] Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Salari e stipendi	1.828.915	1.775.043
Oneri sociali	426.323	412.217
Compensi agli Amministratori	18.924	19.506
Accantonamento per benefici ai dipendenti	5.358	6.602
Altri costi del personale	126.719	149.175
Totale	2.406.239	2.362.543

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 102.950 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 19.359, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo, e costi per il personale distaccato.

Nella voce Compensi agli Amministratori sono compresi, per euro 10.454, gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese del Gruppo.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2011	2010
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	46.940	46.451
Infrastrutture e servizi per la mobilità	10.250	9.686
Tessile e abbigliamento	8.592	8.523
Altri settori	586	652
Totale	66.368	65.312

L'incremento del numero medio dei dipendenti attribuibile al settore Infrastrutture e servizi per la mobilità è dovuto essenzialmente al consolidamento della partecipata Triangolo do Sol nel corso dell'esercizio.

Altre spese operative**[46] Per servizi**

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Edili e simili	1.004.716	1.005.802
Lavorazioni esterne	209.308	188.644
Consulenze amministrative, legali e fiscali	203.271	153.207
Costi di manutenzione	169.864	170.737
Costi per utenze energetiche e idriche	167.931	153.937
Distribuzione e trasporti	125.784	136.759
Provvigioni	104.302	103.568
Pubblicità e promozionali	94.238	88.958
Pulizie e disinfestazioni	74.075	70.066
Spese e commissioni bancarie	51.930	48.419
Spese viaggio	42.864	40.761
Assicurazioni	32.952	30.297
Spese postali e telefoniche	32.827	33.988
Servizi di vigilanza e sicurezza	27.026	23.797
Compensi ai Sindaci	3.104	2.568
Servizi diversi	206.899	192.892
Totale	2.551.091	2.444.400

I costi per Edili e simili sono essenzialmente riferiti al gruppo Atlantia e includono le prestazioni edili, di trasporto e professionali destinate principalmente ai servizi di costruzione di opere autostradali, oltre che alla manutenzione delle stesse. Nella voce Compensi ai Sindaci sono compresi, per euro 160, gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Collegio Sindacale di Edizione S.r.l. per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese del Gruppo. Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

[47] Per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.799.325, in incremento rispetto all'esercizio precedente, euro 1.593.410, accoglie prevalentemente i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia ad ANAS. L'incremento dell'esercizio, euro 205.915, è prevalentemente dovuto al gruppo Atlantia, per le maggiorazioni del canone di concessione intervenute in data 1° luglio 2010 e 1° gennaio 2011, recuperate attraverso l'equivalente incremento dei pedaggi, come commentato alla Nota [41] Ricavi.

[48] Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Imposte indirette e tasse	46.643	47.870
Contributi e liberalità	35.087	43.858
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	6.308	4.674
Differenze versamenti cassa	3.644	1.632
Altri oneri	79.176	81.838
Totale	170.858	179.872

Le Imposte indirette e tasse sono per euro 23.181 riferite al gruppo Autogrill; per euro 11.034 al gruppo Benetton; per euro 10.276 al gruppo Atlantia.

La voce Contributi e liberalità è imputabile al gruppo Atlantia per euro 32.569, in particolare alla controllata Autostrade per l'Italia, per gli oneri a carico della medesima su attività di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali, nell'ambito dei servizi di costruzione di opere autostradali.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

[49] Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi a oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2011 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 68.932, esposti alla Nota [42] Ricavi per servizi in costruzione.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**[50] Immobilizzazioni materiali**

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Ammortamento fabbricati	26.496	26.118
Ammortamento investimenti immobiliari	1.724	1.662
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	148.952	148.792
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	39.976	43.168
Ammortamento beni devolvibili	27.271	26.997
Ammortamento migliorie su beni di terzi	81.147	85.174
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	11.907	7.616
Totale	337.473	339.527

[51] Immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Ammortamento diritti concessori	456.174	407.095
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.245	695
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.778	94.708
Ammortamento oneri poliennali commerciali	16.535	18.531
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	36.945	36.119
Totale	605.677	557.148

[52] Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 35.802, si riferisce per euro 10.073 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per euro 25.729 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota [2] Attività immateriali con riferimento alla procedura di impairment.

[53] Svalutazioni dei crediti

Tale voce, pari a euro 37.783, è riferita per euro 37.695 alla svalutazione di crediti commerciali e per euro 88 alla svalutazione di altri crediti. Alla Nota [12] Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti, a cui si rimanda.

[54] Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2011 al Fondo rischi, euro 29.994, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 1.878, e al Fondo per altri accantonamenti, euro 4.991.

Tale voce include anche l'accantonamento netto al fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza del gruppo Atlantia, euro 37.942.

[55] Utili/(Perdite) di imprese collegate

Tale voce include gli effetti positivi della valutazione con il metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America S.r.l., euro 18.869, e di Triangolo do Sol S.A., euro 5.563, sino alla data di entrata nel perimetro di consolidamento (1° luglio 2011), al netto delle perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto da altre società collegate al Gruppo. Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota [4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

[56] Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Proventi finanziari su derivati	52.110	140.437
Proventi da rivalutazione al fair value di partecipazioni	50.396	-
Interessi attivi bancari	49.818	27.390
Dividendi da altre imprese	18.109	16.231
Proventi finanziari da attualizzazione	14.887	20.066
Proventi finanziari da titoli non correnti	12.518	2.083
Dividendi e proventi da imprese controllate	1.939	108
Proventi finanziari diversi	20.420	11.224
Totale	220.197	217.539

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 41.261 alle operazioni di copertura del gruppo Atlantia e per euro 9.819 a quelle del gruppo Benetton.

I Proventi da rivalutazione al fair value di partecipazioni sono relativi alla rivalutazione al fair value della quota di partecipazione del 50% già detenuta dal gruppo Atlantia in Triangolo do Sol, a seguito del consolidamento della stessa a partire dal 1° luglio 2011 (euro 36.463), oltre che all'effetto positivo dell'iscrizione al fair value della partecipazione residua del 24,98% in Società Autostrada Tirrenica a seguito del relativo deconsolidamento, sempre da parte del gruppo Atlantia (euro 13.933).

Gli Interessi attivi bancari sono principalmente riferiti al gruppo Atlantia e il loro incremento è riconducibile al maggior rendimento ottenuto dagli investimenti della liquidità detenuta da Autostrade per l'Italia nel corso del 2011.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali S.p.A., euro 6,6 milioni, Pirelli & C. S.p.A., euro 3,7 milioni, Mediobanca S.p.A., euro 3,2 milioni e Gruppo Banca Leonardo S.p.A., euro 2,1 milioni.

I Proventi finanziari da attualizzazione sono riferiti essenzialmente al gruppo Atlantia e rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e del fondo spese di ripristino dei beni in concessione.

I Proventi finanziari da titoli non correnti sono principalmente relativi alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento alla controllata Schemaquattordici S.p.A.

[57] Svalutazioni di partecipazioni e titoli

L'importo si riferisce alle rettifiche apportate per perdite durevoli di valore riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese.

Si ricorda che il saldo del 2010 si riferiva per euro 44.520 alla rettifica di valore della partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A. e per euro 2.449 alla rettifica di valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A.

[58] Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Interessi su prestiti obbligazionari	427.395	407.542
Oneri finanziari da attualizzazione	188.279	184.243
Oneri finanziari su derivati	181.761	225.766
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	175.770	196.374
Oneri finanziari diversi	12.430	12.253
Spese e commissioni bancarie	8.077	11.269
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	2.367	329
Totale	996.079	1.037.776

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del fondo per impegni da convenzioni e del fondo spese di ripristino dei beni in concessione del gruppo Atlantia.

La voce Oneri finanziari su derivati include:

- » i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 173.208 (euro 219.936 nel 2010);
- » gli oneri finanziari su operazioni a copertura del rischio cambio, euro 7.050 (euro 5.033 nel 2010);
- » i premi su operazioni di capital hedging, euro 1.503 (euro 797 nel 2010).

[59] Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Benetton e al gruppo Atlantia.

[60] Imposte

Il saldo include imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Imposte correnti	331.437	553.748
Imposte anticipate e differite	206.789	(4.194)
Totale	538.226	549.554

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Gruppo Atlantia	413.496	395.525
Gruppo Autogrill	80.315	89.415
Gruppo Benetton	42.272	64.737
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	2.143	(123)
Totale	538.226	549.554

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Gruppo Atlantia	208.420	387.300
Gruppo Autogrill	81.266	103.090
Gruppo Benetton	40.992	62.671
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	759	687
Totale	331.437	553.748

La diminuzione delle imposte correnti è attribuibile principalmente al gruppo Atlantia, per effetto del recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti, per euro 167.489, a seguito degli impatti derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011, dalla risposta all'interpello presentato dal gruppo Atlantia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate e dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, che hanno riconosciuto la piena rilevanza fiscale dei valori rideterminati nel bilancio al 31 dicembre 2009 in applicazione specifica dell'IFRIC 12, confermando sostanzialmente la deducibilità dei componenti di bilancio. Tale variazione risulta quasi integralmente compensata dalle variazioni di stima delle imposte anticipate e differite iscritte sino al 2010 sulle componenti di bilancio rilevate dallo stesso gruppo Atlantia in applicazione dell'IFRIC 12.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Gruppo Atlantia	205.076	8.225
Gruppo Autogrill	(951)	(13.676)
Gruppo Benetton	1.280	2.066
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	1.384	(809)
Totale	206.789	(4.194)

[61] Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Il risultato positivo del 2011 è essenzialmente determinato dalle plusvalenze rilevate in seguito alla cessione delle partecipazioni di controllo di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica da parte del gruppo Atlantia per complessivi euro 134.614, dal contributo positivo delle attività operative cessate (Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica) per euro 9.941, al netto della svalutazione della partecipazione nella società portoghese Lusoponte per euro 20.183.

Nell'esercizio precedente la voce accoglieva il risultato economico positivo del settore operativo Flight ceduto dal gruppo Autogrill il 31 dicembre 2010, inclusivo della plusvalenza e degli oneri connessi alla cessione, e il risultato economico negativo della società Strada dei Parchi in corso di dismissione.

ALTRE INFORMAZIONI

[62] Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Crediti iscritti nelle attività non correnti	1.208	942
Crediti finanziari e titoli iscritti nelle attività correnti	311	485
Disponibilità liquide	1.090	3.009
Totale attività finanziarie	2.610	4.436
Prestiti obbligazionari	7.840	7.785
Finanziamenti non correnti	5.091	5.260
Altre passività finanziarie non correnti	250	277
Debiti verso banche	242	80
Debiti verso società di leasing	15	16
Altri debiti finanziari correnti	1.286	3.020
Totale passività finanziarie	14.724	16.438
Passività finanziarie nette di società destinate alla cessione	-	933
Indebitamento finanziario netto	12.114	12.935
- di cui a medio e lungo termine	11.972	12.380

[63] Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Autogrill, Benetton e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari. Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e conseguentemente la diversa esposizione delle società che vi appartengono ai rischi finanziari, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura. Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio tasso, il rischio cambio e il rischio controparte dell'attività finanziaria.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua l'analisi a livello di subgruppo.

Società finanziarie di partecipazioni

Le società finanziarie di partecipazioni, nello svolgimento delle proprie attività di investimento, risultano esposte alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio di mercato: con riferimento sia alla variazione del tasso di interesse connesso alle passività finanziarie assunte (Rischio tasso di interesse), sia alle variazioni nel corso di borsa delle partecipazioni di portafoglio detenute (Rischio prezzo);
- rischio di liquidità: con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate al rimborso delle passività assunte.

La gestione di tali rischi è autonoma e differenziata a livello di singola società, come di seguito esposto.

Edizione S.r.l.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La strategia di Edizione per la gestione dei rischi finanziari è conforme alle linee guida delineate nella policy relativa ed è coerente con gli obiettivi e le strategie aziendali di volta in volta perseguiti.

Rischio di mercato**Rischio tasso di interesse**

La gestione del Rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- » ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- » aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Edizione fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%. Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100%, la quota inefficace della copertura è stata imputata a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente è stata valutata a fair value con contropartita il conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011, con l'indicazione del corrispondente fair value:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2011 (in euro)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(2.526.073)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,77%	(2.427.450)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,75%	(4.821.368)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,82%	(2.476.761)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,87%	(2.521.142)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(2.531.004)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,84%	(2.496.486)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(5.027.490)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(2.516.210)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,88%	(2.535.935)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,86%	(2.516.210)
Interest Rate Swap	25.000	01.11.2010	30.11.2015	3,90%	(2.550.728)
Totale	350.000				(34.946.858)

Al 31 dicembre 2011 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Alla data del 31 dicembre 2010 erano in essere i medesimi contratti derivati il cui fair value era negativo per euro 27.158.

Rischio prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2011 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei prezzi di borsa delle attività finanziarie facenti capo a Edizione.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto positivo a conto economico pari a euro 1.018 (euro 345 nel 2010) mentre una pari diminuzione dei tassi avrebbe determinato un impatto negativo a conto economico pari a euro 1.018 (euro 345 nel 2010).

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2011 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 23.009 (\pm euro 27.655 nel 2010).

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2011 Edizione dispone di linee di credito non a revoca disponibili e non utilizzate per euro 570 milioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Data sottoscrizione	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Revolving UniCredit	27.06.2007	28.06.2013	250.000	200.000	50.000
Revolving Intesa Sanpaolo	27.07.2005	27.07.2012	300.000	30.000	270.000
Revolving Banco Popolare	16.11.2006	16.11.2013	150.000	-	150.000
Revolving Banco Popolare	16.11.2006	16.11.2013	100.000	-	100.000
Totale			800.000	230.000	570.000

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di euro)	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Revolving UniCredit (euro 250 milioni)	(204.248)	(2.853)	(201.395)	-
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(30.281)	(30.281)	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(56)	(56)	-	-
Totale	(234.585)	(33.190)	(201.395)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(29.487)	(1.589)	(27.898)	-
Totale	(29.487)	(1.589)	(27.898)	-

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving UniCredit (euro 250 milioni)	(200.540)	(2.222)	(198.318)	-
Revolving Banca Popolare di Verona (euro 150 milioni)	(96.658)	(1.658)	(95.000)	-
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(10.201)	(128)	(10.073)	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(1.756)	(1.756)	-	-
Totale	(309.155)	(5.764)	(303.391)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(34.985)	(8.815)	(26.170)	-
Totale	(34.985)	(8.815)	(26.170)	-

La distribuzione sulle scadenze nelle tabelle precedenti è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, salvo che non sia disponibile una stima migliore.

Sintonia S.A.

Rischio di mercato

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- » ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- » aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Sintonia S.A. fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%.

Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100% o i derivati non abbiano superato il test, la quota inefficace della copertura o l'intero fair value sono stati imputati a conto economico. Nel caso di overhedging, la parte di nozionale eccedente è stata valutata a fair value con contropartita il conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011, con l'indicazione del corrispondente fair value:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in migliaia di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2011 (in euro)
Interest Rate Swap	50.000	16.10.2007	09.10.2014	4,53%	(5.027.597)
Interest Rate Swap	50.000	17.10.2007	09.10.2014	4,56%	(5.072.080)
Interest Rate Swap	50.000	19.10.2007	09.10.2014	4,55%	(5.057.253)
Interest Rate Swap	50.000	22.10.2007	09.10.2014	4,50%	(4.983.113)
Interest Rate Swap	50.000	23.10.2007	09.10.2014	4,44%	(4.894.146)
Interest Rate Swap	50.000	01.11.2007	09.10.2014	4,37%	(4.790.351)
Interest Rate Swap	50.000	08.11.2007	09.10.2014	4,38%	(4.805.179)
Interest Rate Swap	50.000	09.11.2007	09.10.2014	4,34%	(4.745.867)
Interest Rate Swap	50.000	20.11.2007	09.10.2014	4,31%	(4.701.383)
Interest Rate Swap	50.000	26.11.2007	09.10.2014	4,28%	(4.649.486)
Interest Rate Swap	50.000	16.01.2008	09.10.2014	4,21%	(4.553.105)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,13%	(4.434.482)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,95%	(4.167.580)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,99%	(4.219.477)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,18%	(4.508.621)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	4,00%	(4.241.719)
Interest Rate Swap	50.000	16.04.2008	09.10.2014	3,95%	(4.167.580)
Interest Rate Swap	50.000	09.10.2008	09.10.2014	4,85%	(5.502.089)
Totale	900.000				(84.521.106)

Al 31 dicembre 2011 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto della componente già maturata a quella data.

Al 31 dicembre 2010 i contratti in essere presentavano un fair value negativo per euro 84.975.

Rischio prezzo

Sintonia S.A. non detiene attività finanziarie classificate in base allo IAS 39 nella categoria "partecipazioni disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2011 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse delle attività finanziarie facenti capo a Sintonia S.A.

In particolare, l'analisi di sensibilità rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento/diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto a conto economico pari a \pm euro 282 (\pm euro 884 nel 2010).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Sintonia S.A. ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito a revoca e non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2011 Sintonia dispone di linee di credito non a revoca disponibili e non utilizzate per euro 530 milioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Data sottoscrizione	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Revolving Royal Bank of Scotland	01.10.2007	09.10.2014	430.000	–	430.000
Term Loan Royal Bank of Scotland	01.10.2007	09.10.2014	770.000	770.000	–
Revolving Intesa Sanpaolo	27.07.2005	27.07.2012	100.000	–	100.000
Totale			1.300.000	770.000	530.000

Le tabelle riportate di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.200 milioni	(804.299)	(12.392)	(791.907)	–
Totale	(804.299)	(12.392)	(791.907)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(90.659)	(29.500)	(61.159)	–
Totale	(90.659)	(29.500)	(61.159)	–

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.800 milioni	(944.923)	(11.899)	(933.024)	–
Totale	(944.923)	(11.899)	(933.024)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(94.372)	(26.925)	(67.447)	–
Totale	(94.372)	(26.925)	(67.447)	–

Gruppo Benetton

La policy finanziaria del gruppo Benetton definisce i principi generali e le linee guida della gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio di mercato (rischio cambio e tasso), il rischio credito controparte, il rischio di liquidità e il rischio materie prime.

Il modello finanziario di gruppo prevede la centralizzazione dei flussi di cassa e delle eventuali posizioni di rischio presso la Capogruppo; i surplus di alcune società coprono i deficit di altre riducendo le necessità di finanziamento verso terzi e ottimizzando gli oneri e proventi finanziari. Il ricorso ai finanziamenti è generalmente effettuato dalla capogruppo Benetton Group S.p.A.; al 31 dicembre 2011, infatti, oltre il 90% dei debiti verso il sistema bancario era in capo alla medesima.

L'esposizione al rischio delle società del gruppo Benetton è coperta presso la capogruppo; le vendite in divisa di alcune società possono essere ridotte o pareggiate da acquisti di divisa di altre società, riducendo pertanto l'importo delle operazioni di copertura verso terzi.

Rischio di mercato

Rischio cambio

Il gruppo Benetton è esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, sulla base della natura dell'esposizione, si identificano:

- esposizione a rischio cambio economico: le società del gruppo possono avere:
 - » costi e ricavi denominati in divise diverse dalla loro divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato operativo;
 - » crediti o debiti commerciali denominati in divise diverse dalla propria divisa di bilancio, la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio;
 - » operazioni previste (forecasted transactions) relative a costi e ricavi futuri denominati in divise diverse dalla divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato.
- esposizione a rischio cambio transattivo: le società del gruppo possono avere crediti o debiti finanziari denominati in valute diverse dalla propria divisa di bilancio, la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio.
- esposizione a rischio cambio traslativo: alcune società controllate del gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e la loro divisa di rappresentazione del bilancio è generalmente diversa dall'euro, divisa di riferimento del gruppo. Pertanto:
 - » i conti economici di tali società vengono convertiti in euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici;
 - » attività e passività di tali società vengono convertite al cambio di fine periodo e pertanto possono assumere controvalori diversi sulla base della fluttuazione dei cambi. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione.

È politica del gruppo Benetton gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap, Currency Spot e Currency Option per ridurre o coprire l'esposizione al rischio. Sulla base della tipologia di rischio, la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente né di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante, né di operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni del valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale, il fair value e gli effetti (ante imposte) a conto economico e patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Effetto a:			
	Valore nozionale	Fair value netto	Patrimonio netto	Conto economico
Rischio cambio economico	476.013	14.283	10.394	3.889
– fair value hedge	230.982	1.365	–	1.365
– cash flow hedge	245.031	12.918	10.394	2.524
Rischio cambio traslativo	562.149	(33.320)	(33.178)	(142)
– cash flow hedge	562.149	(33.320)	(33.178)	(142)
Rischio cambio transattivo	575.373	27.402	–	27.402
– fair value hedge	575.373	27.402	–	27.402

Il valore nozionale corrisponde alla somma, in valore assoluto, di tutte le operazioni controvalorizzate al rispettivo cambio forward (o allo strike price per le opzioni).

Il fair value è stato calcolato mediante l'attualizzazione (per le opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes) e la conversione dei flussi di cassa futuri, utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio (in particolare tassi, cambi e volatilità). Pertanto, in base ai tre livelli gerarchici di valutazione indicati dall'IFRS 7:

- » livello uno: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- » livello due: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- » livello tre: input che non sono basati su dati di mercato osservabili;

gli strumenti finanziari del gruppo Benetton sopra descritti sono classificabili a livello due.

Per il rischio cambio economico, gli effetti a patrimonio netto sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge) che, così come previsto dai principi contabili internazionali, saranno registrati a conto economico nel corso del 2012 quando si manifesteranno i relativi acquisti e vendite.

Per il rischio cambio transattivo, gli effetti a conto economico sono compensati da utili generati dall'adeguamento dei crediti e debiti finanziari sottostanti l'operazione di copertura.

Per il rischio cambio traslativo, gli effetti a patrimonio netto sono parzialmente compensati da perdite derivanti dalla conversione dei patrimoni netti sottostanti l'operazione di copertura.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2011 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro l'euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è di circa euro 2 milioni. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe negativo per circa euro 4 milioni.

Al 31 dicembre 2010 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro l'euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era di euro 1 milione. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico sarebbe stato negativo per circa euro 2 milioni.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero, invece, i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2011		31.12.2010	
	–10%	+10%	–10%	+10%
Rischio cambio economico	10	(5)	14	(10)
Rischio cambio transattivo	–	–	–	–
Rischio cambio traslativo	37	(30)	25	(20)

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i crediti e debiti commerciali, i crediti e debiti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio economico sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge).

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio traslativo sono relativi a patrimoni netti di società il cui capitale investito è sostanzialmente composto da attività non monetarie, i cui valori nel lungo periodo dovrebbero compensare i movimenti della divisa e che il gruppo Benetton copre solo in casi limitati.

Rischio tasso

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo Benetton.

Sulla base della policy finanziaria, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Analisi di sensitività

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa (o remunerata nel caso di posizione creditoria) media di gruppo, al 31 dicembre 2011 risulterebbero pari a circa euro 2 milioni (euro 1 milione al 31 dicembre 2010) di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio credito

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite wholesale e viene limitato mediante vendite a clienti che hanno un'affidabilità storica consolidata. Le vendite a clienti retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale, vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari. Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "A–" di S&P (o equivalente) e/o di breve termine non inferiore ad "A–2" di S&P (o equivalente) e devono essere emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) Paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.

Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane) il 10% degli investimenti di liquidità di gruppo, con un massimo di euro 20 milioni per emittente e/o controparte con rating inferiore alla "AA" ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari, il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione al rischio di credito del gruppo Benetton era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	Di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				A scadere	Scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	24.929	5.455	-	-	-	-	24.171	-	7	751	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	3.070	-	-	-	-	-	3.070	-	-	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	11.720	-	-	5.715	63	-	5.942	-	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	889.330	3.146	18.676	100.280	155.272	2.550	418.363	2.848	161.511	53.904	16.126
Altri crediti	54.543	3.221	158	-	-	-	52.810	-	1.116	617	158
Crediti finanziari	62.208	-	-	-	-	-	61.988	-	197	23	-

Al 31 dicembre 2010 l'esposizione al rischio di credito del gruppo era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Di cui scadenti oltre 5 anni	Garanzie totali	Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente				
				A scadere	Scaduti	Garanzie	Crediti a scadere		Crediti scaduti		Garanzie
							Totale	Di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	27.050	5.351	-	-	6	-	26.792	-	220	32	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.090	527	-	-	-	-	4.041	-	49	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	6.338	-	-	4.722	61	-	1.555	-	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	798.320	16	3.363	90.911	95.347	2.879	439.726	7.518	131.053	41.283	4.641
Altri crediti	41.100	2.361	-	-	1	8	40.048	-	549	502	-
Crediti finanziari	29.502	-	-	-	-	-	29.502	-	-	-	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali di Benetton Group S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è coordinata dalla capogruppo, che vi provvede secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2011 il gruppo dispone di linee di credito non utilizzate committed per euro 210 milioni e uncommitted per euro 405 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Benetton, rispettivamente al 31 dicembre 2011 e 2010; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2011	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	336.484	64.010	6.594	9.118	255.778	303	681
Altri debiti a medio e lungo termine	43.455	2.352	10.563	242	25.649	2.317	2.332
Debiti verso società di locazione finanziaria	330	-	188	142	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	506.145	506.142	3	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	114.357	92.411	4.331	4.801	4.619	4.583	3.612
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	188	188	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	400.709	400.709	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	88.274	88.274	-	-	-	-	-
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	708.638	15.047	413.343	11.216	12.333	255.930	769
Altri debiti a medio e lungo termine	39.354	5.867	1.814	6.919	142	23.661	951
Debiti verso società di locazione finanziaria	612	-	222	222	168	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	441.659	441.659	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	91.284	84.327	1.433	1.414	827	723	2.560
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	372	372	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	296	296	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	63.371	63.352	19	-	-	-	-

Rischio materie prime

L'esposizione al rischio materie prime è rappresentata dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime impiegate nel ciclo aziendale, specialmente cotone e lana, che può influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione è rappresentata dalle quantità di materia prima acquistata (diretta) o dalla quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti).

A febbraio 2011 il gruppo Benetton ha dato inizio all'attività di copertura del rischio materie prime, attraverso l'acquisto di opzioni call sul cotone, il cui fair value al 31 dicembre 2011 è pari a euro 106.

Analisi di sensitività

I potenziali effetti sul fair value delle opzioni acquistate di una ipotetica variazione del 10% delle quotazioni del prezzo del cotone non sarebbero significativi (inferiori al milione di euro).

Gruppo Autogrill

Il gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- » rischio di mercato;
- » rischio di credito;
- » rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi futuri di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del gruppo.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse, a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente, la percentuale di debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per policy, essere compresa fra il 40% e il 60% con riferimento all'esposizione del gruppo Autogrill. Tale percentuale risulta al 31 dicembre 2011 pari al 40%.

La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in sterline britanniche (55%) e dollari americani (57%) che su quello denominato in euro (18%).

Al 31 dicembre 2011, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a usd 720,2 milioni. Per usd 431 milioni è rappresentato dal prestito obbligazionario. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per usd 75 milioni, designati come fair value hedge.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento lordo in sterline britanniche ammonta a gbp 400 milioni, rappresentato dall'utilizzo di linee committed multicurrency. A parziale copertura del rischio di tasso sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso variabile a tasso fisso) per un nozionale pari a gbp 200 milioni.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (cash flow hedge), nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del conto economico complessivo e presentati nel patrimonio netto nella voce Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con riferimento agli strumenti risultati efficaci, è stata rilevata la variazione di fair value positiva pari a euro 9.056.

Si espongono di seguito i dati essenziali dei contratti di Interest Rate Swap, di copertura cash flow hedge, in essere al 31 dicembre 2011:

Sottostante	Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (migliaia di euro)
Term Loan euro 200 milioni	Euro	120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi (15.035)
Term Loan gbp 200 milioni	Gbp	200.000	21.07.2016	1,34%	Gbp Libor 1 mese (3.922)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari a copertura del debito a tasso fisso di usd 75 milioni, in essere al 31 dicembre 2011:

Sottostante	Valore nozionale (in migliaia di)	Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (migliaia di euro)
Prestito obbligazionario	Usd	75.000	09.05.2017	5,73%	Usd Libor 6 mesi +0,4755%– 0,5055% 11.929

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (fair value hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel conto economico. Nell'esercizio la variazione di fair value rilevata è stata pari a usd 3,6 milioni (pari a euro 2,8 milioni) e ha annullato gli effetti sul conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2011 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 7.719.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di cambio:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	287.056	202.880	433.357	192.979
Utile netto	116.207	10.368	53.400	5.030

Un apprezzamento dell'euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre 2011, una diminuzione del patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	11.676	8.080	27.305	8.355
Utile netto	4.393	396	3.238	215

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio di Autogrill S.p.A., o di sue controllate, di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in essere al 31 dicembre 2011 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Usd migliaia	14.619	30.03.2012	1,3175–1,4585	1,3078–1,4477	470
Usd migliaia	1.500	30.03.2012	1,2920	1,2930	(6)
Usd migliaia	4.000	13.01.2012	1,4383	1,4328	(287)
Gbp migliaia	14.000	04.01.2012	0,8406	0,8409	111
Gbp migliaia	16.000	27.01.2012	0,8346	0,8350	(14)
Chf migliaia	11.600	04.01.2012	1,2210	1,2156	43
Chf migliaia	12.269	15.02.2012	1,2267	1,2262	(90)
Pln migliaia	4.000	25.01.2012	4,5360	4,5560	(17)
Kwd migliaia	1.750	26.01.2012	0,3621–0,3826	0,3626–0,3827	126
Czk migliaia	28.000	25.01.2012	26,0200	26,0210	(10)

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come hedge of net investment, la componente efficace del fair value è rilevata nel conto economico complessivo e classificata nel patrimonio netto, alla voce Riserva di conversione. Il fair value degli strumenti in oggetto in essere al 31 dicembre 2011 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Chf migliaia	60.000	15.02.2012	1,2240–1,2267	1,2236–1,2262	(388)

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta inglese, connessa alla presenza del gruppo Autogrill nel Regno Unito attraverso World Duty Free, il debito denominato in sterline britanniche è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come hedge of net investment.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'esposizione era la seguente:

Attività finanziarie (in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Cassa e altre disponibilità liquide	146.562	116.950	29.611
Altre attività finanziarie correnti	4.899	4.754	145
Crediti commerciali	53.481	59.732	(6.251)
Altri crediti correnti	205.022	164.265	40.757
Strumenti finanziari derivati	12.680	10.230	2.450
Altre attività finanziarie non correnti	17.219	16.030	1.189
Altri crediti non correnti	32.887	33.931	(1.044)
Totale	472.749	405.892	66.857

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e

quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva, formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le tabelle che seguono riportano l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2011 e 2010:

31.12.2011						
(in migliaia di euro) Scaduto non svalutato						
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	4.596	2.404	-	64	6	7.070
Affiliati	2.086	1.318	-	2.210	-	5.615
Convenzioni per servizi di ristorazione	3.311	3.508	141	381	25	7.366
Altro	15.186	12.830	831	4.246	337	33.430
Totale	25.179	20.061	972	6.901	367	53.481

31.12.2010						
(in migliaia di euro) Scaduto non svalutato						
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	5.535	1.829	404	28	4	7.800
Affiliati	3.785	476	-	1.061	-	5.322
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.893	2.175	452	500	11	6.032
Altro	11.479	23.783	1.885	3.325	106	40.579
Totale	23.692	28.262	2.741	4.914	122	59.732

Si rileva che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 12,6% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Edenred Italia S.r.l.) il 2,3%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari. Nel corso del 2011 il gruppo ha concluso il rifinanziamento di una parte consistente del proprio debito consolidato, mediante la sottoscrizione di due nuove linee di credito per complessivi euro 1,35 miliardi, con scadenza finale luglio 2016.

In particolare, Autogrill S.p.A. ha stipulato una nuova linea di credito multicurrency e multiborrower per complessivi euro 700 milioni, articolata in due linee di credito revolving, rispettivamente di euro 124 milioni (Tranche I) ed euro 576 milioni (Tranche II), entrambe con scadenza luglio 2016. La Tranche II, oltre che dalla capogruppo, può essere utilizzata anche dalle controllate statunitensi Autogrill Group Inc. e Host International Inc.

Una seconda linea di credito è stata stipulata da Autogrill España S.a.u. (ora World Duty Free Group S.A.) e da alcune sue controllate per le esigenze del settore Travel retail & duty-free, per complessivi euro 650 milioni, articolata in due linee di credito revolving, rispettivamente di euro 400 milioni (Tranche I) ed euro 250 milioni (Tranche II), entrambe con scadenza finale luglio 2016.

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

31.12.2011							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti di conti correnti bancari	32.753	29.698	-	-	-	3.055	32.753
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.389.611	6	5	150.750	790.463	448.386	1.389.611
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.888	893	646	1.019	2.880	8.449	13.888
Debiti verso altri finanziatori	665	-	-	-	379	286	665
Obbligazioni	333.065	-	-	-	205.544	127.521	333.065
Debiti commerciali	632.366	630.870	1.210	-	46	240	632.366
Fornitori per investimenti	80.555	80.068	473	-	14	-	80.555
Totale	2.482.903	741.535	2.334	151.770	999.326	587.938	2.482.903

31.12.2011							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti a termine su cambi	751	751	-	-	-	-	751
Interest rate swap di copertura	11.929	-	1.326	1.254	9.349	-	11.929
Totale	12.680	751	1.326	1.254	9.349	-	12.680

31.12.2010							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti di conti correnti bancari	19.267	18.779	-	-	-	488	19.267
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.295.658	210.192	-	18.560	1.066.906	-	1.295.658
Debiti verso altri finanziatori per leasing	13.762	731	733	1.466	4.334	6.500	13.763
Debiti verso altri finanziatori	832	-	-	104	449	278	831
Obbligazioni	363.746	43.924	-	-	199.072	120.749	363.746
Debiti commerciali	674.581	671.120	3.163	298	-	-	674.581
Fornitori per investimenti	77.915	77.709	193	-	14	-	77.916
Totale	2.445.761	1.022.455	4.089	20.427	1.270.774	128.015	2.445.761

31.12.2010							
(in migliaia di euro) Flussi finanziari contrattuali							
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti a termine su cambi	1.354	1.170	184	-	-	-	1.354
Interest rate swap di copertura	8.877	-	1.342	1.306	6.107	122	8.877
Totale	10.231	1.170	1.526	1.306	6.107	122	10.231

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 17,9% del totale e il primo fornitore il 5,8% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Gruppo Atlantia

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- » al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio, connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- » al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- » al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione della capogruppo nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione sia del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira, ove possibile, alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella policy finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- » perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- » perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del gruppo, nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal consiglio di amministrazione di Atlantia;
- » gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2011 le operazioni di copertura del portafoglio derivati di Atlantia sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato aggiornando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2011 è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio/lungo termine nel 2011 è stato pari al 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- » rischio di cash flow: è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati come di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre

non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato/(addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia che nel mese di settembre 2011 Autostrade per l'Italia ha stipulato nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti a medio/lungo termine e a tasso variabile concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti su provvista BEI, per complessivi euro 500 milioni e con durata media ponderata residua di circa 13 anni. Tale operazione ha trasformato l'esposizione complessiva del debito verso Cassa Depositi e Prestiti a un tasso fisso pari a circa il 3,99%.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2011, a seguito dell'aggiudicazione del progetto di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia, Ecomouv' ha sottoscritto derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting, classificati di cash flow hedge in applicazione dello IAS 39, a copertura del rischio di tasso di interesse dei finanziamenti di progetto sottoscritti e non ancora utilizzati al 31 dicembre 2011;

- » rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2011 non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 95% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- » esposizione al rischio cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- » esposizione al rischio cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- » esposizione al rischio cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen, sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di cash flow hedge, con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 14% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 5%), il gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Il rischio traslativo, derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro, non è oggetto di copertura.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2011 (confrontati con la situazione al 31 dicembre 2010) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura.

(in migliaia di euro)				31.12.2011		31.12.2010		Passività finanziaria coperta		
Tipologia	Variazione coperta	Valuta	Durata contratto derivato	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge										
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Euro	2004–2022	(188.034)	750.000	(217.990)	750.000	Prestito obbligazionario 2004–2022 (gbp)	750.000	2004–2022
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2004–2011	– ⁽⁴⁾	–	(25.994) ⁽²⁾	2.000.000			
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2004–2015	(32.665) ⁽⁵⁾	640.000	(34.511)	720.000	Term Loan Facility	640.000	2004–2015
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2011–2034	(13.057)	500.000	–	–	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011–2034
Interest Rate Swap Forward Starting	Tassi d'interesse	Euro	2012–2024	(16.266) ⁽⁶⁾	11.601	–	–	Finanziamenti di Progetto	–	2012–2024
Interest Rate Swap	Tassi d'interesse	Euro	2008–2020	(2.043)	41.188	(1.098)	47.799	50% Project Loan Agreement (pln)	41.188	2008–2020
Totale derivati di cash flow hedge con fair value passivo				(252.065)	1.942.789	(279.593)	3.517.799		(252.065)	
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	Euro	2009–2038	27.678	149.176	40.209	149.176	Prestito obbligazionario 2009–2038 (jpy)	149.176	2009–2038
Totale derivati di cash flow hedge con fair value attivo				27.678	149.176	40.209	149.176			
Totale derivati di copertura				(224.387)	2.091.965	(239.384)	3.666.975			
Derivati di non hedge accounting										
Opzione Euro Put / Usd Call	Tassi di cambio	Euro	2007–2011	– ⁽⁷⁾	–	1.194 ⁽³⁾	16.315			
Totale derivati di non hedge accounting				–	–	1.194	16.315			
Totale derivati				(224.387)	2.091.965	(238.190)	3.683.290			

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale valore è incluso nella quota corrente delle passività finanziarie a medio/lungo termine.

(3) Tale valore è incluso nella quota corrente dei derivati inclusi tra le attività finanziarie a medio/lungo termine.

(4) Il derivato è stato chiuso in occasione del rimborso, avvenuto a giugno 2011, del prestito obbligazionario (2004–2011) di euro 2.000 milioni.

(5) Tale variazione include l'importo di euro 1.996 migliaia, classificato nella quota corrente dei derivati inclusi tra le passività finanziarie a medio/lungo termine.

(6) Tale valore è relativo al fair value dei derivati a copertura del rischio di tasso di interesse connesso ai flussi di cassa previsti e altamente probabili, relativi al pagamento di interessi di taluni finanziamenti di progetto sottoscritti e non ancora utilizzati da Ecomouv', di nominali complessivi euro 518 milioni, e presentano un profilo di ammortamento crescente nella fase di costruzione del progetto, per poi decrescere nel periodo di gestione e manutenzione.

(7) Tale contratto derivato, relativo all'acquisto a termine di valuta a fronte dell'eventuale fabbisogno di usd 21.800 migliaia, connesso al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% di Electronic Transaction Consultants Co., non è stato esercitato alla scadenza.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il gruppo Atlantia è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- » in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a euro 1.346 e nel conto economico complessivo pari a euro 9.411, al lordo del relativo effetto fiscale;
- » per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una variazione inattesa e sfavorevole del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa euro 6.331 e nel conto economico complessivo di circa euro 23.456, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni

finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2011 il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 4.359 milioni, composta da:

- » euro 620 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- » euro 367 milioni principalmente riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- » euro 3.372 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(in milioni di euro)		31.12.2011					Linee disponibili non utilizzate
Società beneficiaria	Linee di credito	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate		
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	–	1.000	
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI – tranche A	30.11.2012	31.12.2036	1.000	500	500	
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI – tranche B	31.12.2014	31.12.2036	300	–	300	
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	500	–	
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2014	23.12.2024	1.000	–	1.000	
Ecomouv'	Finanziamento di progetto	20.10.2013	01.12.2024	582	10	572	
Totale linee di credito				4.382	1.010	3.372	

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2011 e il dato comparativo al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)	Passività finanziarie					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
31.12.2011						
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.718.247)	(3.162.500)	(137.500)	(137.500)	(2.887.500)	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (gbp)	(587.526)	(1.010.117)	(37.412)	(37.412)	(112.235)	(823.058)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(974.575)	(1.763.750)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.470.000)
Prestito obbligazionario 2009–2016	(1.541.479)	(1.921.875)	(84.375)	(84.375)	(1.753.125)	–
Prestito obbligazionario 2009–2038 (jpy)	(198.979)	(346.727)	(5.449)	(5.449)	(16.347)	(319.481)
Prestito obbligazionario 2010–2017	(991.787)	(1.202.500)	(33.750)	(33.750)	(101.250)	(1.033.750)
Prestito obbligazionario 2010–2025	(494.508)	(806.250)	(21.875)	(21.875)	(65.625)	(696.875)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(7.507.101)	(10.213.718)	(379.111)	(379.111)	(5.112.332)	(4.343.164)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(632.731)	(671.456)	(92.517)	(170.445)	(408.495)	–
BEI	(900.455)	(1.307.134)	(71.264)	(78.884)	(259.510)	(897.477)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(493.612)	(688.469)	(14.907)	(14.431)	(110.615)	(548.516)
Altre banche	(361.814)	(517.242)	(72.232)	(65.694)	(164.602)	(214.714)
Finanziamenti in conto contributi	(340.562)	(340.562)	(42.680)	(57.735)	(190.829)	(49.318)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.729.174)	(3.524.863)	(293.599)	(387.188)	(1.134.051)	(1.710.025)
Totale debiti verso altri finanziatori	(58.986)	(63.668)	(4.258)	(3.418)	(1.895)	(54.098)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)	(2.788.160)	(3.588.531)	(297.857)	(390.606)	(1.135.945)	(1.764.123)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(10.295.261)	(13.802.249)	(676.967)	(769.717)	(6.248.278)	(6.107.287)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(64.031)	(101.355)	(20.099)	(17.701)	(25.123)	(38.432)
Cross Currency Swap	(160.356)	(260.516)	(11.077)	(10.600)	(32.240)	(206.599)
Totale derivati	(224.387)	(361.871)	(31.176)	(28.301)	(57.363)	(245.031)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2011.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(in migliaia di euro)	Passività finanziarie					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
31.12.2010						
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	(1.996.056)	(2.014.954)	(2.014.954)	–	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.706.363)	(3.300.000)	(137.500)	(137.500)	(3.025.000)	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (gbp)	(568.940)	(1.016.555)	(36.306)	(36.306)	(108.917)	(835.028)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(973.244)	(1.822.500)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.528.750)
Prestito obbligazionario 2009–2016	(1.549.877)	(2.006.250)	(84.375)	(84.375)	(253.125)	(1.584.375)
Prestito obbligazionario 2009–2038 (jpy)	(183.444)	(324.786)	(5.025)	(5.025)	(15.076)	(299.659)
Prestito obbligazionario 2010–2017	(990.510)	(1.236.250)	(33.750)	(33.750)	(101.250)	(1.067.500)
Prestito obbligazionario 2010–2025	(494.222)	(828.125)	(21.875)	(21.875)	(65.625)	(718.750)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(9.462.656)	(12.549.421)	(2.392.535)	(377.581)	(3.745.243)	(6.034.062)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(709.580)	(756.253)	(91.161)	(89.976)	(575.116)	–
BEI	(950.631)	(1.399.494)	(92.360)	(71.264)	(251.890)	(983.980)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(143.912)	(204.874)	(3.768)	(3.973)	(25.437)	(171.696)
Altre banche	(233.080)	(171.357)	(17.480)	(20.041)	(55.067)	(78.769)
Finanziamenti in conto contributi	(381.202)	(381.202)	(40.640)	(42.680)	(181.872)	(116.010)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.418.405)	(2.913.181)	(245.409)	(227.935)	(1.089.382)	(1.350.455)
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	(32.611)	(32.611)	(32.611)	–	–	–
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	(56.479)	(104.155)	(44.192)	(2.484)	(8.234)	(49.244)
Debiti verso altri finanziatori	(52.101)	(69.093)	(3.860)	(3.694)	(5.459)	(56.080)
Totale debiti verso altri finanziatori	(141.191)	(205.858)	(80.663)	(6.178)	(13.693)	(105.324)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)	(2.559.596)	(3.119.039)	(326.072)	(234.113)	(1.103.074)	(1.455.780)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	(12.022.252)	(15.668.460)	(2.718.607)	(611.694)	(4.848.317)	(7.489.842)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(61.603)	(91.824)	(50.544)	(15.617)	(23.751)	(1.912)
Cross Currency Swap	(177.781)	(329.648)	(12.299)	(12.607)	(36.514)	(268.228)
Totale derivati	(239.384)	(421.472)	(62.843)	(28.224)	(60.265)	(270.140)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(in migliaia di euro)	31.12.2011						31.12.2010					
	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest Rate Swap												
Derivati con fair value passivo	(64.031)	(65.575)	24.155	(71.604)	(31.361)	13.235	(61.603)	(65.633)	(46.673)	(12.843)	(6.078)	(39)
Cross Currency Swap												
Derivati con fair value attivo	27.678	27.562	(2.471)	(2.473)	(6.675)	39.181	40.209	40.026	(2.996)	(2.830)	(7.412)	53.264
Derivati con fair value passivo	(188.034)	(192.615)	(8.419)	(7.798)	(23.025)	(153.373)	(217.990)	(223.194)	(9.217)	(9.413)	(25.877)	(178.687)
Totale derivati di cash flow hedge	(224.387)						(239.384)					
Ratei passivi da cash flow hedge	(27.585)						(30.087)					
Ratei attivi da cash flow hedge	21.344						20.670					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	(230.628)	(230.629)	13.265	(81.876)	(61.061)	(100.957)	(248.801)	(248.801)	(58.886)	(25.086)	(39.367)	(125.462)

(in migliaia di euro)	31.12.2011						31.12.2010					
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		
Interest Rate Swap												
Oneri da cash flow hedge	(64.031)	25.772	(75.797)	(28.329)	14.323	(61.603)	(42.756)	(12.767)	(6.040)	(41)		
Cross Currency Swap												
Proventi da cash flow hedge	1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337	960.657	40.555	40.242	114.403	765.457		
Oneri da cash flow hedge	(1.238.543)	(52.599)	(52.149)	(151.225)	(982.570)	(1.138.438)	(52.773)	(52.116)	(147.510)	(886.039)		
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	(224.387)	15.154	(86.075)	(57.556)	(95.910)	(239.384)	(54.974)	(24.641)	(39.147)	(120.623)		

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il gruppo Atlantia gestisce questo tipo di rischio utilizzando esclusivamente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni del rischio di credito, così come definito dalla policy finanziaria.

Anche il rischio di credito, originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute da clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

[64] Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2011 ed economici per l'esercizio 2011 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi		Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
			Ricavi per vendite e prestazioni				
Società controllate non consolidate	1.469	1.456	12.435	45	-	131	27
Società collegate	124.213	43.031	10.914	236	61	-	5
Altre parti correlate	-	1.433	2.080	-	-	-	-
Totale	125.682	45.920	25.429	281	61	131	32

Gli ammontari esposti nella voce Società collegate includono crediti finanziari per euro 110.000 e debiti finanziari per euro 41.237 nei confronti di Società Autostrada Tirrenica p.A., di cui alla Nota [8] Altre attività finanziarie non correnti e alla Nota [39] Altre passività finanziarie correnti.

[65] Aggregazioni aziendali

A seguito di un accordo raggiunto con Leão & Leão l'11 giugno 2010 e alle autorizzazioni pervenute dalle competenti autorità, nel corso del secondo semestre 2011 il gruppo Atlantia ha acquisito il controllo della società Triangulo do Sol

Auto-Estradas S.A., già detenuta dal 2009 al 50%. L'acquisizione del controllo è avvenuta attraverso tre operazioni di acquisto verificatesi in rapida successione, ciascuna pari al 10% delle azioni del capitale sociale della società, per un valore complessivo di reais brasiliani 210 milioni (pari a circa euro 90 milioni).

L'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method". Pertanto si è proceduto a:

- rideterminare il fair value della partecipazione già detenuta nella società acquisita (pari al 50% e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), stimato in circa reais 350 milioni (pari a euro 154,8 milioni), con la rilevazione di un provento di reais 84,4 milioni (pari a euro 36,5 milioni), rilevato tra i Proventi finanziari, di cui alla Nota [56] Proventi finanziari;
- stimare, in via provvisoria come consentito dall'IFRS 3, i fair value delle attività e passività acquisite. Nello specifico, a eccezione della concessione di cui è titolare la società il cui maggior valore è stato stimato pari a reais 867 milioni (pari a euro 383,1 milioni), sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio della società.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano in essere al 1° luglio 2011, data di inizio consolidamento della società brasiliana) sono riportati i valori contabili della attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value e allocazione del costo dell'operazione	Fair value provvisorio
Attività immateriali	133,1	383,1	516,2
Attività finanziarie non correnti	0,3	-	0,3
Altre attività non correnti	7,4	-	7,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14,2	-	14,2
Altre attività finanziarie correnti	22,2	-	22,2
Attività commerciali e altre attività correnti	12,9	-	12,9
Passività finanziarie non correnti	(54,2)	-	(54,2)
Imposte anticipate (differite)	3,5	(130,3)	(126,8)
Altre passività non correnti	(40,5)	-	(40,5)
Passività finanziarie correnti	(24,6)	-	(24,6)
Passività commerciali e altre passività correnti	(17,6)	-	(17,6)
Totale attività nette acquisite	56,7	252,8	309,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			(61,9)
Avviamento/(Provento da acquisizione)			-
Valore contabile della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita			(118,3)
Provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita			(36,5)
Costo dell'acquisizione			92,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(14,2)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			78,6

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva del fair value delle attività e passività della società acquisita sarà completata entro il 30 giugno 2012, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

[66] Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Gruppo Benetton**

In data 1° febbraio Edizione S.r.l. ha annunciato la decisione di promuovere, a un prezzo di euro 4,60 per azione, un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza, avente a oggetto la totalità delle azioni Benetton non direttamente o indirettamente detenute, finalizzata alla revoca della quotazione dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di Benetton Group S.p.A. In conseguenza delle adesioni all'OPA e degli acquisti effettuati da Edizione sul mercato, al 28 maggio 2012 la partecipazione di controllo detenuta da Edizione risulta pari al 90,38%, che sommata alla percentuale del 7,77% del capitale sociale rappresentato dalle azioni proprie di Benetton Group, determina la titolarità, diretta e indiretta, del 98,15% del capitale sociale, facendo in tal modo insorgere il diritto di acquisto della totalità delle azioni residue ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato di aver disposto la revoca della quotazione delle azioni Benetton Group a far data dal 31 maggio 2012 con sospensione delle negoziazioni dal 28 maggio 2012.

Nel corso del mese di aprile Benetton Retail Deutschland GmbH ha acquistato l'ulteriore 50% della società New Ben GmbH divenendo, conseguentemente, titolare dell'intero capitale sociale.

In occasione della quotazione in borsa della società Brunello Cucinelli S.p.A., Benetton Group ha acquistato una partecipazione pari al 2% del capitale sociale.

Gruppo Autogrill

Nei primi mesi del 2012 il gruppo ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti di concessione. In particolare, ha rinnovato le concessioni per i servizi Food & beverage e Retail all'interno dell'aeroporto internazionale Hartsfield Jackson di Atlanta, il principale al mondo per numero di passeggeri, dove il gruppo opera dal 1994. La società gestirà le attività di ristorazione per ulteriori 10 anni e quelle retail per altri 7, per un totale di ricavi stimati in oltre usd 1,2 miliardi nel periodo di durata complessiva dei contratti. L'accordo riguarda 44 punti vendita collocati nel Concourse C e nel nuovo Terminal, dove si concentra gran parte del traffico internazionale. I locali oggetto del rinnovo si aggiungono ai 35 nei quali il gruppo già opera, per un totale di 79 negozi gestiti.

Gruppo Atlantia

A seguito del downgrade della Repubblica Italiana avvenuto lo scorso 13 gennaio 2012, Standard & Poor's ha rivisto il rating di Atlantia da A- a BBB+, mantenendo outlook negativo. L'agenzia precisa che il downgrade riflette principalmente un maggior rischio paese a cui è esposto il gruppo Atlantia che opera principalmente sul mercato italiano. Il precedente 19 ottobre 2011 la stessa aveva confermato il merito di credito di Atlantia e di Autostrade per l'Italia: "A-", con outlook negativo. Nei giorni precedenti anche l'agenzia di rating Moody's aveva confermato il proprio giudizio sul merito di credito del gruppo: "A3", stable outlook; analoga decisione per l'agenzia Fitch Ratings: "A-", stable outlook.

In data 30 gennaio 2012 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha raggiunto, per il tramite di Autostrade do Brasil, società indirettamente controllata al 100%, un accordo con il gruppo Bertin per la creazione di una joint venture in cui confluiranno le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile. Al termine delle operazioni di conferimento, il gruppo Atlantia e il gruppo Bertin deterranno ciascuno il 50% della nuova società di cui Atlantia, sulla base degli accordi di partnership, designerà il vertice operativo e quindi provvederà al consolidamento integrale dei risultati delle concessionarie conferite alla joint venture. Il nuovo polo sarà titolare di 1.538 km di autostrade in concessione in Brasile, con l'opzione di integrare ulteriori 105 km di raccordo anulare della città di San Paolo.

In data 2 febbraio 2012 Atlantia S.p.A. ha lanciato un nuovo prestito obbligazionario da euro 1,0 miliardi, garantito da Autostrade per l'Italia, della durata di 7 anni. Le obbligazioni di nuova emissione, con cedola fissa pagabile annualmente pari a 4,50%, hanno un prezzo di emissione di euro 99,011.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, in data 2 febbraio 2012 Atlantia ha annunciato il lancio di un'Offerta Pubblica per il riacquisto parziale di obbligazioni emesse dalla società e garantite da Autostrade per l'Italia, con scadenza 9 giugno 2014, per nominali euro 2,75 miliardi. Al termine del periodo di offerta, il 9 febbraio 2012, la società ha accettato le offerte di adesione per un controvalore nominale complessivo pari a euro 0,5 miliardi. Con tale operazione, Atlantia ha utilizzato parte della liquidità disponibile per ridurre il debito in scadenza nel 2014.

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Argo Finanziaria S.p.A. (gruppo Gavio), per la cessione dell'intera quota del 33% del capitale detenuta in IGLI S.p.A., società che a sua volta detiene il 29,96% di Impregilo S.p.A. Il corrispettivo per la cessione, perfezionatasi in data 8 marzo 2012, è stato pari a euro 87,6 milioni.

Sempre in data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha raggiunto due distinti accordi con SIAS S.p.A. (gruppo Gavio) mediante i quali: (i) SIAS si obbliga a trasferire ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive (ossia nulla osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici), l'intera partecipazione del 45,765% detenuta in Autostrade Sud America S.r.l. ("ASA") per un controvalore di euro 565,2 milioni; il trasferimento delle quote è previsto entro il 30 giugno 2012, e (ii) Autostrade per l'Italia concede a SIAS un diritto di opzione call per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale della stessa. L'esercizio dell'opzione potrà avvenire non oltre il 30 settembre 2012. Il prezzo fissato per l'esercizio dell'opzione è pari a euro 223 milioni. In caso di esercizio dell'opzione, il trasferimento delle azioni avverrà entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni (ossia nulla osta delle autorità competenti e consenso delle banche finanziatrici). Nella medesima data del 25 febbraio, Autostrade per l'Italia ha raggiunto un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto di una quota pari all'8,47% di ASA per un controvalore di euro 104,6 milioni, sulla base dei medesimi termini e condizioni concordati con SIAS.

Il 19 aprile 2012 la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. ha sottoscritto con Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, una promessa di vendita che porterà CPPIB a detenere il 49,99% del capitale di Gruppo Costanera. Il corrispettivo totale dell'operazione ammonta a clp 560 miliardi (pari a circa euro 857 milioni), corrispondente a una valutazione per il 100% del capitale di Gruppo Costanera di circa euro 1.725 milioni. Nell'ambito dell'operazione, il 50% del capitale sociale di Nueva Inversiones – attualmente detenuto indirettamente da Autostrade per l'Italia – confluirà sotto il controllo di Gruppo Costanera che in tal modo ne deterrà il 100%.

In data 24 aprile 2012, l'Assemblea dei Soci di Atlantia S.p.A, in sede straordinaria, ha esaminato e approvato la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., mediante emissione, nella prima data utile nel mese di giugno del corrente anno, di n. 31.515.600 nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

[67] Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

[68] Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010
Garanzie personali prestate		
Fideiussioni	564.542	619.989
Impegni		
Impegni di acquisto	52.821	19.252
Impegni di vendita	6.438	8.492
Totale	623.801	647.733

Le Garanzie personali prestate hanno la seguente composizione e natura:

- » garanzie prestate a terzi dal gruppo Benetton, per euro 144.420, che si riferiscono prevalentemente a obbligazioni di pagamento al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito del gruppo;
- » fideiussioni e garanzie personali a favore di terzi prestate dal gruppo Autogrill, per euro 179.612, che sono rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- » garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia che riguardano, per euro 176.424, la garanzia rilasciata da Atlantia S.p.A. nell'interesse della holding cilena Grupo Costanera e della sua controllante Autostrade Sud America, a garanzia dei finanziamenti ottenuti per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte e, per euro 40.000, nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Benetton e del gruppo Autogrill e includono, inoltre, le quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali

hanno aderito la controllata Schemaquattordici, euro 2.672, e la Capogruppo, euro 8.524.

Tra gli Impegni di vendita è incluso principalmente il valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill, pari a euro 5.321.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2011, a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del gruppo Atlantia e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano date in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società concessionarie estere, nonché quella di Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2011
Entro 1 anno	875.257
Da 1 a 5 anni	2.472.342
Oltre 5 anni	2.011.085
Totale	5.358.684

[69] Altri impegni e diritti del Gruppo

Gruppo Benetton

Benetton Korea Inc.

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co., Ltd. (società indirettamente partecipata al 100% da Benetton Group S.p.A.), al 15% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 35% da F & F Co. Ltd. (società coreana controllata da Mr. Chang Sue Kim).

I patti parasociali prevedono una call option a favore di Benetton e una put option a favore dei soci coreani sulle partecipazioni da questi ultimi detenute. Tali opzioni sono esercitabili alla scadenza del contratto di partnership che è stato rinnovato per una durata di 5 anni (2010-2015). La call option è esercitabile da Benetton anche al verificarsi di determinate cause di "termination" del contratto prevalentemente riconducibili a ipotesi di inadempimento dello stesso.

Il prezzo di esercizio delle opzioni fa riferimento a una formula di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto della società alla data di esercizio dell'opzione e una perpetuity calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi. Al prezzo di esercizio dell'opzione vengono applicati, a seconda dei casi, dei correttivi in aumento o in diminuzione.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.

Benetton International S.A. detiene il 50% delle azioni di Benetton Giyim Sanayi A.S. (Turchia).

I patti parasociali prevedono che in caso di "stallo" strategico nella gestione della società o di breach del contratto, venga concessa a Benetton una call option sul restante 50% delle azioni. Analogamente, viene concessa all'altro socio, Boyner Holding A.S., una put option sul proprio 50%.

I valori di esercizio delle opzioni sono così determinati:

- » in caso di "stallo", se Benetton esercitasse la "call option", dovrebbe corrispondere un prezzo pari al fair value delle azioni maggiorato del 20%. Analogamente, se fosse Boyner Holding A.S. a esercitare il proprio diritto di put, il prezzo da questa incassabile sarebbe pari al fair value decurtato del 20%;
- » in caso di breach, è prevista una penalizzazione del 30% rispetto al fair value delle azioni a carico di chi abbia provocato il breach stesso.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

New Ben GmbH

Nell'ottobre 2008 il gruppo Benetton, tramite la sua controllata Benetton Retail Deutschland GmbH, ha raggiunto un accordo con i quattro soci che complessivamente ne detengono il residuo 50%, finalizzato all'acquisto di tale partecipazione. All'uopo Benetton Retail Deutschland GmbH da una parte e i quattro soci dall'altra, si sono riconosciuti reciproche opzioni,

rispettivamente, di acquisto, da esercitarsi a partire dal 2010 fino al 2013 e di vendita, da esercitarsi nel corso del 2013. Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

Ben-Mode AG

Nel maggio 2008 il gruppo Benetton, per mezzo della controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il 10% del capitale sociale della società di diritto svizzero Ben-Mode AG che gestisce un megastore a Zurigo. Contestualmente all'acquisizione, è stato sottoscritto un accordo con il socio che detiene l'80% delle quote, con il quale vengono riconosciute reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto da parte di Bencom S.r.l. e vendita da parte del terzo, da esercitarsi nel 2013. Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

[70] Passività potenziali

Gruppo Benetton

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso, per un valore complessivo stimato di euro 14,2 milioni, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami del Principio Contabile IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

La società controllata Benind S.p.A. ha in corso un contenzioso con l'Autorità Doganale italiana, a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa euro 7,5 milioni, oltre a sanzioni.

Inoltre Benind S.p.A. ha subito, nel corso del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per i periodi d'imposta 2006–2007–2008 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione (PVC) ricevuto sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

La quantificazione di detti rilievi corrisponde a circa euro 7 milioni di maggiori imposte.

I rilievi del PVC sono stati successivamente trasfusi in diversi avvisi di accertamento (IRES e IRAP) notificati dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di dicembre 2011, seppur con riferimento al solo periodo di imposta 2006. L'ammontare delle maggiori imposte accertate per l'anno in questione è pari a euro 4,5 milioni, oltre a sanzioni e interessi.

Il Consiglio di Amministrazione della società Benind S.p.A., giudicando non fondati sia i rilievi in materia di dazi doganali, che quelli in materia di imposte sui redditi (prezzi di trasferimento), non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento per rischi di soccombenza finale nei relativi contenziosi, identificabili, in ossequio ai dettami dei principi contabili, come un rischio solo "possibile".

La società controllata Bencom S.r.l. ha subito, nel corso del 2011, una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Veneto per il periodo d'imposta 2006 relativamente alle imposte IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione (PVC) ricevuto sono emersi rilievi in materia di prezzi di trasferimento.

I rilievi del PVC sono stati successivamente trasfusi in diversi avvisi di accertamento (IRES e IRAP) notificati dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di dicembre 2011. L'ammontare delle maggiori imposte accertate per l'anno in questione è pari a euro 0,6 milioni, oltre a sanzioni e interessi.

Nel corso del mese di dicembre 2011 le Autorità Fiscali francesi hanno concluso una verifica fiscale nei confronti della stabile organizzazione francese della società controllata Bencom S.r.l. Dalla verifica sono emersi rilievi rispettivamente in materia di prezzi di trasferimento e di taxe professionnelle che, se interamente confermati in sede giudiziale, potrebbero tradursi in maggiori imposte per circa euro 3,2 milioni oltre a sanzioni e interessi.

La società ha già presentato le proprie deduzioni ed è in attesa di un contraddittorio con l'ufficio competente.

Con riferimento ai summenzionati rilievi, il Consiglio di Amministrazione della società controllata Bencom S.r.l., giudicando non fondati i rilievi, non ha ritenuto di dover stanziare alcun accantonamento ritenendo il rischio di soccombenza in caso di eventuale giudizio solo "possibile".

Gruppo Autogrill

In data 21 marzo 2011 si è concluso il procedimento arbitrale instaurato in merito alla definizione del prezzo finale di acquisizione di Receco S.A., con l'emissione di un lodo finale in esecuzione del quale il 12 maggio 2011 Autogrill Iberia S.L. ha perfezionato l'acquisto delle restanti azioni di Receco S.A., corrispondendo un conguaglio prezzo totale pari a euro 0,8 milioni.

Nel dicembre 2011 Autogrill S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale, condotta dall'Agenzia delle Entrate, per i periodi d'imposta 2008 e 2009, riferita ai cosiddetti "prezzi di trasferimento", conclusasi con un processo verbale di constatazione

(PVC), il 29 dicembre 2011, portante taluni rilievi; il 27 febbraio 2012, la società ha presentato le proprie osservazioni in merito ai rilievi contenuti nel citato PVC ed è in attesa di conoscere le determinazioni degli Uffici preposti.

Con riferimento al PVC emesso nel dicembre 2010, relativamente al periodo d'imposta 2007, riferito a una verifica di carattere generale, la società, al mero fine di definire la posizione cercando di evitare l'insorgere di una lite tributaria, ha prodotto istanza di "accertamento con adesione"; l'iter si trova nella fase del contraddittorio con gli Uffici competenti.

Il gruppo Autogrill, anche sulla base dei pareri resi dai propri consulenti in materia, confida, relativamente a entrambi i PVC, di aver adeguatamente documentato la correttezza del proprio operato e, anche in ossequio ai dettami del Principio Contabile IAS 37, ritiene le relative passività solo "possibili".

Gruppo Atlantia

In materia tariffaria, Autostrade per l'Italia è parte di un giudizio, tutt'ora pendente, promosso avanti il TAR del Lazio dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003.

Analogo giudizio promosso per l'annullamento degli adeguamenti tariffari a far data dal 1° gennaio 1999 è stato da ultimo dichiarato perento dal TAR del Lazio con decreto del 9 novembre 2011.

È tutt'ora pendente il ricorso al Consiglio di Stato presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'annullamento delle sentenze del TAR del Lazio n. 4994/09 e 5005/09 con le quali il Giudice di primo grado ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti da ACI Global S.p.A. ed Europ Assistance VAI S.p.A. per l'annullamento del provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di soccorso meccanico. Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello, depositando un atto di formale costituzione.

Con riferimento alla concorrenza sleale, in data 28 luglio 2011, TAI S.r.l. (quale società fornitrice di Autostrade Tech S.p.A. per sistemi informatici e personale specializzato nel settore) ha notificato ad Autostrade Tech e ad Autostrade per l'Italia un atto di citazione con il quale lamenta la concorrenza sleale, l'appropriazione del know-how di TAI da parte di Autostrade Tech, e l'abuso di posizione dominante mediante pratiche finalizzate a sopprimere la concorrenza, chiedendo la condanna al risarcimento del danno. L'udienza di discussione è fissata al 6 novembre 2012.

In data 26 maggio 2011, si è svolta l'udienza di merito nell'ambito del ricorso al TAR della Lombardia proposto dalla Provincia di Varese per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della lettera di Autostrade per l'Italia del 28 settembre 2010 con cui la concessionaria comunicava l'impossibilità di aderire alla richiesta della Provincia di eliminare il pedaggio sulla tratta Varese-Gallarate, nonché di ogni atto presupposto che disciplina il pedaggiamento della suddetta tratta autostradale. Il TAR, con sentenza n. 2015/2011 si è pronunciato sul ricorso dichiarandolo inammissibile e condannando la Provincia di Varese al pagamento delle spese processuali.

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria, promosso da alcune centinaia di cittadini, per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010, avente a oggetto la realizzazione del Nodo Stradale e Autostradale di Genova, la cosiddetta Gronda di Ponente. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2011 e riflesso nei dati consolidati.

Edizione S.r.l.

In sede di cessione a Telco S.p.A. della partecipazione in Olimpia S.p.A. sono rimasti contrattualmente in capo ai venditori tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.

Il contenzioso fiscale attualmente in essere si può riepilogare come segue:

- » nel 2006 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2001, in materia di IRAP; l'atto è stato poi annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale decisione presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia; nel giudizio di 2° grado dello scorso 29 maggio 2009, la Commissione ha ancora una volta rigettato le tesi sostenute dall'Agenzia delle Entrate; l'Avvocatura dello Stato ha comunque proposto ricorso in Cassazione, avverso al quale la Società si è opposta con un controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza;
- » nel 2007 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2002, con il quale è stata attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo" e contro il quale è stato proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale che, nei primi mesi del 2009, si è pronunciata a favore della società ricorrente, condannando altresì l'Agenzia delle Entrate al rimborso delle spese di giudizio. Ciò nonostante, l'Agenzia delle Entrate ha comunque interposto appello che è stato discusso avanti la Commissione Tributaria Regionale con esito nuovamente favorevole per la Società;
- » nel 2008 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2003, sempre in materia di "società di comodo"; anche contro questo atto è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che è stato discusso con esito favorevole; avverso a detta decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta la Società sta predisponendo le proprie controdeduzioni;
- » nel 2009 l'Agenzia delle Entrate ha nuovamente notificato un accertamento, per il periodo d'imposta 2004, ancora una volta relativo alla normativa delle "società di comodo". Nel mese di febbraio 2010 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale; nel successivo mese di ottobre la Commissione si è ancora una volta pronunciata a favore della Società ricorrente. Avverso a tale decisione, l'Agenzia delle Entrate ha interposto appello in 2° grado. A sua volta la Società ha prodotto le proprie controdeduzioni. L'udienza per la discussione è stata fissata per il 30 maggio 2012.

In considerazione delle oramai numerosissime pronunzie favorevoli, si ritiene che dai contenziosi in essere non dovrebbero emergere passività di natura fiscale.

[71] Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (KPMG S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2011.

(in migliaia di euro)	2011
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	4.114
Servizi di attestazione	1.103
Altri servizi	866
Totale	6.083

ALLEGATO

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Eur	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A.	Italia	Eur	19.214.893	58,99%
Sintonia S.A.	Lussemburgo	Eur	1.337.550	69,53%
Schematrentaquattro S.r.l.	Italia	Eur	100.000.000	100,00%
Schemaventotto S.p.A.	Italia	Eur	818.048.000	100,00%
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Italia	Eur	535.833.504	100,00%
Settore ristorazione e retail autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Eur	132.288.000	59,28%
Ac Apeldoorn B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Ac Bodegraven B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Heerlen B.V.	Paesi Bassi	Eur	23.143	100,00%
Ac Hendrik Ido Ambacht B.V.	Paesi Bassi	Eur	2.596.984	100,00%
Ac Holding NV	Paesi Bassi	Eur	150.000	100,00%
Ac Holten B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%
Ac Leiderdrop B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Meerkerk B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Nederweert B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%
Ac Nieuwegein B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Oosterhout B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer NV	Belgio	Eur	5.500.000	100,00%
Ac Restaurants & Hotels B.V.	Paesi Bassi	Eur	90.756	100,00%
Ac Sevenum B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed I B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Veenendaal B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Zevenaar B.V.	Paesi Bassi	Eur	57.176	100,00%
Alpha Future Airport Retail Pvt Ltd.	India	Inr	97.416.000	100,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Airside E Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,00%
Airport Duty Free Shops Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Aldeasa Atlanta JV	Stati Uniti	Usd	2.200.000	76,00%
Aldeasa Atlanta Llc	Stati Uniti	Usd	1.122.000	100,00%
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Capo Verde	Cve	6.000.000	100,00%
Aldeasa Canada Inc.	Canada	Cad	1.000	100,00%
Aldeasa Chile Ltda	Cile	Usd	2.516.819	99,99%
Aldeasa Colombia Ltda	Colombia	Cop	2.356.075.724	100,00%
Aldeasa Curaçao NV	Antille Olandesi	Usd	500.000	100,00%
Aldeasa Duty Free Comercio e Importación de Productos Ltda	Brasile	Brl	145.300	100,00%
Aldeasa Internacional S.A.	Spagna	Eur	5.409.000	100,00%
Aldeasa Italia S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops Ltd. (Ajadfs)	Giordania	Usd	705.219	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Aldeasa Mexico S.A. de CV	Messico	Mxn	60.962.541	100,00%
Aldeasa Projets Culturels S.a.s.	Francia	Eur	823.183	100,00%
Aldeasa S.A.	Spagna	Eur	10.772.462	99,96%
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda (in liquidazione)	Cile	Usd	15.000	99,99%
Aldeasa US Inc.	Stati Uniti	Usd	49.012.087	100,00%
Aldeasa Vancouver Lp	Canada	Cad	25.701.000	100,00%
Aldeasa Jamaica Ltda	Giamaica	Usd	-	100,00%
Alpha Airport Group (Jersey) Ltd.	Regno Unito	Gbp	4.100	100,00%
Alpha Airport Holdings B.V. (in liquidazione)	Paesi Bassi	Eur	74.874	100,00%
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	India	Inr	404.743.809	100,00%
World Duty Free US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.400.000	100,00%
Alpha Airports (Furbs) Trustees Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	26.000	100,00%
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	21	100,00%
Autogrill International Airports Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha ESOP Trustee Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Alpha Euroservices Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	170	100,00%
Alpha Keys Orlando Retail Associates Ltd.	Stati Uniti	Usd	100.000	85,00%
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	India	Inr	100.000	50,00%
Alpha Retail Ireland Ltd. (in liquidazione)	Irlanda	Eur	1	100,00%
Alpha Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood Jfk Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Boise Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of North Carolina Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Ohio Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Virginia Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Audioguiarte Servicios Culturales SL	Spagna	Eur	251.000	100,00%
Autogrill Aéroports S.a.s.	Francia	Eur	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Eur	7.500.000	100,00%
Autogrill Belgie NV	Belgio	Eur	20.750.000	100,00%
Autogrill Belux NV	Belgio	Eur	10.000.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	217.063	100,00%
Autogrill Centres Commerciaux S.à.r.l.	Francia	Eur	501.960	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.a.s.	Francia	Eur	2.916.480	100,00%
Autogrill Coté France S.A.	Francia	Eur	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	126.000.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Eur	205.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Eur	1.342.670	100,00%
World Duty Free Group S.A.	Spagna	Eur	1.800.000	100,00%
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Lussemburgo	Eur	41.300.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500.000	100,00%
Autogrill Group Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Eur	1.696.350	100,00%
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Autogrill Holdings UK Plc (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	24.249.234	100,00%
Autogrill Iberia S.l.u.	Spagna	Eur	7.000.000	100,00%
Autogrill Nederland B.V.	Paesi Bassi	Eur	41.371.500	100,00%
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	10.050.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Eur	2.337.000	100,00%
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Francia	Eur	15.394.500	100,00%
Autogrill Retail UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	360.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill Trois Frontières S.à.r.l.	Francia	Eur	621.999	100,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
Ben-Zey/Host Lottery JV	Stati Uniti	Usd	-	40,00%
Cancouver Uno SL	Spagna	Eur	3.010	100,00%
Carestel Beteiligungs GmbH & Co. (in liquidazione)	Germania	Eur	25.000	100,00%
Carestel Motorway Services NV	Belgio	Eur	9.000.000	100,00%
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Francia	Eur	76.225	99,80%
Cbr Speciality Retail Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Cs Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Dynair B.V. (in liquidazione)	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
East Terminal Chili's Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Gladieux Corporation	Stati Uniti	Usd	750	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
HMS-Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMS-Airport Terminal Services Inc. (Christchurch branch)	Nuova Zelanda	Nzd	-	100,00%
HMSHost Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Holdings F&B GP Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Holdings GP Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost USA Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost USA Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost/Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMS Host Egypt Catering & Services Ltd.	Egitto	Egp	1.000.000	60,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	13.600.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMSHost Services India Private Ltd.	India	Inr	668.441.680	100,00%
HMSHost Shellis Trans Air Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden AB	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Eur	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Host - Chelsea Joint Venture #2	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host - Prose Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host - Prose Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host - Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	-	100,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Adevco Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Canada Lp	Canada	Cad	-	99,90%
Host Chelsea Joint Venture # 1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D St. Louis Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Houston 8 San Antonio Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Pln	-	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Inc.	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	79.576	100,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HMS - D/FW Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMS - D/FW Airport Joint Venture II	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host of Holland B.V.	Paesi Bassi	Eur	-	100,00%
Host of Santa Ana Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd.	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Host Shellis Atlanta JV	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Taco Joy Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host/Aranza Services Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/Howell - Mickens Joint Venture III	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Howell - Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host/JQ Raleigh Durham	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host/NCM Atlanta E Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-Chelle-Ton Sunglass Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-CJ & Havana Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-TFC-RSL Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host - Houston 8 Terminal E Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Houston 8/Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Islip Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host DLF JV DAL F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
La Rambertine S.n.c.	Francia	Eur	1.524	100,00%
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Maison Ledebouer B.V.	Paesi Bassi	Eur	69.882	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Metro-Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Miami Airport Retail Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Autogrill Lanka Ltd.	Sri Lanka	Lkr	30.000.000	99,98%
Palacios y Museos S.l.u.	Spagna	Eur	160.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Panalboa S.A.	Panama	Pab	150.000	80,00%
Phoenix - Host Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Pratt & Leslie Jones Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	8.900	100,00%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
RDU A&W JV-Anton	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,30%
Savannah Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	45,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Shenzen Host Catering Company Ltd. (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	9.800.000	100,00%
Sociedad de Distribucion Aeroportuaria de Canarias SL	Spagna	Eur	667.110	60,00%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest S.a.s.)	Francia	Eur	288.000	50,01%
Société de Gestion de Restauration Routière S.A. (Sgrr S.A.)	Francia	Eur	1.537.320	100,00%
Société Porte de Champagne S.A. (Spc)	Francia	Eur	153.600	53,44%
Société de Restauration Autoroutière Dromoise S.a.s. (Srad)	Francia	Eur	1.136.000	100,00%
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo S.A.)	Francia	Eur	144.000	50,00%
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (Srtc)	Francia	Eur	1.440.000	70,00%
Société Régionale de Saint-Rambert d'Albon S.A. (Srsra)	Francia	Eur	515.360	50,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
SPB S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500	100,00%
The American Lunchroom Co. B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Tinsley/Host – Tampa Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	49,00%
Tj2d S.n.c.	Francia	Eur	1.000	100,00%
Transportes y Suministros Aeroportuarios S.A. (in liquidazione)	Spagna	Eur	1.202.000	100,00%
Vert Pré St. Thiébault Sci	Francia	Eur	457	100,00%
Volcarest S.A.	Francia	Eur	1.050.144	50,00%
World Duty Free Europe Ltd.	Regno Unito	Gbp	12.484.397	99,10%
HMSHost–Shangai Enterprise Ltd.	Cina	Cny	–	100,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	–	75,00%
Host–CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	–	65,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.p.A.	Italia	Eur	237.482.716	67,08%
Bencom S.r.l.	Italia	Eur	150.000.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comercio de Produtos Texteis S.A.	Portogallo	Eur	500.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Australia Pty Ltd.	Australia	Aud	500.000	100,00%
Benetton Canada Inc.	Canada	Cad	7.500.000	100,00%
Benetton Comercio de Produtos Texteis do Brasil Ltda	Brasile	Brl	3.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Eur	50.010	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial S.a.s.	Francia	Eur	10.000.000	100,00%
Benetton France S.à.r.l.	Francia	Eur	99.495.712	100,00%
Benetton Giyim Sanayi Ve Ticaret AS	Turchia	Try	7.000.000	50,00%
Benetton Holding International NV S.A.	Paesi Bassi	Eur	92.759.000	100,00%
Benetton India Pvt Ltd.	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton International S.A.	Lussemburgo	Eur	133.538.470	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Emlat Yatirim ve Insaat Ticaret Ltd.	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Benetton Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Benetton Japan Co. Ltd.	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	50,00%
Benetton Mexicana S.A. de CV	Messico	Mxn	327.000.405	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Real Estate Austria GmbH	Austria	Eur	2.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Belgique S.A.	Belgio	Eur	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International S.A.	Lussemburgo	Eur	116.600.000	100,00%
Hotel Union Llc	Kosovo	Eur	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Kazan Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Benetton Realty France S.A.	Francia	Eur	94.900.125	100,00%
Benetton Realty Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Eur	100.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	473.518.999	100,00%
Benetton Realty Spain SL	Spagna	Eur	15.270.450	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Realty Sukhbaatar Llc	Mongolia	Mnt	115.000	100,00%
Benetton Retail (1988) Ltd.	Regno Unito	Gbp	61.000.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Eur	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp.zo.o.	Polonia	Pln	4.900.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Eur	10.180.300	100,00%
Benetton Serbia D.o.o.	Serbia	Eur	10.000	100,00%
Benetton Services S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Trading Ungheria Kft	Ungheria	Huf	50.000.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	959.147.833	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Ungheria Kft	Ungheria	Eur	89.190	100,00%
Benetton USA Corp.	Stati Uniti	Usd	215.654.000	100,00%
Ben–Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	10,00%
Benind S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Benlim Ltd. (in liquidazione)	Hong Kong	Hkd	16.000.000	100,00%
Sc Benrom S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Eur	4.128.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Eur	110.288	50,00%
Fynlab S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	100.000	100,00%
La Cantina delle Nostre Ville Venete – Società Agricola a r.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Lairb Property Ltd.	Irlanda	Eur	260.000	100,00%
Milano Report S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
New Ben GmbH	Germania	Eur	5.000.000	50,00%
Olimpias S.p.A.	Italia	Eur	47.988.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Eur	15.000	60,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Olimpias Serbia D.o.o.	Serbia	Eur	10.000	100,00%
Olimpias Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Eur	10.000	60,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Property Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Latvia Llc	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Real Estate Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Shanghai Benetton Trading Co. Ltd.	Cina	Usd	26.321.056	100,00%
Società Investimenti e Gestioni Immobiliari (S.I.G.I.) S.r.l.	Italia	Eur	36.150.000	100,00%
United Colors Communication S.A.	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Settore e servizi infrastrutture per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Eur	630.311.992	46,03%
AD Moving S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Autostrada Torino–Savona S.p.A.	Italia	Eur	161.720.000	99,98%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	181.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.771.000	99,99%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd.	India	Inr	500.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autostrade International US Holdings Inc.	Stati Uniti	Usd	4	100,00%
Autostrade Mazowsze S.A.	Polonia	Pln	20.000.000	87,51%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Eur	9.056.250	58,98%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Eur	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal – Concessionaires de Infraestructuras S.A.	Portogallo	Eur	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Eur	1.120.000	100,00%
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Polonia	Pln	80.000	43,41%
Electronic Transaction Consultants Co.	Stati Uniti	Usd	16.692	62,81%
Ecomouv' D&B S.a.s.	Francia	Eur	500.000	75,00%
Ecomouv' S.a.s.	Francia	Eur	30.000.000	70,00%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Eur	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Infoblu S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	75,00%
Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda	Cile	Clp	195.054.278.000	100,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Newpass S.p.A.	Italia	Eur	1.747.084	51,00%
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Polonia	Pln	3.000.000	99,39%
Pavimental S.p.A.	Italia	Eur	10.045.468	99,39%
Port Mobility S.p.A.	Italia	Eur	1.610.000	70,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Eur	343.805.000	24,46%
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Cile	Clp	37.433.282.600	99,99%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	109.084.800	51,00%
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	100,00%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Eur	56.149.500	58,37%
Stalexport Autostrada Dolnoślaska S.A.	Polonia	Pln	10.000.000	58,37%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	58,37%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	58,37%
Stalexport Transroute Autostrada S.A.	Polonia	Pln	500.000	32,10%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Eur	108.077.490	100,00%
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Francia	Eur	2.000.000	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Telepass France S.a.s.	Francia	Eur	5.000.000	100,00%
Tirreno Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
TowerCo S.p.A.	Italia	Eur	20.100.000	100,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	61.000.000	80,00%
Altre società				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Eur	8.780.500	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Eur	5.000.000	100,00%
Edizione Realty Czech S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Realty Capri S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Maccarese S.p.A.	Italia	Eur	31.135.805	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	186.000.000	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Allevamento San Giorgio S.r.l.	Italia	Eur	50.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Eur	12.912.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Eur	312.000	100,00%
Società valutate con il metodo proporzionale				
Alpha ASD Ltd.	Regno Unito	Gbp	20.000	50,00%
Caresquick NV	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto				
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	–	49,00%
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Stati Uniti	Usd	–	25,00%
HKSC Developments Lp (Projecto)	Canada	Cad	–	49,00%
HKSC Opco Lp (Opco)	Canada	Cad	–	49,00%
Souk al Mouhajir S.A. (in liquidazione)	Marocco	Dhs	6.500.000	35,84%
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Spagna	Eur	3.005.061	23,00%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Eur	60.000	51,00%
Arcea Lazio S.p.A.	Italia	Eur	1.983.469	34,00%
Autostrade Sud America S.r.l.	Italia	Eur	100.000.000	45,77%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Eur	13.000.000	32,50%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	2.000.000	50,00%
IGLI S.p.A.	Italia	Eur	24.120.000	33,33%
Nueva Inversiones S.A.	Cile	Clp	324.836.101.955	50,00%
Pedemontana Veneta S.p.A.	Italia	Eur	6.000.000	29,18%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Italia	Eur	30.000.000	46,60%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Eur	51.609.375	27,43%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd.	India	Inr	100.000.000	50,00%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Eur	24.460.800	24,98%
Gemina S.p.A.	Italia	Eur	1.472.960.320	34,77%
SAGAT S.p.A.	Italia	Eur	12.911.481	24,38%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o al fair value				
Schematrentatre S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Volley Treviso Società Sportiva Dilettantistica per Azioni	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Eur	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso S.p.A.	Italia	Eur	2.510.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Eur	160.000.000	32,71%
Anton Industries Macedonia Llc (non operativa)	Repubblica di Macedonia	Eur	10.000	60,00%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Eur	110.000	78,00%
Benetton Beograd D.o.o. (non operativa)	Serbia	Eur	500	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan Llc (non operativa)	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Benetton Real Estate Csh S.r.l. (non operativa)	Moldova	Mld	30.000	100,00%
Pavimental Est Ao	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Stalexport Wielkopolska Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Pln	8.080.475	97,96%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via R. Zalivani, 2
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711
Telefax 0422 410891
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998,
n. 58**

Ai Soci della
Edizione S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Edizione chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto, in applicazione dell'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 giugno 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio



Gruppo Edizione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2011.

Treviso, 8 giugno 2012

KPMG S. p.A.

Alessandro Raghianti
Socio

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Telefono +39 0422 5995
Telefax +39 0422 412176

www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

Progetto grafico
Fabrica – Catena di Villorba/Treviso/Italia
Consulenza e coordinamento
zero3zero9/Milano/Italia
Impaginazione
t&t/Milano/Italia
Stampa
Grafiche Tintoretto – Treviso/Italia